Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 4 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 404 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

OGGI L'ATTESO INCONTRO CON IL LEADER DEL PARTITO REPUBBLICANO

## ANDREOTTI CHIEDE A LA MALFA IMPEGNI DIRETTI NEL GOVERNO

**Il presidente del consiglio condivide le preoccupazioni del segretario del PRI al quale affiderebbe una posizione chiave nella guida della politica economica**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

«Mi trovo d'accordo con la linea politica del segretario Forlani. Mi pare che nel partito ci sia responsabilità e non sento aria d'imboscata». Andreotti ha così minimizzato le polemiche interne della DC, le spinte che vengono esercitate scopertamente da Moro e dalle sinistre, più con cautela da altre correnti per un ritorno al centro-sinistra.

Il presidente del consiglio, cogliendo l'occasione di una intervista concessa ad un quotidiano torinese per esprimere il suo giudizio sui fermenti che agitano la coalizione, ha fatto un quadro panoramico dei problemi esistenti e dell'urgenza di risolverli, delle preoccupazioni che nutre sia sul piano economico sia su quello politico e ha anche lasciato intravedere la sua strategia per favorire la coesione della maggioranza.

Il primo obiettivo di Andreotti è evidentemente quello di aumentare la stabilità della coalizione sollecitando i repubblicani alla diretta assunzione di responsabilità di governo. E' noto che per domani ha in programma un colloquio «chiarificatore» con La Malfa, cioè diretto a sondare i reali propositi del leader repubblicano.

Se questi fosse orientato ad aspettare il congresso della DC è chiaro che il presidente del consiglio cercherebbe di andare avanti puntando su un programma che sia meno rischioso sul piano parlamentare, in caso contrario potrebbe predisporre una serie di concrete iniziative in campo economico avvalendosi del consenso e dell'apporto di un esponente politico che dei problemi economici ha fatto da tempo il suo cavallo di battaglia.

Andreotti, comunque, sembra orientato ad abbreviare i tempi ed è sintomatico che nella intervista egli abbia fatto innanzitutto un positivo accenno a La Malfa. «Alcuni politici puri — ha osservato — hanno quasi a noia chi li richiama a certe linee fondamentali. Quando La Malfa insiste sugli indebitamenti enormi o sulle percentuali mal sostenibili della spesa pubblica, sia centrale sia periferica, viene considerato un guastafeste. Poi si constata che non si può sfuggire ai principi essenziali e vengono le delusioni».

In altre parole Andreotti si dichiara disposto ad affidare a La Malfa una responsabilità di primo piano nella gestione della politica economica. In linea con le richieste repubblicane e anche in riferimento alle sollecitazioni più volte fatte in merito dai socialdemocratici il presidente del consiglio ha poi parlato dell'esigenza di incontri triangolari governo - sindacati - imprenditori per un esame globale della situazione economica «per conciliare gli interessi di chi lavora con gli interessi di chi non ha lavoro».

E' questo un problema che chiama in ballo anche i sindacati e la loro minaccia di sciopero generale. Andreotti ha sottolineato in merito che sarebbe facile promettere, «come è stato fatto nel passato» anche in buona fede, centomila nuovi posti di lavoro che sarebbero come uno di quei regali di Natale «imballati in modo estremamente suggestivo, ma quando si toglie una carta dopo l'altra, lasciano una gran delusione».

Il presidente del consiglio ha poi ricordato quanto si sta facendo per favorire la ripresa economica e, quindi, l'occupazione. Si è, pertanto, soffermato sulle inizitive dirette a favorire lo sviluppo dell'edilizia sottolineando l'opportunità di «sfruttare l'esperienza che l'IRI e qualche altro grosso ente pubblico hanno nelle costruzioni». Ha manifestato preoccupazione per i fenomeni speculativi connessi all'entrata in vigore dell'IVA, ma si è anche dichiarato certo che la nuova imposta non determinerà i temuti aumenti di prezzi ed eviterà notevolmente le evasioni, ha ricordato l'esigenza di dare impulso all'edilizia anche con la progettata riforma della legge per la casa, ha ribadito l'impegno governativo per dare maggiore efficienza all'amministrazione e per stimolare la ripresa.

Al riguardo è il caso di riferire, per inciso, che circolano con insistenza in questi giorni alcune voci secondo le quali il governo sta predisponendo le misure di rilancio del mercato azionario annunciate da Malagodi nella giornata mondiale del risparmio, misure che, tra l'altro, prevedono l'abolizione della nominatività per alcuni tipi di azioni, le cosiddette «azioni di risparmio» che non danno diritto al voto in assemblea.

Una condizione essenziale per la ripresa è la certezza del quadro politico. Lo ha sottolineato lo stesso Andreotti rilevando che «non c'è peggior mina della sensazione di perenne instabilità».

«Dopo il lungo periodo Moro — ha aggiunto — da parecchi anni manca il senso della stabilità». Per questo il presidente del consiglio è tornato sul terreno politico esaminando il problema del PSI e quello della situazione interna d.c. «Rimane fermo — ha detto nei confronti dei socialisti — l'invito alla coalizione a cinque. E' l'esigenza della situazione attuale».

Per la DC, la già citata affermazione «non sento aria d'imboscata» appare un invito a non ordire manovre e siluramenti sul piano parlamentare in violazione della disciplina di partito.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SPAVENTOSA SCIAGURA AVIATORIA IN FASE DI DECOLLO A SANTA CRUZ DE TENERIFE

## Aereo scoppia nelle Canarie con 155 a bordo: tutti morti

**Dopo l'esplosione l'apparecchio è stato avvolto dalle fiamme e si è schiantato al suolo I passeggeri tedeschi, proprietari di autolinee in Baviera, ritornavano con i loro familiari da una breve vacanza nelle isole spagnole, che era seguita a una crociera nell'Atlantico**



Telefoto Upi
Santa Cruz de Tenerife — I corpi delle 155 vittime estratti dai resti dell'aereo, vengono composti sulle barelle per l'identificazione

Santa Cruz de Tenerife, 3

Centocinquantacinque persone hanno perso la vita a bordo di un aviogetto charter, un «Convair Coronado 990 A», precipitato durante la fase di decollo all'aeroporto di Santa Cruz de Tenerife.

Un'esplosione, poi le fiamme e lo schianto, esattamente in fondo all'aeroporto civile, ai limiti della base militare. Nessuno è uscito vivo (all'infuori di una donna, morta subito dopo per le ustioni) dall'immenso rogo del «Coronado» che aveva a bordo 148 passeggeri, tutti tedeschi, e sette persone di equipaggio, il comandante, il secondo, il navigatore e quattro hostess.

L'aereo apparteneva alla compagnia spagnola Spantax. A bordo del «Convair» c'erano 73 uomini e 75 donne, proprietari di autolinee in Baviera, venuti nelle Canarie, per una crociera in Atlantico e una breve vacanza nelle isole.

Erano circa le 7.30 del mattino, quando l'aereo si è staccato dalla pista per il volo rino a Monaco. Secondo i testimoni oculari, l'aereo è stato scosso da un'esplosione, tanto che in un primo momento, la compagnia non aveva nemmeno escluso la possibilità di un attentato.

Il comandante dell'aereo, Daniel Nunez, aveva sei anni di servizio con la Spantax. Il decollo era apparentemente normalissimo, e l'apparecchio ha raggiunto la quota di mille piedi (trecento metri), quando da terra si è visto chiaramente un motore avvolto dalla fiamme, improvvisamente. Le squadre di soccorso giunte sul posto immediatamente, coprendo i pochi chilometri fino alla recinzione dell'aeroporto, non hanno potuto far altro che spegnere le fiamme dell'aereo precipitato.

La Spantax, specializzata in charter, ha una flotta di ventidue aerei, fra i quali otto «Coronado 990 A».

La comitiva tedesca era giunta a Santa Cruz a bordo della nave greca «Jacson» dopo una crociera nell'Atlantico. Tutti i passeggeri, come si è detto, erano membri della federazione degli operatori di autolinee della Baviera. Fra le vittime figura il presidente della federazione, Rudolf Schoenecker, che era accompagnato dalla figlia e dalla nuora.

Il figlio di Schoenecker sarebbe dovuto rientrare a Monaco assieme a un'ottantina di passeggeri, con un charter della compagnia «Bavaria». L'aereo doveva seguire di pochi minuti quello della Spantax e la partenza è stata annullata a causa della sciagura. In tutto la comitiva era composta da circa 230 persone.

Nelle prime ore del pomeriggio erano già state composte le salme di 55 delle 155 vittime perite nel disastro. Su una vasta area compresa tra le piste dello scalo aereo civile e quelle di un vicina base dell'aviazione militare spagnola, sono ancora disseminati molti corpi delle vittime e i resti dell'aereo.

La compagnia Spantax non ha ancora diffuso una versione ufficiale sulle possibili cause della sciagura, ma testimoni oculari, tra i quali sono alcuni militari della vicina base aerea dell'aeronautica spagnola, ritengono che sia esploso uno dei motori di destra del «Convair», mentre l'apparecchio era ancora in fase di decollo.

Il «Convair Coronado 990 A» precipitato oggi era in servizio da circa un anno.

La sciagura è la più grave della storia dell'aviazione civile spagnola ed una delle maggiori che ha colpito l'aviazione commerciale mondiale. Essa ha certamente causato il maggior numero di vittime che la Spagna ricordi in un tal genere di sinistri. Quattro anni fa, un altro aereo in servizio «charter», ma di bandiera inglese, con a bordo una comitiva di turisti, precipitò nella Catalogna causando la morte di tutte le 112 persone che trasportava.

Si è appreso intanto da Santa Cruz de Tenerife che un aereo «Bac Eleven» è in attesa di partire alla volta di Monaco di Baviera per riportare in patria circa 150 persone. Si tratta dei rimanenti membri del gruppo di turisti in massima parte — come si è detto — operatori e proprietari di agenzie turistiche tedesche, di cui fafecano parte le 148 vittime.

Le più gravi sciagure aeree degli ultimi anni, sono state le seguenti:

— 14 ottobre 1972 — 170 morti — precipita un «Iliuscin» della «Aeroflot» presso Mosca.

— 31 luglio 1971 — 162 morti — un «Boeing» della «Jal» si scontra con un reattore militare in Giappone.

— 14 agosto 1972 — 156 morti — un «Iliuscin 62» della «Interflug» (RDT) precipita presso Berlino, in territorio tedesco orientale.

— 8 giugno 1962 — 130 morti — un «Boeing 707» della «Air France» si schianta all'aeroporto di Orly (Parigi).

— 20 aprile 1967 — 126 morti — un «Britannia» della «Globe Air» viene distrutto da un fulmine nel cielo di Cipro.

— 5 giugno 1972 — 118 morti — un «Trident» cade vicino ad Heatrow (Londra).

— 26 gennaio 1966 — 117 morti — un «Boeing 707» della «Air India» precipita sul Monte Bianco.

*(Ap - Upi)*

### DUE ITALIANE fra le vittime

S. Cruz de Tenerife, 3

**Due cittadine italiane figurano tra i 148 passeggeri morti questa mattina nella catastrofe aerea di Santa Cruz de Tenerife. Si tratta di Ilse Franco, il cui nome figura nella lista dei passeggeri come Franke, e di Christa Maria Gansbacher.**

**La società «Spantax» proprietaria del «Convair 990» incendiatosi non è in grado di fornire fino a questo momento, altri particolari sulle generalità delle due cittadine italiane.**

**Comunque soltanto tra qualche ora sarà possibile conoscere le loro esatte generalità, la città di origine e la loro ultima residenza che, a quanto sembra, doveva essere in Germania. Si sa inoltre che tre dei 148 passeggeri deceduti erano austriaci.**

*(Ansa)*

## TRUDEAU DA HEATH

Telefoto Upi
**Londra — Il Primo ministro canadese Trudeau lascia il Savoy Hotel per raggiungere i Chequers dove si è incontrato con il Premier britannico. E' il primo colloquio di Trudeau con Heath dopo le elezioni nel Canada e la formazione del nuovo governo**

### La situazione

Il consigliere di Nixon, Kissinger è giunto ieri sera a Parigi, dove domani riprenderà i negoziati su una cessazione del fuoco nel Vietnam con il negoziatore nordvietnamese Le Duc Tho. Secondo gli osservatori bene informati un accordo sarebbe imminente e andrebbe in vigore già prima di Natale.

Per quanto riguarda la politica interna Andreotti ha colto l'occasione di una intervista, concessa ad un quotidiano torinese per replicare ai fermenti esistenti nella coalizione e soprattutto nella DC per un ritorno al centro-sinistra.

Il presidente del consiglio ha sottolineato la sua coincidenza di posizioni con quelle del segretario Forlani e ha detto di non vedere «aria di imboscate». Comunque ha anche esortato «chi fa il mugugno» ad uscire allo scoperto e per questo ha individuato nel congresso democristiano una utile ed urgente sede e possibilità di chiarimento.

Andreotti, comunque, sta operando per aumentare la stabilità della coalizione. Per domani è in programma un suo colloquio con La Malfa per sollecitarne l'assunzione di responsabilità governative e nella intervista non ha mancato di sottolineare la validità delle preoccupazioni repubblicane in economia facendo così capire la sua disponibilità ad affidare a La Malfa una responsabilità di rilievo nella gestione della politica economica.

Andreotti ha anche condiviso la richiesta del PSDI di un incontro triangolare governo-sindacati-imprenditori per esaminare a fondo la situazione economico-sociale e per i socialisti ha detto che resta valida l'offerta di un governo a cinque cioè dell'allargamento della maggioranza al PSI, ma senza l'esclusione dei liberali.

Il presidente del consiglio ha, quindi, indicato i suoi obiettivi con chiarezza, con il suo consueto pragmatismo che gli ha fatto guadagnare ampi consensi da parte delle maggioranze dei partiti della coalizione, anche ieri, infatti, sia in campo democristiano, socialdemocratico e liberale ci sono state numerose prese di posizione in polemica con le tesi morotee favorevoli alla riedizione del centro-sinistra in tempi brevi.

Si apre domani a Napoli una conferenza dei sindacati per la elaborazione di una diversa politica economica per il Mezzogiorno. Il convegno avrà uno strascico venerdì 8 con una riunione delle tre confederazioni per decidere il minacciato sciopero generale il 15 per protesta contro la linea economica governativa. La settimana si presenta particolarmente impegnativa anche per le numerose vertenze in programma soprattutto nel settore del pubblico impiego.

LA PACE E' ALLE PORTE: PER NATALE FORSE TUTTI A CASA

## KISSINGER E' A PARIGI PER IL NEGOZIATO FINALE

**Il consigliere speciale di Nixon è apparso ottimista alla vigilia dell'incontro risolutivo con Le Duc Tho - Accordo verbale per il ritiro delle forze comuniste dal Sud Vietnam**

Parigi, 3

*Il consigliere presidenziale americano Henry Kissinger è giunto a Parigi per la ripresa dei negoziati «segreti» sul Vietnam. L'aereo speciale di Kissinger è sceso all'aeroporto di Orly alle 22.57 italiane, dopo un volo di 6 ore e 34 minuti dalla base di Andrews, presso Washington. Domani, Kissinger avrà con il plenipotenziario di Hanoi, Le Duc Tho, il ventiduesimo incontro della serie. L'ultimo incontro fra i due si era svolto il 25 novembre.*

*Kissinger non ha fatto alcuna dichiarazione sulla sostanza dei colloqui che avrà con Le Duc Tho nei prossimi giorni, ma ha fatto sfoggio di ottimo umore in una serie di battute scambiate in aeroporto con il capo della delegazione americana alla conferenza di pace, William Porter, e con il capo della delegazione sudvietnamita Fam Dang Lam.*

*Parlando con Porter, che è stato appena nominato da Nixon sottosegretario di Stato per gli affari politici, Kissinger ha detto: «Costui adesso si accinge a oscurarmi». Alcuni giornalisti hanno riferito che a quanto gli è sembrato Porter ha detto: «Quello sarà il giorno». A cosa si riferisse esattamente non è stato possibile capire. Indicando ancora il collega, Kissinger ha detto ai giornalisti: «Come sottosegretario sarà impossibile averci a che fare adesso». Porter ha poi detto a Kissinger, indicando i giornalisti, che in questi giorni si era preoccupato di «guarirli del loro pessimismo».*

*Mentre Kissinger è giunto a Parigi, alcune rivelazioni fatte dal «New York Times» fanno ben sperare per la pace in Vietnam prima di Natale.*

*Il quotidiano americano afferma che due o tre giorni dopo il nuovo abboccamento parigino tra Kissinger e Le Duc Tho potrebbe esserci già la pace. Dopo l'impasse degli ultimi colloqui, dopo la visita a Campo David del consigliere speciale di Thieu, Nguyen Phu Duc, dopo le ultime raccomandazioni di Nixon al suo consigliere speciale, in partenza per Parigi, gli ultimi punti di disaccordo fra le due parti dovrebbero essere stati superati.*

*Kissinger si è recato a Parigi con elementi positivi nelle mani. Citando fonti sudvietnamite bene informate e vicine agli ambienti dei negoziati di pace, il quotidiano newyorkese scrive che un accordo dovrebbe intervenire fra Stati Uniti e Hanoi «due o tre giorni» dopo la ripresa dei colloqui di pace. Questo accordo seguirebbe sostanzialmente le linee generali di quello che era stato reso pubblico l'ottobre scorso a Parigi. Sempre il «New York Times» afferma che gli Stati Uniti cesseranno i bombardamenti e il blocco dei porti nordvietnamiti fra qualche giorno. A questa situazione nuova seguirà immediatamente il «cessate il fuoco», con la relativa firma dell'accordo. La cessazione delle ostilità, però, dipenderà esclusivamente dall'atteggiamento di Saigon.*

*Citando le stesse informate fonti sudvietnamite, il quotidiano americano afferma che in questa stessa ipotesi, la liberazione dei prigionieri di guerra americani da parte del governo di Hanoi, comincerà durante il periodo di Natale, per essere completamente concluso nei sessanta giorni che seguiranno il cessate il fuoco. Il quotidiano sottolinea l'atteggiamento del Presidente Thieu nei confronti dell'accordo. Atteggiamento per il quale «non ci si attende che nelle clausole dell'accordo di pace si tenga conto in modo significativo delle sue obiezioni».*

*Non si sa, però, come reagirà il Presidente sudvietnamita riguardo alla sua maggiore obiezione, la condizione del ritiro di tutte le truppe di Hanoi al di sopra del ventesimo parallelo. Le fonti sudvietnamite, citate dal giornale americano, prevedono che i termini del «cessate il fuoco» non menzioneranno tale ritiro in modo specifico. Esso sarà invece parte di un accordo assolutamente verbale e privato, quindi «ufficioso» (come è stato definito dal «New York Times»), fra Hanoi e gli Stati Uniti, che assicurerà al Vietnam del Sud il ripiego effettivo e sostanziale delle truppe comuniste, nel giro di sei o di otto mesi.*

*Meno ottimismo ad Hanoi sull'esito dei negoziati, anche se — probabilmente — si tratta di un atteggiamento tattico. Proprio alla vigilia della ripresa dei negoziati «segreti» a Parigi il Vietnam del Nord ha assunto un atteggiamento molto rigido nei confronti degli americani. Mentre si fanno sempre più numerosi gli indizi di un imminente accordo — qualcuno afferma addirittura che sarà firmato fra il 12 e il 15 dicembre — il Vietnam del Nord ha forse deciso di sfruttare le ultime ore, per guadagni di carattere «strategico».*

*Un editoriale dell'organo ufficiale del partito comunista nordvietnamita «Nhan Dan», ritrasmesso anche da radio Hanoi, accusa gli Stati Uniti di non voler mantenere gli impegni presi, soprattutto quelli che riguardano il futuro dell'unità del Vietnam.*

*Secondo Hanoi, gli Stati Uniti non vogliono rispettare l'impegno di riconoscere il diritto del popolo vietnamita alla autodeterminazione. Questo impegno, afferma «Nhan Dan», è come una colonna, il pilastro di una casa. Ne crolla uno e crolla l'intero edificio.*

*Quanto alle richieste di Saigon che alla firma dell'accordo anche i nordvietnamiti ritirino i loro uomini, il giornale le definisce «insolenti» e aggiunge «Soddisfare queste richieste vorrebbe dire annullare l'accordo e prolungare la guerra...».*

*Secondo «Nhan Dan», l'accordo di massima di cui fu annunciato il testo il mese scorso, fu reso possibile dal riconoscimento da parte americana «dei diritti sacri e inviolabili della nazione vietnamita, e del diritto del popolo del Vietnam del Sud di decidere da solo il proprio futuro, diritto che gli americani hanno negato per quattro anni».*

*Per riportare la pace nel Vietnam, continua Hanoi, gli Stati Uniti devono ora accettare le seguenti condizioni:*

*«Il popolo sudvietnamita deve poter decidere il proprio futuro politico con elezioni veramente libere e democratiche; gli Stati Uniti non devono essere legati ad alcuna tendenza politica né ad alcuna personalità nel Vietnam del Sud, né devono cercare di imporre un governo filoamericano a Saigon.*

*«Saranno assicurati i diritti del nostro popolo alla libertà democratica — verrà costituita una struttura amministrativa denominata Consiglio nazionale di riconciliazione e concordia nazionale, tripartita — la riunificazione del Vietnam dovrà essere attuata gradualmente e con mezzi pacifici».*

*(Upi - Api)*

*IN AGITAZIONE QUASI TUTTE LE CATEGORIE STATALI*

## Una fitta serie di scioperi sul fronte del pubblico impiego

***Proteste sono anche previste da parte dei bancari e dei chimici dell'ENI - E' incerta ancora la manifestazione nazionale del 15***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'attenzione degli ambienti politici e sindacali è centrata sul convegno nazionale sul Mezzogiorno organizzato da Cgil, Cisl e Uil a Napoli dal 5 al 7 dicembre. Oltre alle indicazioni che i sindacati formuleranno per «una diversa politica economica nel Sud» è attesal a decisione — messa molto in dubbio — concernente lo sciopero generale già previsto in linead i massima per il 15 e per la durata di quattro ore.

Per quanto riguarda le vertenze di categoria una fitta serie di scioperi è prevista per i prossimi giorni. Gli statali «ministeriali», quelli dell'Anas, dei Vigili del fuoco (esclusi quindi quelli delle ferrovie, delle poste, della scuola e dei monopoli) aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno in programma uno sciopero nazionale il 6 e 7, che sarà seguito da altre manifestazioni per sostenere la piattaforma rievndicativa della categoria e la apertura della trattativa su di essa con il governo. All'astensione del lavoro non parteciperanno l'Unsa e «Nuova dirigenza».

Sempre sul fronte del pubblico impiego sono annunciati scioperi del personale amministrativo della pubblica istruzione, del personale delle università e dei postelegrafonici. Nel primo caso la protesta è organizzata dal sindacato autonomo Snadas, che ha dichiarato di concordare sia con la piattaforma rivendicativa degli statali presentata da Cgil, Cisl e Uil, sia sugli scioperi da queste ultime programmati. A sostegno di una serie di rivendicazioni del personale universitario non docente i sindacati confederali dell'università, hanno confermato il loro sciopero per il 6 e 7.

Nel quadro degli scioperi regionali indetti dalle federazioni postelegrafonici della Cgil, Cisl e Uil avrà luogo il giorno 6 una astensione dal lavoro della categoria in Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Liguria. Motivo della protesta è la mancata traduzione operativa, da parte del governo, degli impegni a suo tempo presi per la riforma della azienda PP.TT. e per il riordinamento del personale.

I problemi del pubblico impiego, e in particolare quelli del riassetto della dirigenza statale, saranno esaminati dalla Irstat che ha convocato il proprio direttivo per il 5, e cioè alla vigilia della riunione della Corte dei conti convocata per esaminare appunto il decreto sulla dirigenza, dopo la richiesta di registrazione fatta dal consiglio dei ministri.

Altri scioperi per la prossima settimana sono poi annunciati da parte dei bancari, e dei chimici ENI. I primi si asterranno dal lavoro a partire da domani al 21 dicembre per tre giorni, uno a settimana, con una articolazione territoriale e aziendale, secondo il programma deciso dai sindacati di categoria a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale avvenuta alla fine di ottobre.

Per quanto riguarda le trattative contrattuali in corso, particolare importanza assume il proseguimento delle trattative fra la federazione dei lavoratori delle costruzioni e l'Ance per il rinnovo del contratto di lavoro degli edili previsto per i giorni 5, 6 e 7 dicembre. In quell'occasione infatti i sindacati valuteranno l'entità delle aperture avanzate dall'Ance in merito alle richieste dei lavoratori, durante la passata sessione di trattative del 27, 28 e 29 novembre scorso. In base ai risultati della nuova tornata di incontri le organizzazioni dei lavoratori decideranno se dare o meno il via ad una nuova fase di agitazioni.

La prossima settimana proseguiranno anche le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa. Una nuova sessione di trattative è infatti stata fissata per martedì per permettere ai sindacati di completare l'illustrazione delle loro richieste. Dal canto loro gli editori hanno fatto sapere che il giorno successivo forniranno una valutazione globale della piattaforma contrattuale.

R. R.

Continua in 2.a pagina

## L'equipaggio del «charter»

Telefoto Upi
Santa Cruz de Tenerife — I membri dell'equipaggio, da sinistra in alto: Daniel Nunez (capitano), Francisco Saavedra (comandante pilota), Jose Alberto Sanzo (ingegnere di bordo). Sotto, da sinistra: Carmen Rivas, Carmen Prieto, Nuria Cabre, Gesine Nordass (hostess)

CONCLUSA LA CONFERENZA DI CAGLIARI

# Regioni del Sud e programmazione

## Un «ente politico» che ha trasformato il rapporto fra il centro e la periferia

Cagliari, 3

L'intervento dell'on. Sullo, ministro per il coordinamento dell'attuazione delle regioni, ha concluso oggi a Cagliari la prima conferenza nazionale delle regioni del Mezzogiorno.

Dopo aver espresso il proprio apprezzamento per le linee generali della relazione introduttiva della conferenza, svolta dal presidente del consiglio regionale della Sardegna Contu, il ministro Sullo ha portato il saluto del governo e in particolare del Presidente Andreotti, assicurando che gli argomenti emersi durante la discussione saranno attentamente valutati, specie per ciò che concerne le esigenze di realizzare una programmazione economica nazionale che nasca dal contributo di partecipazione delle regioni e, attraverso queste, delle forze sociali e degli enti locali.

Solo così — ha detto il ministro — anche le leggi regionali troveranno un punto di riferimento e di stimolo. Se la programmazione nazionale rappresenta una necessità impellente — ha aggiunto — si deve dare atto al governo (anche attraverso l'unificazione dei due dicasteri) di aver indicato il mezzo tra programmazione e azione coordinata per il Mezzogiorno, comprese tutte le aree depresse del paese.

L'on. Sullo, pur dichiarandosi personalmente poco propenso a formalizzare una presunta associazione delle regioni «povere», ritiene che il confronto attuale sia utile, se preparatorio di incontri più ampi con le forze sindacali e sociali di tutte le altre zone d'Italia.

«Si è parlato molto — ha detto — di non abbandonare il traguardo delle riforme; a tal proposito, oggi che le regioni hanno piena potestà legislativa, le cosiddette leggi nazionali di principio sono le vere riforme che il paese attende: dalla urbanistica all'ambiente, dai trasporti all'assistenza, dall'agricoltura al turismo».

Sullo ha poi affermato che le regioni sono un ente politico, che ha trasformato il rapporto tra centro e periferia, cosicché, ad esempio, i socialisti, che pur hanno elaborato le leggi di trasferimento, partecipano ai governi regionali, anche se sono fuori da quello nazionale. Ma per caratterizzare l'ente politico, si devono affrontare i numerosi e complessi problemi amministrativi, delegandoli in grande misura a province e comuni. In quest'opera esse troveranno tutto il consenso del governo».

Avviandosi alla conclusione, il ministro Sullo ha affermato, tra l'altro, che i problemi finanziari emergeranno appena finito il periodo di rodaggio delle istituzioni regionali; quello che conta ora — ha concluso — è che si spenda presto e bene.

In precedenza si erano avuti numerosi interventi. L'on. Pietro Ingrao, della direzione del PCI, ha rilevato la portata nazionale della valutazione contenuta nella relazione del presidente Contu, della crisi del vecchio modello di sviluppo del paese e della necessità, per risolvere i problemi del Mezzogiorno, di un nuovo meccanismo di sviluppo. Dopo aver ricordato che la realizzazione dell'impostazione data dal presidente Contu porta «a uno scontro con i centri di potere economico», Ingrao ha affermato che «occorre giungere alla costruzione di nuove forme di potere, alla crescita di un sistema articolato di democrazia, alla formazione di un nuovo Stato». Egli ha quindi fatto riferimento al valore nazionale del dialogo che nella conferenza si è aperto tra forze regionaliste e sindacati, e alla convergenza sugli impegni di lotta meridionalista annunciati dalle organizzazioni sindacali.

L'on. Enzo Scotti, della DC, ha affermato tra l'altro che «la scelta fra ristrutturazione e nuovo equilibrio è in realtà una falsa alternativa, in quanto la ristrutturazione è necessaria proprio per affrontare il problema dello sviluppo generale del paese e in particolare del Mezzogiorno: cioè proprio per arrivare a un nuovo equilibrio strutturale».

Il presidente della regione siciliana, on. Mario Fasino, dopo aver portato l'adesione del governo della regione siciliana alle direttrici generali della relazione Contu, ha messo in rilievo quanto di positivo si è realizzato delle richieste contenute nell'ordine del giorno votato nel convegno di Palermo e quanto resta ancora da fare. Tutto ciò — ha aggiunto l'on. Fasino — postula ormai l'intervento più incisivo delle regioni in sede di programmazione e il coordinamento di quelle meridionali in specie.

Il quadro emerso da questa conferenza è particolarmente complesso e i suggerimenti, le valutazioni, le analisi svoltesi saranno analizzate nei prossimi mesi, al fine si perseguire una politica per il Mezzogiorno, che interpreti in tutti gli aspetti quanto è stato posto in rilievo nel corso del dibattito di questi tre giorni.

Al termine dei lavori, i rappresentanti del PLI alla conferenza, tra cui i due vicesegretari Biondi e Compasso, hanno diramato un documento nel quale si sottolinea «il valore positivo degli incontri delle regioni meridionali, che a Palermo e a Cagliari hanno dato vita ad approfondite analisi dei problemi e delle prospettive della politica meridionalista. La pienezza dei poteri legislativi affidata alle regioni — aggiunge il documento — ne fa le protagoniste dirette del processo di sviluppo del Mezzogiorno, richiedendo al tempo stesso una convergenza di volontà politica indirizzata all'obiettivo certamente non inconciliabile dell'autonomia e dell'unità. Da ciò discende l'esigenza di esaltare il ruolo delle regioni come momento essenziale della politica di programmazione economica, ruolo insostituibile nella fase sia di elaborazione sia d'attuazione operativa del programma economica nazionale.

«Il PLI — prosegue il documento — ritiene necessario operare una radicale revisione della politica e degli strumenti della strategia di intervento del Mezzogiorno, attraverso il coordinamento delle varie iniziative con le linee operative della programmazione economica in una organica articolazione regionale, nazionale ed europea».

(Ansa)

### FONDATO IL PDUP partito proletario

Livorno, 3

Si chiama partito di unità proletaria (PDUP) il nuovo partito sorto fra la fusione dello scomparso PSIUP con gli appartenenti alla sinistra del movimento politico dei lavoratori (MPL). Il simbolo del nuovo partito è costituito da un cerchio con all'interno la falce e il martello sovrastanti il mondo e la scritta «Unità proletaria».

La costituzione del nuovo partito è stata presa la scorsa notte, nel corso di un'assemblea durata fino alle prime ore del mattino alla casa della cultura, assemblea alla quale hanno partecipato fra gli altri l'on. Vittorio Foa, il senatore Dante Rossi, il segreario della Cgil Giovannini e Lettieri della Fiom. La relazione introduttiva era stata letta da Silvano Miniati, coordinatore nazionale del nuovo partito.

I lavori dell'assemblea costituente del PDUP si sono conclusi questa sera. Il partito terrà il suo primo congresso all'inizio dell'autunno del 1973, dopo «una fase di rifondazione aperta alle forze giovanili militanti della sinistra politica e sociale e sindacale che si sentono coinvolte e intendono inserirsi nella costruzione di questo nuovo processo politico».

(Ansa)

### SCRITTE TEDESCHE cancellate in Alto Adige

Bolzano, 3

I cartelli segnaletici stradali di Andriano, Nalles, Appiano, Caldaro e Terlano sono stati danneggiati da alcuni sconosciuti, che hanno cancellato con la vernice bianca i corrispondenti nomi in lingua tedesca delle località.

Recentemente un fatto analogo era accaduto sulla statale del Brennero presso Bolzano.

(Ansa)

# L'estremo saluto a Segni

Roma, 3

Autorità civili, religiose e militari, uomini politici e un gran numero di privati cittadini hanno reso omaggio nel corso della giornata alla salma dell'ex Capo dello Stato Antonio Segni, nella camera ardente allestita in una sala al pianoterra di Palazzo Madama. Stamane hanno sostato davanti alla salma dell'illustre statista, tra gli altri, il cardinale segretario di stato Jean Villot, il patriarca della chiesa ortodossa, l'on. Carlo Russo, il sottosegretario Picardi, i comandanti dell'arma dei carabinieri gen. San Giorgio e della finanza gen. Borsi di Parma, il prefetto di Roma, il presidente della regione sarda, parecchi senatori e deputati.

Nel pomeriggio, la salma è stata visitata dall'on. Aldo Moro, dal sindaco di Sassari Benito Saba, con il vice sindaco Virdis e il comandante dei vigili urbani maggiore Langiu.

Per tutta la giornata una gran folla silenziosa e composta si è raccolta in piazza Madama. A piccoli gruppi, i cittadini, tra i quali molti giovani e bambini, sono stati fatti entrare nella camera ardente, dove la salma di Segni era ininterrottamente vegliata dai commessi del Senato e della Camera e da due corazzieri, oltre che da Donna Laura e dai figli.



Domattina alle 10, la salma del senatore Segni sarà trasportata alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove si svolgeranno i funerali alla presenza del Capo dello Stato. Al termine del rito, la salma sarà trasportata in forma privata all'aeroporto di Ciampino, da dove, su aereo presidenziale, sarà fatta proseguire per Alghero.

Telefoto Ansa

A MILANO, A SETTE MESI DAL TRAGICO AGGUATO

# Nato il terzo figlio del commissario Calabresi

## Gli sarà dato il nome Luigi, che era quello del padre I fiori dei colleghi della questura inviati alla puerpera

Milano, 3

Gemma Calabresi, la moglie del commissario capo Luigi Calabresi, ucciso il 17 maggio scorso, ha dato alla luce alle 12.30 un maschietto. La signora Calabresi e il neonato godono ottima salute.

Il parto è avvenuto nella clinica «Columbus» di via Buonarroti a Milano, dove la signora Calabresi era stata ricoverata poche ore prima. Fin dal primo pomeriggio sono giunti alla clinica «Columbus» numerosi messaggi augurali e fasci di fiori, fra cui quelli dell'ufficio politico della questura di Milano, presso cui il commissario Calabresi prestava servizio, del questore dott. Ferruccio Allitto Bonanno e del prefetto dott. Libero Mazza.

I coniugi Calabresi avevano già due figli. Gli ultimi giorni in attesa della nascita del terzo figlio, Gemma Calabresi li aveva trascorsi in una villetta in provincia di Varese, messale a disposizione da alcuni amici. La località era stata tenuta segreta ai giornalisti e ai fotografi per non turbare la tranquillità della signora.

Fin dalle nove di stamane, quando la signora Calabresi è stata ricoverata alla clinica «Columbus», si sono alternati ad assisterla i suoi genitori, Mario e Maria Capra, e una delle sorelle. Due agenti in borghese hanno impedito agli estranei di entrare nella camera 116, dove è ospitata la signora Calabresi.

Il bambino pesa tre chilogrammi e 300, è bruno di capelli e, a quanto ha assicurato il dott. Samuel, che ha assistito al parto, gode ottima salute. Un parente della signora Calabresi ha confermato che il neonato sarà chiamato Luigi, come il padre.

La signora Calabresi era incinta di poco più di due mesi di questo terzo bambino (gli altri due figli sono Mario, di cinque anni, e Paolo, di tre) quando la mattina del 17 maggio suo marito fu ucciso da un «killer» ancora ignoto, che gli si avvicinò alle spalle mentre si avviava all'auto dopo essere uscito dalla propria abitazione in via Cherubini. L'assassino sparò da breve distanza contro il commissario due colpi di pistola, che lo ferirono alla schiena e alla nuca.

Mentre Calabresi cadeva agonizzante accanto alla sua «500», lo sconosciuto riattraversò la strada, salendo su un'auto a bordo della quale l'attendeva un complice, probabilmente una donna. L'auto, che era stata rubata due sere prima nella stessa zona di Porta Magenta, fu abbandonata a circa 500 metri dal luogo del delitto. Il commissario Calabresi fu soccorso e trasportato all'ospedale S. Carlo, ma ogni tentativo di rianimarlo fu vano.

In quei tragici giorni la signora Calabresi dette prova di grande coraggio: «Voglio a tutti i costi che questo terzo figlio nasca — disse fra l'altro — Luigi desiderava tanto quest'altro bambino».

(Ansa)

IL PRESUNTO «KILLER»

### RING NEGA (ma mente)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Christian Ring, attualmente «indiziato» per l'omicidio del commissario Calabresi, finalmente ha parlato. Rintracciato da un giornalista di un quotidiano capitolino a Montreal, il trafficante d'armi tedesco ha concesso una lunga intervista, con la quale tenta di contestare in blocco tutte le accuse rivolte contro di lui.

La sua autodifesa non sembra però fondarsi su elementi molto solidi. Ha fornito un alibi per la mattina del delitto, ma gli accertamenti già svolti nella capitale hanno confermato che Ring mente. Ha negato di trafficare in armi, ma i documenti trovati nella cassetta di sicurezza lo smentiscono in maniera fin troppo precisa. Dice di avere dei testimoni, che potranno dimostrare la sua estraneità ai fatti contestatigli, ma per ora non fornisce neppure un nome. Le armi trovate nel suo appartamento? Aveva paura dei ladri e dunque aveva pensato di premunirsi. Aveva scelto delle pistole «Smith e Wesson» perché qualche volta gli piaceva andare a sparare al poligono.

I giapponesi del «commando» kamikaze» che portò a termine la strage di Lod? Mai visti. Quando i tre erano a Roma, lui si trovava a Zurigo per affari. «Il giapponese superstite, Okamoto, non può aver fatto il mio nome agli israeliani — ha detto Ring —; non mi ha mai visto né conosciuto».

Ring ha poi ammesso di aver lavorato come intermediario per certi affari che riguardavano il commercio tra la Libia e l'Egitto, ma ha aggiunto che tutto quello che i servizi segreti israeliani hanno detto sul suo conto è pura fantasia. Come è noto, invece, gli agenti segreti di Tel Aviv hanno documentato al SID l'attività svolta da Ring quale «trait d'union» tra le compagnie petrolifere in Medio Oriente e «Settembre Nero», la organizzazione filopalestinese responsabile di alcuni clamorosi attentati a oleodotti.

Veniamo al «caso Calabresi». «Io con questa storia non c'entro niente — ha detto Ring —. La mattina che fu ucciso Calabresi a Milano, io ero a Roma. Risiedevo all'Hotel Hassler Villa Medici. Alle otto di quella mattina, mi sono visto con il vicedirettore della Security Pacific Bank of California. Poi, verso le 8.30, mi sono recato in via Lombardia negli uffici di un noto petroliere. C'erano altre quattro persone. Con loro sono poi andato a pranzo da «Cesarina», che conosco molto bene. Al tavolo accanto sedeva l'on. Colombo. Conosco anche lui».

Dunque Ring ha fornito un alibi diverso da quello presentato, per il tramite di un amico, al sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone. In precedenza, infatti, il tedesco aveva fatto dire che il 17 marzo era partito alla volta di Zurigo. Questo racconto si era già dimostrato falso, dal momento che il magistrato romano ha potuto accertare che quella mattina Ring non era affatto partito alla volta della Svizzera e che forse poteva proprio trovarsi a Milano.

Anche il nuovo alibi, comunque, presenta punti oscuri. All'Hotel Hassler Villa Medici, Christian Ring, per esempio, non è mai sceso. Il suo nome non figura affatto nell'elenco delle persone che vi soggiornarono il 17 marzo.

Franco Araldi

L'AEREO DIROTTATO IN BAVIERA

# Istruttoria a Como contro la «piratessa»

## Sottigliezze giuridiche nella vicenda dell'italiana detenuta in Germania

Roma, 3

Toccherà alla magistratura di Como proseguire l'istruttoria contro Attilia Lazzeri, la donna di 55 anni che l'11 marzo scorso, armata di una pistola scacciacani acquistata a Porta Portese, dirottò un «Caravelle» dell'«Alitalia» da Roma a Monaco di Baviera. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giorgio Santacroce, al termine delle indagini preliminari sul clamoroso caso di dirottamento che, per la prima volta, almeno per l'Italia, ebbe come protagonista una donna.

Il dott Santacroce ha ritenuto che debba essere la magistratura di Como a esaminare la posizione della Lazzeri (attualmente detenuta in Germania) in base all'art. 39 del codice di procedura penale, il quale stabilisce che la competenza appartiene al giudice del luogo dove è cessata la permanenza del reato. E poiché alla donna è stato contestato il sequestro di persona considerato un reato permanente, cioè che si prolunga nel tempo, il pubblico ministero ha trasmesso gli atti al collega di Como, nella cui competenza rientra il territorio sorvolato dall'aereo prima di entrare nella zona aerea straniera.

La Lazzeri, catturata dalla polizia tedesca all'arrivo a Monaco, disse di aver dirottato il «Caravelle» in volo da Roma a Milano per compiere un gesto clamoroso e attirare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulle ingiustizie di cui, a suo dire, sarebbe rimasta vittima la sorella Maria, da 15 anni rinchiusa in un ospedale psichiatrico.

Dopo il fatto le autorità italiane chiesero l'estradizione della donna; ma la magistratura di Monaco ancora non si è pronunciata sulla domanda e ha emesso mandato di cattura contro la dirottatrice per gli stessi fatti per i quali si procede contro di lei in Italia, fatti che in Germania prevedono pene gravissime.

(Ansa)

RILIEVI DEGLI ESPERTI SUL LUOGO DELLA CATASTROFE DI VIA PRENESTINA

# Non c'era nessuno nell'armeria pochi istanti prima dello scoppio

## *Sembra da escludere che nel locale si manipolasse polvere da sparo: ma vi era depositata almeno una tonnellata di razzi già confezionati - Il mistero della «sollecitazione termica»*

Roma, 3

*L'ispettore generale dei vigili del fuoco Fabio Rosati e il colonnello della direzione generale d'artiglieria Pietro D'Arienzo hanno compiuto stamani un sopralluogo in via Prenestina per accertare la causa dell'esplosione che nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi ha sventrato un palazzo, provocando la morte di quindici persone e il ferimento di altre sessanta.*

*I due tecnici — che fanno parte del collegio di periti ai quali il sostituto procuratore della Repubblica, Paolino Dell'Anno, ha affidato il compito di appurare l'origine del disastro — hanno compiuto l'ispezione subito dopo che i vigili del fuoco avevano terminato il lavoro di rimozione delle macerie.*

*Alle sei, quando i vigili hanno lasciato il luogo, si è avuta la certezza che nessun'altra vittima era rimasta sotto le macerie. Subito dopo, l'ing. Rosati e il col. D'Arienzo hanno cominciato l'ispezione, dedicando un particolare interesse alla saracinesca dell'armeria di Alberto Latini, lanciata dall'esplosione a venti metri di distanza dal locale contro un albero di via Prenestina. I due tecnici hanno rilevato che i fascioni di metallo della saracinesca, in più punti sventrati, erano restati tesi. Questo prova che, quando è avvenuta l'esplosione, il negozio di Latini aveva la saracinesca abbassata; in caso contrario, i fascioni sarebbero rimasti arrotolati.*

*Di conseguenza, secondo i periti, è da escludere che una persona si trovasse nell'armeria negli attimi che hanno preceduto l'esplosione. Se qualcuno vi si fosse trovato, non avrebbe avuto il tempo di alzare la saracinesca, uscire dal negozio, riabbassare la saracinesca e fuggire. Non si può invece escludere, che qualche persona abbia passato qualche ora di quella notte nel negozio di Latini e che sia uscita un certo tempo prima delle 3.29, quando è avvenuto il disastro. Questa ipotesi è al vaglio degli investigatori della squadra mobile, i quali per ora si sono soltanto limitati a formularla in seguito a qualche incerta dichiarazione fatta al riguardo dagli abitanti della zona.*

*I due tecnici si sono anche soffermati a lungo tra i resti dell'armeria per fare una prima valutazione dell'entità dell'esplosione. Da un primo esame non è emersa alcuna traccia che nel negozio o nella cantina fossero depositati recipienti pieni di materiale esplosivo destinato alla confezione di fuochi d'artificio. Non sono stati trovati neppure indizi capaci di dare sostegno all'ipotesi che fosse compiuta nel locale una manipolazione di polveri da sparo. Al contrario, sono stati rilevati molti segni che confermano la presenza di un'ingente quantità di manufatti esplosivi: quando è avvenuta l'esplosione, si trovavano nella cantina di Alberto Latini dai 400 mila ai 600 mila razzi con capsule di cartone e di plastica, di fabbricazione tedesca e giapponese. La quantità di esplosivo contenuta complessivamente da questa massa di razzi — secondo i periti — superava forse la tonnellata.*

*Sul motivo per il quale è avvenuta l'esplosione, i periti si sono riservati di dare chiarimenti al termine di tutti gli esami. Per ora si sono limitati a farsi dare dall'amministratore dello stabile devastato una pianta per stabilire se il lucernario che era sulla soglia dell'armeria del Latini servisse a dar luce sulla cantina usata come deposito degli esplosivi e se nella stessa cantina o nel negozio vi fossero più accessi verso l'esterno.*

*Come è noto, i due ingressi principali del palazzo erano uno in largo Telese e uno in via Prenestina. L'armeria era al numero civico 270, lungo la facciata dell'edificio in via Prenestina. L'ubicazione dei locali, delle finestre, dei lucernari delle porte è importante per gli accertamenti, soprattutto al fine della ricostruzione del meccanismo dell'esplosione.*

*Per ora, i tecnici hanno al riguardo una sola certezza: la esplosione dei razzi che si trovavano nell'armeria è stata simultanea, in seguito a una sollecitazione termica che ha provocato la formazione di gas ad altissima temperatura. Questa «sollecitazione termica» di natura ancora da accertare — secondo i periti — non può essere venuta dall'esplosione dei razzi che si trovavano nella «Giulia» di Mario Del Bufalo — l'amico di Latini arrestato e incriminato per detenzione di esplosivi — parcheggiata a pochi metri dall'armeria; è, inoltre, improbabile che possa essere stata determinata da un corto circuito perché tutti i fili elettrici erano «sotto traccia», ossia coperti dall'intonaco.*

*Sul piano delle indagini per l'accertamento di altre eventuali responsabilità del disastro, oltre a quelle che sono state attribuite al Latini, alla moglie, al Del Bufalo e a Pietro Bressanutti, nella giornata non si sono fatti passi avanti. Secondo gli investigatori, per ora si può fare l'ipotesi che il Del Bufalo e il Bressanutti fossero i «piazzisti» del Latini. In sostanza, essi avrebbero avuto il compito di rivendere a tabaccai o a commercianti ambulanti i razzi che l'armiere acquistava all'ingrosso. Probabilmente i tre si erano preparati a realizzare buoni affari nelle prossime feste natalizie, e questo spiega perché nell'armeria si trovasse una tonnellata di razzi.*

*Sulle responsabilità penali di Alberta Campanelli, moglie del Latini, il magistrato deciderà definitivamente nei prossimi giorni: la donna, come è noto, era titolare della licenza dell'armeria, ma non si ha la certezza che fosse a conoscenza delle operazioni commerciali del marito.*

(Ansa)

OTTO COLPI DI PISTOLA CHE GIUNGONO TUTTI A BERSAGLIO

# ENTRA IN CASA E FA STRAGE DELLA MOGLIE E DEI SUOCERI

## Un bimbo di sei mesi unico superstite della famiglia - Forse nella gelosia il movente del delitto - L'omicida, un giovane operaio di Carrara, si è costituito

Carrara, 3

Un operaio di 26 anni, Luciano Giovanelli, di Marina di Carrara, con otto colpi di pistola ha ucciso la moglie e i suoceri. E' accaduto poco prima delle 15 di oggi, in via Brigate Partigiane 23, alla periferia di Carrara. Quando, poco dopo, l'omicida si è costituito ai carabinieri, sembrava perfettamente calmo.

La strage è avvenuta nell'appartamento della moglie di Giovanelli, Giuseppina Volpi, di 18 anni, che da qualche tempo si era divisa dal marito e viveva in casa con il padre Dino Volpi, di 49 anni, di mestiere segatore marmista, e con la madre Orietta Brischi in Volpi, di 47 anni. Al momento del delitto, nell'appartamento c'era anche il figlio dell'omicida, che ha appena sei mesi e si chiama Cristiano.

Il Giovanelli, che lavora come saldatore, oggi poco prima delle 15, si è presentato alla porta dell'abitazione della moglie e dei suoceri. Ha suonato due volte il campanello; gli ha aperto la suocera e l'uomo, senza parlare, le ha sparato due colpi di pistola al cuore. La donna è morta sul colpo. L'uomo è entrato in casa, sempre stringendo la pistola in pugno, nel corridoio ha incontrato il suocero e gli ha sparato tre colpi di pistola, colpendolo alla bocca e al braccio destro. Il Volpi è morto pochi istanti dopo. Nella sala da pranzo c'era la moglie, contro la quale l'uomo ha esploso tre colpi di pistola, una Beretta 7,65, uccidendola.

Tutto è accaduto nello spazio di pochi minuti. L'omicida, dopo aver compiuto la strage, è uscito dall'appartamento e, incurante dei vicini che gli si affollavano intorno, è sceso in strada, è salito sulla sua auto, una «Simca 1000» e si è diretto verso Fossola, una frazione a pochi chilometri da Carrara, dove si è recato alla stazione dei carabinieri: «Ho fatto una strage — ha detto — ho ucciso tre familiari. Non ne potevo più, arrestatemi».

Dopo un primo, sommario interrogatorio, il Giovanelli è stato trasferito al carcere di Massa, dove domani mattina proseguirà l'interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica di Massa, dott. Torrini.

Non è stato possibile stabilire, al momento, la vera causa che ha portato il giovane a compiere la strage. Si sa che il Giovanelli, sposatosi circa un anno fa con la Volpi, aveva avuto con questa frequenti litigi, originati dal fatto che l'uomo rincasava spesso molto tardi e non si preoccupava della famiglia, neppure dopo la nascita del figlio.

Nelle liti intervenivano spesso anche i suoceri, tanto che il Giovanelli, qualche mese fa, decise di lasciare l'abitazione nella quale viveva appunto con la moglie, il figlio e i suoceri e di stabilirsi a Marina di Carrara, nell'appartamento di sua madre.

Secondo quanto risulta ai carabinieri di Fossola, che hanno svolto i primi accertamenti, da due giorni il Giovanelli e la Volpi erano, con sentenza del giudice, separati consensualmente.

Non si esclude che l'operaio abbia compiuto la strage per gelosia della giovane moglie. D'altronde, l'assassino si è limitato a confessare ai carabinieri, ai quali non è apparso sconvolto, di aver ucciso la moglie e i suoceri, ma non ha voluto rivelare i veri motivi del sanguinoso atto.

(Ansa)

DA UN AVVOCATO GENOVESE

### QUERELATO IL FISCO per diffamazione

Genova, 3

Il «querelato di turno» dello avvocato Musiosale — già noto per aver denunciato Badoglio, Kruscev e Kennedy (questi due per inquinamento atomico) e per la vicenda delle bandiere ombra — è oggi il fisco italiano: l'avvocato genovese l'ha infatti denunciato per ingiurie e diffamazione in quanto gli ha ritenuto false le sue denunce del reddito.

«Non posso essere bollato di aver dichiarato il falso — ha dichiarato ai giornalisti — senza che questo falso sia specificatamente accertato. Io al fisco ho elencato punto per punto le voci del mio reddito, senza allegare documentazione alcuna, perché non sono tenuto a farlo. E' lui, che in base all'articolo 37 del testo unico delle imposte deve fare una indagine analitica e dirmi: sei nel falso per questa e quest'altra ragione. Invece il fisco dice ai contribuenti: hai fatto una dichiarazione infedele, paga le tasse che voglio io e l'ammenda e taci. Di fronte al fisco il cittadino italiano è sempre e solo un imputato».

(Ansa)

MORTALE INCIDENTE PRESSO ROVIGO

# UN'AUTO DI GORIZIA PRECIPITA NEL TARTARO

## Annegato il sergente ch'era al volante La sua fidanzata è riuscita a salvarsi

Rovigo, 3

Un'auto guidata dal sergente dell'aeronautica militare Luciano Comba, di 22 anni, in servizio presso la base di Zelo di Giacciano e che aveva a fianco la fidanzata Maria Luisa Pavan, di 23 anni, di Carpi di Villa Bartolomea (Verona), è precipitata nel fiume Tartaro: il sottufficiale è morto annegato mentre la ragazza è riuscita a salvarsi.

Verso le 19, nonostante la visibilità fosse discreta, l'auto del Comba, una «Volkswagen» targata Gorizia, nell'abbordare una curva sulla statale altopolesana, è uscita di strada e, percorso un breve tratto, è finita nel fiume.

Prima che la vettura si inabissasse, la Pavan è riuscita ad aprire lo sportello e saltare sull'argine, mentre il Comba è rimasto prigioniero nell'auto. Subito soccorsa, la donna è stata trasportata all'ospedale di Badia Polesine in stato di «choc».

I vigili del fuoco di Rovigo e Ferrara, giunti sul posto con autogrù e un gruppo elettrogeno, hanno recuperato la vettura e stanno ora cercando il corpo dell'aviere, che la corrente ha trascinato lontano.

(Ansa)

L'AEREO DELLE CANARIE

### TEDESCO DI JESOLO scampato al disastro

Venezia, 3

Gerhard Huther, un tedesco da venti anni residente in Italia, già direttore di agenzie di viaggio nei vari centri turistici dell'Adriatico e attualmente gestore di un noto albergo del Lido di Jesolo, l'«Aldebaran», ha telefonato alla moglie da Santa Cruz de Tenerife, rassicurandola: «Stai tranquilla, non mi sono imbarcato sul "Convair" che è precipitato. Spero di fare comunque ritorno a Jesolo al più presto». Huther, infatti, durante i mesi invernali, data la sua esperienza in campo turistico, mantiene i contatti con un'agenzia di viaggi tedesca che lo incarica, poi, di guidare i vari gruppi che partono da Monaco di Baviera diretti alle Canarie per un periodo di vacanza. Questa agenzia è la «Gastgaber» che ha, appunto, organizzato i soggiorni alle Canarie mediante voli «charter» della «Spantax» cui appartiene l'aereo precipitato in fase di decollo da «Los Rodeos».

Huther era partito da Monaco con un volo «charter» composto da un centinaio di persone, per lo più dipendenti di stabilimenti industriali e anziani pensionati e che attualmente stanno terminando il loro soggiorno a Santa Cruz de Tenerife, ma che — come ha detto lo Huther alla moglie nel rassicurarla che egli non si trovava sull'aereo — non desiderano più, impressionati dal disastro, lasciare le Canarie in aereo. Hanno chiesto di rientrare in patria con una nave, almeno fino alla Spagna, per continuare poi il viaggio in treno.

Non è stato possibile accertare se il signor Huther doveva prendere posto sul «Convair» che è precipitato o su altro aereo. La presenza, comunque, dello Huther a Santa Cruz de Tenerife aveva, in un primo momento, fatto pensare che il viaggio alle Canarie delle vittime del disastro aereo fosse stato organizzato da un'agenzia turistica del Lido di Jesolo.

# L'incontro di Andreotti con La Malfa

**Dalla prima pagina**

E in merito ha aggiunto: «Chi fa del mugugno esca allo scoperto. Anche per questo deve farsi presto il congresso della DC perché si chiariranno le posizioni».

Andreotti, quindi, in riferimento alle pressioni del gruppo Piccoli-Rumor per fissare il congresso in primavera, dichiara di non temere questa scadenza o, comunque, di ritenerla utile ai fini del chiarimento.

Non si può certamente negare che la nuova presa di posizione del presidente del consiglio sia improntata ad una chiarezza di idee e di terminologia ben lungi dalle fumorse elaborazioni e dalle caute perifrasi che spesso caratterizzano altri discorsi politici. E' quel pragmatismo, quella «politica delle cose» che gli ha permesso di acquisire finora i consensi delle maggioranze dei partiti della coalizione.

Anche oggi, infatti, la sortita di Moro in favore del centrosinistra ha provocato una serie di reazioni critiche fatta eccezione per un discorso del moroteo Gui che ne ha difeso le tesi e ha polemizzato con Spagnolli per le pesanti accuse mosse al suo capocorrente.

Nella stessa DC i fanfaniani hanno mostrato pieno appoggio ad Andreotti con discorsi di Natali, Semeraro e D'Arezzo i quali hanno osservato che «il Paese ha bisogno di tempi lunghi nei quali non trovino più posto prediche inutili e disquisizioni». Il sottosegretario Lattanzio, parlando a Bari (la roccaforte di Moro) in un convegno della corrente «impegno democratico» che fa capo ad Andreotti e Colombo, ha sostenuto che la maggioranza determinatasi nel PSI «non facilita quel chiarimento che resta indispensabile per superare la sfiducia e lo scetticismo».

Lattanzio ha anche criticato «chi spinge verso la crisi e implicitamente avvia al Paese verso una situazione di instabilità politica che resta pericolosa sul piano economico e sociale».

Sostanzialmente analoghe le valutazioni espresse dai socialdemocratici. «Il governo — ha detto Preti in un discorso a Ferrara — ha bisogno di respiro per sviluppare un'azione coerente. Far cadere il governo servirebbe solo a perdere due o tre mesi e ad accelerare la crisi economica per poi tornare al punto di partenza».

Anche il segretario del partito Orlandi ha sostenuto che sollecitazioni e manovre all'interno della DC rischiano di avere «uno sbocco negativo». Comunque ha aggiunto che il successo elettorale ottenuto dal PSDI e quello parallelo del PSI indicano un allargamento dell'area democratica ed una inversione di tendenza rispetto al bipartitismo. Se ne dovrebbe rendere conto anche il PSI collaborando — secondo Orlandi — al superamento dell'aridità denunciata da Moro, ma «senza esporre la democrazia e l'economia ai rischi e ai contraccolpi degli straripamenti totalitari».

E il vicesegretario socialdemocratico Cariglia è andato oltre polemizzando con Moro al quale ha più o meno esplicitamente fatto capire che non saranno i socialdemocratici ad assumersi la responsabilità della crisi togliendo le castagne dal fuoco per gli altri.

Da parte sua il segretario liberale Bignardi, con un discorso a Bologna, ha fatto una vera requisitoria sul centro-sinistra in cui ha individuato la causa che ha provocato l'attuale crisi. «Nessuno — ha osservato — osa oggi difendere apertamente l'ex centro-sinistra, ma sono diffusi stati d'animo velleitari e vaporosi come se il socialismo italiano non fosse quello che è, come se il PCI fosse un gattone sdentato e non abile adescatore di topi tiepidamente democratici o scioccamente avventuristi».

R. P.

### Serie di scioperi

le. Domani inizieranno anche le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti che scade il 31 dicembre prossimo.

Vanno poi ricordati i gasisti per i quali proseguono in sede ministeriale, le trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle aziende private. In un comunicato i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil precisano che la discussione verte in particolare sulle questioni dell'orario, degli organici, della eliminazione degli appalti, delle classificazioni, degli aumenti salariali e della durata del contratto, su tutti questi punti — conclude il comunicato — non ci è stato ancora «l'avvio a una concreta soluzione a causa della ingiustificata e dilatoria posizione degli industriali del gas».

Altra vertenza sul tappeto è quella dei parastatali, i cui sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil saranno ricevuti nella prossima settimana dal sottosegretario al lavoro Del Nero per essere informati sulla disponibilità o meno del governo ad accogliere, e se sì in che misura, gli emendamenti da loro proposti al d.d.l. governativo sul riassetto del parastato. In relazione all'andamento della riunione i sindacati decideranno in merito all'azione sindacale da intraprendere a sostegno delle loro rivendicazioni che vertono in particolare su alcune modifiche da apportare agli articoli 5 (indennità d'anzianità), (trattamento integrativo di previdenza collettiva) del d.d.l. governativo.

### RAGAZZA RAPITA a scopo di matrimonio

Reggio Calabria, 3

Una giovane, Maria Maviglia, di 22 anni, è stata rapita da tre sconosciuti in prossimità del cimitero di Africo Nuovo presso Locri. I tre, giunti a bordo di una «Fiat 125» color avana, hanno costretto la Maviglia a salire a bordo dell'auto e si sono allontanati in direzione di Reggio Calabria.

La madre della giovane, Maria Domenica Varsace, ha denunciato il fatto ai carabinieri. Sembra che uno dei rapitori sia un bracciante di Africo Nuovo. L'uomo sarebbe stato riconosciuto da alcune amiche della Maviglia, le quali erano a una cinquantina di metri dal punto dove la «125» si è fermata. Dalle prime indagini, sembra che il rapimento sia stato compiuto a scopo di matrimonio.

(Ansa)

DATI FORNITI DALLA LID

# Entro il '72 85 mila divorzi

Roma, 3

«Dalla entrata in vigore della legge Fortuna-Baslini fino al 30 marzo di quest'anno sono state emesse, dalle competenti corti d'appello, 64.627 sentenze di divorzio e si prevede che, alla fine di quest'anno esse saranno complessivamente più di 85 mila». Questi dati sono stati resi noti stamani dal presidente della «Lega italiana per il divorzio» (LID) Mellini, nel corso di una manifestazione che si è svolta in un teatro del centro ed alla quale hanno partecipato anche l'on. Baslini, il segretario del partito radicale Bandinelli e, in qualità di moderatore, il presidente dell'associazione giornalisti giudiziari Menghini.

Il presidente della «LID» ha poi comunicato i dati riguardanti le sentenze di divorzio emesse, sempre fino al 30 marzo, dalle singole corti d'appello. Secondo il relatore a Trieste ne sono state emesse 2981 (una ogni 411 persone abitanti nella circoscrizione), a Genova 4838 (422), a Roma 8681 (504), a Milano 9091 (605), a Torino 6884 (618), a Catania 2489 (638), a Bologna 4391 (813), a Napoli 3961 (1323), a Potenza 359 (2341), a Cagliari 750 (1942), a Trento 786 (1045), a Venezia.

Mellini ha aggiunto che «è significativo il fatto che il numero più alto di divorzi per abitante si sia registrato nelle città del Nord mentre nel Sud, ad eccezione di Catania, le cifre indicano una minore applicazione della legge sul divorzio». Secondo Mellini questo dipende soprattutto da fattori religiosi e di costume. Ha quindi parlato l'on. Baslini il quale, accennando alle opposizioni che la legge sul divorzio ha incontrato ed incontra anche oggi in Italia, ha detto, tra l'altro, che «sembra impossibile che in un moderno paese occidentale, che fa parte dell'Europa unita, si possa ancor oggi contestare un istituto civile quale è quello del divorzio». «Se ciò accade — ha aggiunto il parlamentare — è perché si vuole restituire alla chiesa il monopolio esclusivo dello scioglimento del matrimonio attraverso i tribunali ecclesiastici».

«Noi non intendiamo tollerare — ha concluso — una simile limitazione dell'autonomia e della laicità dello stato e continueremo a batterci per l'abrogazione del concordato, che è all'origine della confusione dei rapporti tra stato e chiesa». E' stato letto quindi un messaggio dell'onorevole Fortuna nel quale il parlamentare afferma che le elezioni politiche anticipate sono state fatte nelle «peggiori condizioni di tensione per evitare una guerra di religione».

# Molta neve a Detroit



Telefoto Upi

**Detroit — Circa venti centimetri di neve sono caduti sulla città americana in questi ultimi giorni. Quest'uomo è costretto a un duro lavoro supplementare per poter usare l'automobile**

ESEGUITO L'ORDINE DI ESTRADIZIONE DOPO L'ARRESTO AVVENUTO NELL'AMERICA DEL SUD

# Il capomafia Tommaso Buscetta ricondotto in Italia dal Brasile

**Nei prossimi giorni il «boss», che sarebbe implicato nella strage di Ciaculli, nel sequestro De Mauro e nell'omicidio del procuratore Scaglione, sarà rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone a Palermo**

Roma, 3

Tommaso Buscetta, il «boss» mafioso arrestato in Brasile nell'ambito di una vasta operazione antidroga, è giunto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, scortato da due agenti della polizia brasiliana, con il volo «659» dell'Alitalia, proveniente da Rio de Janeiro. Buscetta è colpito da provvedimento di espulsione firmato dal presidente della Repubblica del Brasile, generale Emilio Garrastazu Medici. Con lui sono stati espulsi anche sei cittadini francesi. Nelle carceri di Rio sono, inoltre, detenuti il figlio di Buscetta, Benedetto, e Guglielmo Casalini. Il «boss» mafioso, appena sceso ammanettato dalla scaletta del «DC-8»,è stato preso in consegna dal maresciallo Bertolotti e dal brigadiere Iaboni della squadra di polizia giudiziaria del commissariato del Leonardo da Vinci.

Durante tutto il viaggio Buscetta, a detta dei due agenti della polizia brasiliana, Divaldo Alves Pinheiro e Marcus Mattos Pereira, si è mantenuto calmo. «Diceva di aver sempre sperato — hanno affermato — che il rientro in patria sarebbe stato più felice». A Fiumicino, comunque, Buscetta è apparso tranquillo, sicuro di sé, e non ha nascosto il volto ai «flashes» dei fotografi. Il suo bagaglio consiste in una valigia di plastica contenente pochi effetti personali e tre album di fotografie a colori riproducenti in massima parte la figura di una bimba bionda. Nella valigia, fra le altre cose, si trova, accuratamente stirato, uno «smoking» di buona fattura.

Dopo una breve sosta, per le formalità di rito, negli uffici della polizia di frontiera, Buscetta è stato preso in consegna da alcuni agenti della Squadra mobile, che l'hanno condotto, a bordo di una «Giulia» verde, al carcere di Regina Coeli, da dove, a quanto si è appreso, sarà trasferito martedì o mercoledì prossimi al carcere dell'Ucciardone a Palermo.

Tommaso Buscetta, che ha ora 44 anni, è ritenuto uno dei «personaggi chiave» della cosiddetta «nuova mafia» palermitana. I carabinieri del gruppo di Palermo si sono occupati a lungo di lui nel corso delle indagini sui più clamorosi episodi criminosi di questi ultimi anni e hanno incluso il suo nome in posizione di rilievo nel famoso «rapporto dei 114» inoltrato alla magistratura nel luglio dello scorso anno. Sulla base delle indicazioni contenute in questo rapporto, fino ad ora sono state arrestate oltre ottanta persone, fra le quali Gerlando Alberti, attualmente imputato al processo per la strage di viale Lazio, avvenuta il 10 dicembre 1969, e ritenuto anche implicato nella uccisione del procuratore capo della Repubblica Scaglione.

Nel «rapporto dei 114» attualmente all'esame del giudice istruttore, Gerlando Alberti viene indicato dai carabinieri come il «capo della nuova mafia» in stretto contatto con Buscetta. Questo legame risulta anche provato dalle indagini svolte dai carabinieri e dall'Interpol, dopo un controllo compiuto dalla polizia stradale a Milano il 29 luglio del 1970: le cinque persone trovate a bordo di una «Alfa 1750», fermata a un posto di blocco, mostrarono documenti con i nomi di Gerlando Alberti, Giuseppe Calderone, Caruso Renato Martinez, munito di passaporto brasiliano, Gaetano Badalamenti e Adalberto Barbieri, fornito di passaporto canadese.

Analizzando i dati rilevati dagli agenti dai passaporti brasiliano e canadese i carabinieri di Palermo giunsero alla conclusione che il primo era Tommaso Buscetta e il secondo Salvatore Greco di Ciaculli, quest'ultimo trafficante di stupefacenti e latitante da oltre quindici anni, conosciuto negli ambienti mafiosi come «Totò u Ciaschiteddu». Fu quella una delle apparizioni clandestine in Italia di Tommaso Buscetta che — sempre secondo gli investigatori — era espatriato dopo la strage del 30 giugno 1963 quando, nella borgata palermitana dei Ciaculli, esplose una «Giulietta» imbottita di tritolo, uccidendo un tenente dei carabinieri e sei militari.

Secondo il rapporto di denuncia presentato dai carabinieri alla magistratura e ora al vaglio del giudice istruttore Mario Fratantonio, il giornalista De Mauro sarebbe stato ucciso perché venuto in possesso di precisi elementi sul ruolo di alcuni personaggi mafiosi — tra i quali alcuni incensurati — nel traffico internazionale di stupefacenti e i loro collegamenti con Buscetta e Greco.

L'assassinio di De Mauro sarebbe stato per l'appunto deciso da Buscetta, Alberti e Greco nel corso di un incontro a Milano. Da Milano, divenuta poco sicura, i mafiosi siciliani, e i loro complici internazionali, si sarebbero trasferiti in una grande città della Svizzera tedesca, dove ufficiali dei carabinieri hanno trovato le prove di un loro lungo soggiorno operativo. Tra le prove fornite al magistrato sulle indagini svolte da De Mauro nel settore del traffico degli stupefacenti vi è una testimonianza di un suo ex collega, al quale il redattore dell'«Ora» aveva fornito una traccia dei servizi che intendeva scrivere, chiedendo la sua collaborazione.

A completare il quadro c'è l'assassinio di Pietro Scaglione. Secondo l'esito degli accertamenti peritali svolti a Genova, contro il magistrato vennero sparate anche raffiche di mitra dello stesso tipo dei 14 rubati dalla casermetta della guardia di finanza di Torre del Corsaro, alla periferia di Palermo, per questo furto furono denunciati alla magistratura, oltre ad alcuni agenti della Finanza, anche noti contrabbandieri strettamente agganciati agli ambienti della mafia palermitana. Ultima e decisiva prova, secondo gli investigatori, la scomparsa di Vincenzo Guercio, di 35 anni gestore di un bar, avvenuta l'11 luglio del '71 poco dopo il suo ritorno a Palermo da Milano dove aveva fatto discrete indagini sul conto di Gerlando Alberti.

*(Ansa)*

Telefoto Ansa

**Roma — Tommaso Buscetta, il noto esponente mafioso estradato dal Brasile, poco dopo il suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Il «boss» sarà rinchiuso nelle carceri di Palermo**

*MANCANO ORMAI SOLO DUE GIORNI AL «VIA» DELL'ULTIMA MISSIONE LUNARE*

# CERCHERANNO ANCHE L'ACQUA I TRE DELL'«APOLLO» SULLA LUNA

*Vere maratone le passeggiate: oltre trentatré chilometri in ventun ore complessive*
*Spettacolare la partenza notturna - Sono stati prescelti i topi-cavia per i raggi cosmici*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cape Kennedy, 3

*A tre giorni dalla partenza per la «missione lunare», Eugene Cernan, Harrison Schmitt e Ronald Evans, hanno effettuato alcuni «voli di deconcentrazione» sul cielo della Florida, su aerei a reazione «T-39» da addestramento. Ultimo viaggio del programma americano «uomo sulla Luna», «Apollo 17» sarà anche il più lungo e il più promettente dal punto di vista scientifico. Inizierà con un'immagine spettacolare: per la prima volta il lancio avverrà di notte.*

*A bordo del modulo «America» si troverà il primo scienziato americano lanciato nello spazio. Geologo di professione, Harrison Schmitt si ripromette di selezionare accuratamente e di portare sulla Terra le rocce lunari più vecchie e quelle più recenti. Schmitt e Cernan, quest'ultimo comandante dello equipaggio, effettueranno otto nuove esperienze scientifiche nella regione «Taurus-Littrow». Mentre a Ronald Evans, che attenderà sull'orbita lunare, saranno assegnati quattro esperimenti inediti, il più interessante dei quali, riguarda la ricerca dell'acqua, mediante precisissimi strumenti elettronici, nel sottosuolo del nostro pianeta.*

*Altri records crolleranno, in questa impresa lunare: le tre passeggiate di Schmitt e Cernan saranno, questa volta, vere e proprie maratore. I due astronauti trascorreranno complessivamente ventuno ore fuori del «Lem» e percorreranno trentatré chilometri e ottocento metri sulla superficie lunare, a piedi e a bordo della «jeepy-rover». Previsto per le 21.53, la sera del 6 dicembre, il lancio dell'«Apollo 17» illuminerà tutta la regione di Capo Kennedy di una luce intensa, paragonabile a quella del giorno, per una durata di circa due minuti.*

*La «coda» giallo-arancio, accecante, dei gas di scarico dell'astronave potrà essere vista in una regione vasta quanto l'Europa. La scia di «Apollo 17» sarà visibile in gran parte del Sud degli Stati Uniti, del Golfo del Messico, da Cuba e dalle isole Bahamas. Il ritorno è previsto per la serata del 10 dicembre (partenza dalla Luna); l'arrivo sulla Terra, alle 19.54 del giorno dopo, con lo «splash-dawn» nel Pacifico.*

*Per il momento i tre astronauti, come abbiamo detto, sono in fase di «deconcentrazione». Mentre essi volano sul cielo della Florida, a terra, gli esperti hanno operato la selezione definitiva dei cinque topolini che accompagneranno l'equipaggio nella missione lunare. I cinque roditori, scelti fra una quarantina di topi del deserto californiano, sono muniti di minuscoli «detector di raggi cosmici» applicati appena sotto la pelle del capo. Al loro ritorno sulla Terra, le piccole cavie, saranno esaminate accuratamente, saranno sottoposte a esperimenti che riveleranno le eventuali conseguenze delle radiazioni cosmiche sul loro tessuto cervicale, permettendo di tirare le conclusioni per il futuro dei voli spaziali umani.*

U. P. I.

## IN VENDITA NEGLI S.U. la carta di Marte

Washington, 3

La carta geografica di Marte verrà messa in vendita presto dall'ente geologico americano. L'atlante è stato ricavato da migliaia di fotografie scattate dal «Mariner 9» in un anno di ricognizione fotografica in orbita intorno al pianeta rosso.

I cartografi dell'ente federale stanno riproducendo le varie regioni, con le loro caratteristiche sorprendenti, come il canyon di 4200 chilometri di lunghezza o il vulcano con un diametro di 480 chilometri e con un cratere del diametro di 64 chilometri. Il vulcano è alto 16.000 metri, vale a dire quasi il doppio del monte Everest. Non verranno dati nomi ai vari crateri o montagne perché sarà l'Unione astronomica internazionale a stabilire i nomi, in seguito. *(Ap)*

## E' MORTO A ROVIGO il padre dell'on. Bisaglia

Rovigo, 3

E' morto stamani, nella clinica «Città di Rovigo», Sante Bisaglia di 86 anni, padre del vicesegretario nazionale della DC, on. Antonio. Al momento del decesso erano presenti al capezzale la moglie, signora Santa Canato di 83 anni, pure ricoverata nella stessa casa di cura, i figli on. Antonio, don Mario, Giovanna, Elvira, Ersilia e Maria.

SI ADEGUA AI TEMPI IL PIU' ANTICO GIOCO D'AZZARDO

# A metà l'installazione delle macchine per il lotto

**L'operazione dovrebbe concludersi nei primi mesi del 1973**
**Facile il funzionamento, simile a quello delle «slot machine»**

Roma, 3

Continua, a ritmo incessante, l'operazione di meccanizzazione delle puntate del gioco del lotto: entro la metà del 1973, su tutto il territorio nazionale, i giocatori del più antico gioco d'azzardo italiano potranno servirsi di mille «macchinette» automatiche per coltivare le loro speranze in un bel «terno secco». Questa settimana ne sono state installate — riferisce la ADN-Kronos — altre 20 in esercizi pubblici della capitale, portando così il totale di tutta Italia a circa 500 macchine; si è cioè esattamente alla metà della cooperazione.

Poiché il ritmo con cui si procede all'installazione è mensile, gli esperti della direzione generale lotto e lotterie del ministero delle finanze prevedono che l'intera operazione possa essere portata a termine verso la metà del prossimo anno. Per il funzionamento di tali macchine — il cui costo è di circa 2 milioni ciascuna — sono utilizzati rotoli di carta filigranata contraddistinti da una lettera di serie e da un numero progressivo, approntati dall'istituto poligrafico dello stato.

Il giocatore non ha particolari «problemi tecnici» da risolvere per poter effettuare la giocata: basta, infatti, introdurre monete da 100 lire fino ad un massimo di 500 lire, premere appositi tasti per indicare il tipo di giocata prescelta e quindi azionare la opposta leva; dopo qualche secondo, la macchina, una volta registrata la giocata nei suoi meccanismi interni, fornisce la ricevuta. La giocata minima per tutte le ruote è di 200 lire.

Tali macchine sono state per lo più installate negli esercizi pubblici: molto poche, invece, ne sono state installate nei preesistenti botteghini del lotto, e questo al fine di scoraggiare la apertura di nuovi botteghini. Lo stato, anzi, tende ad eliminare quelli esistenti, specie le ricevitorie situate nei centri storici delle grandi città, dove il prezzo degli affitti è assai elevato.

## Scoperte archeologiche a Tuscania e nel Leccese

Viterbo, 3

Importanti scoperte archeologiche presso Viterbo e nel Leccese. Nei pressi di Tuscania un trattore agricolo, mentre eseguiva alcuni lavori, ha provocato casualmente il franamento di una grotta che ha messo in luce una tomba etrusca che sarebbe del terzo-quarto secolo avanti Cristo.

Immediatamente avvertiti si sono portati sul posto il sovraintendente all'Etruria meridionale, prof. Moretti, ed alcuni funzionari della stessa sovraintendenza, i quali hanno provveduto ad una prima ricognizione del sepolcro. All'interno sono stati trovati finora quattro sarcofagi di terracotta, un centinaio di oggetti di bronzo e più di 200 oggetti di terracotta.

L'eccezionalità del ritrovamento — secondo gli esperti — sta nel fatto che le teste delle figure umane rappresentate sui sarcofagi hanno conservato perfettamente la loro vivace colorazione. Nei prossimi giorni operai specializzati provvederanno a rimuovere il materiale franato: si ritiene che dall'antico sepolcro potranno essere recuperati altri preziosi reperti.

Uno scheletro umano ed alcune suppellettili funerarie sono state trovate in tre tombe antiche — che si presume risalgano all'epoca messapica — venute alla luce durante scavi per le fondamenta di un edificio nell'abitato di Alezio, a circa quaranta chilometri da Lecce. I tre sepolcri — uno dei quali è stato danneggiato da una ruspa — erano di tipo diverso: a lastroni e a sarcofago. Su una lastra della tomba che conteneva lo scheletro è stata trovata una scritta non ancora decifrata. Nella tomba — a sarcofago — invece, erano un piatto in argilla e una piccola anfora.

I reperti sono stati presi in consegna dalle autorità.

## FAVOLOSO TESORO scoperto in Columbia

Bogotà, 3

**Un favoloso tesoro, abbandonato, nelle acque del Rio Bita, dal «conquistador» tedesco Nicola De Federman, morto nel 1542, sarebbe stato scoperto da un indio della tribù Guahibos, che ha portato con sé una moneta d'oro coniata nel 1520 e uno smeraldo di rara bellezza.**

**Il tesoro, secondo l'indio, si troverebbe in un grosso battello con il quale De Federman, al suo arrivo nel nuovo mondo, tentò di risalire il vorticoso corso dello Orinoco, che poi si congiunge con quello del Rio Bita. Secondo un giornale locale, «il relitto del battello ha assunto, col passare dei secoli, l'aspetto di un promontorio roccioso a forma di spada, di ancora, di triangolo massonico, di aquila reale o di figura di Giano».**

**L'indio che lo ha scoperto, ha promesso a vari abitanti della regione di portarli sul luogo dove si trova il battello, di cui afferma di avere visto «chiaramente» la chiglia.** *(Ansa-Afp)*

## ATTENTATO A GAETA a un locale notturno

Roma, 3

Un rudimentale ordigno è esploso, la notte scorsa, in piazza Caboto, a Gaeta, davanti al locale notturno «The red light». L'esplosione ha divelto la saracinesca e danneggiato le porte e le insegne del locale, che è gestito da Eva Cervone di 35 anni.

I carabinieri di Gaeta, giunti sul posto dell'attentato, hanno ispezionato le adiacenze del locale notturno ed hanno trovato, poco lontano, un altro rudimentale ordigno costituito da un barattolo di birra contenente polvere da sparo e una miccia a lenta combustione. Il congegno è stato rimosso dagli artificieri. I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili dell'attentato. *(Ansa)*

## SOSTANZE TOSSICHE nei cereali canadesi

Washington, 3

Due sostanze molto tossiche sono state trovate in diverse varietà di cereali immagazzinati in Canada, secondo quanto riferisce nel suo ultimo numero il «Journal of Agricultural and Food Chemistry», bimensile della rivista americana di chimica.

Tali due sostanze, la ocratoxina e la citrinina, sono prodotte da un fungo che si trova in certi silos in cui vengono conservati frumento, segale, orzo, fagioli bianchi, arachidi e mangimi per il bestiame, aggiunge il rapporto raccomandando che siano prese precauzioni per evitare contaminazioni nei prodotti alimentari commercializzati. Esperimenti compiuti su animali hanno infatti dimostrato che sia l'ocratoxina sia la citrinina possono essere causa di disfunzioni renali ed epatiche. *(Ansa - Afp)*

## E' MORTO NEGLI S.U. il coreografo Limon

Limon Stckton, 3

José Arcadio Limon, il ballerino di origine messicana che era diventato uno dei più famosi coreografi degli Stati Uniti, è morto all'età di 64 anni. Era considerato dai critici «uno dei giganti della danza moderna». *(Ap)*

PESANTE BILANCIO DELLA SPAVENTOSA TRAGEDIA NEL TEATRO DELLA CITTA'



Telefoto Upi

**Seul — Un'immagine esterna del teatro dove è scoppiato il tragico incendio, che ha causato 51 morti e molti feriti**

# Cinquantuno i morti nell'incendio a Seul

**Più di settantacinque i feriti - Il fuoco sarebbe stato causato da un corto circuito**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 3

A meno di ventiquattro ore dalla tragedia nel Centro di Seul, il numero delle vittime del pauroso incendio, che ha distrutto il teatro municipale, è salito a cinquantuno; più di 75 i feriti, molti dei quali in condizioni critiche in ospedale. Per tutta la notte, squadre di soccorso hanno frugato fra le macerie del teatro, alla ricerca di eventuali altre vittime. Fortunatamente quando è divampato l'incendio la maggior parte delle 3500 persone che affollavano i tre piani del teatro avevano già lasciato il locale. Erano rimaste soltanto 5-600 persone, per lo più giovanissimi, alla ricerc . di autografi.

Sono stati ritrovati i cadaveri di Lee Nam-Yong di 58 anni, direttore del teatro, e di cinque altri funzionari governativi, rimasti intrappolati dalle fiamme. Le cantanti e i cantanti, erano ancora tutti sul palcoscenico, al secondo piano del teatro, e quattro delle più popolari stelle del paese si sono lanciate a capofitto dalla finestra per sfuggire alle fiamme. Due di esse sono state ricoverate in ospedale.

Il primo ministro Kim Jong-pil e il ministro degli interni Kim Hyun-ok sono accorsi immediatamente sulla scena del disastro, e hanno diretto e aiutato personalmente le operazioni di spegnimento dell'incendio. Ci sono voluti 72 automezzi dei vigili del fuoco, compresi quelli fatti venire dalle basi americane, per aver ragione delle fiamme che avevano avvolto completamente non solo il teatro, ma l'intero edificio di undici piani di cui fa parte.

Un giornalista fotografo, che era all'interno quando è scoppiato l'incendio, per il servizio sul festival, trasmesso in televisione in diretta, ha detto di aver udito chiaramente una esplosione dietro il palcoscenico e di aver visto subito dopo lingue di fiamme levarsi rapidamente in alto, verso il soffitto. Immediatamente si è lanciato verso una porta laterale, per cercare scampo, ma l'ha trovata bloccata dalle persone che già si ammassavano e si calpestavano, in preda al panico, lungo le scale. Numerosi cadaveri sono stati trovati carbonizzati, proprio sulle scale, dai vigili del fuoco che hanno salvato almeno un centinaio di persone, tutte in stato di incoscienza e che sarebbero quindi rimaste sicuramente vittime del fuoco.

Secondo le prime ipotesi la esplosione e la fiammata che hanno dato il via alla tragedia sono state provocate da un corto circuito nel sistema di illuminazione del palcoscenico. Il Presidente Park Chung-hee ha espresso le proprie condoglianze alle famiglie delle vittime e chiesto al governo di prendere tutti i provvedimenti necessari per assisterle. Il comune di Seul ha annunciato stanziamenti per circa due milioni di lire per le famiglie di ogni vittima e ha garantito le spese sanitarie per tutti i feriti.

A. P.



*CONCLUSA LA TRISTE VICENDA DELLA GIOVANE DROGATA*

# È TORNATA A CASA LA RAGAZZA DEL «3131»

*Marisa Scoglio era scomparsa da Genova da quasi un mese e mezzo*

Genova, 3

Maurizia Scoglio, la ragazza genovese di 17 anni, scappata di casa il 23 settembre scorso dopo una lunga telefonata al «3131», è tornata a casa, la scorsa notte. Lo ha comunicato stamani il padre della giovane, Augusto Scoglio, di 54 anni, che tempo fa si era rivolto alla «Mobile» perché gli ritrovassero la figlia.

Sulla scomparsa di Maurizia si erano fatte molte illazioni: prima di tutte quelle che la ragazza fosse fuggita per paura di ritorsioni dopo la sua telefonata alla trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131». Proprio per questo timore i genitori della ragazza, che nelle precedenti scappatelle erano sempre riusciti a rintracciarla in breve tempo, si erano rivolti alla polizia. La giovane, infatti, aveva ricevuto una lettera proveniente dal carcere di Marassi, firmata «Dibla», nella quale erano contenute minacce. Si diceva: «Per quelle rivelazioni che ha fatto, cara mia, ti trovi in cattive acque. Tu non ci hai fatto del bene ma del male».

Nella telefonata alla trasmissione radiofonica Maurizia aveva spiegato molte cose sugli stupefacenti a Genova e sul modo in cui vengono iniziati i giovani. Poi è fuggita. Il padre aveva lanciato un appello tramite i giornali e la radio; la ragazza lo aveva ascoltato e aveva telefonato a casa: «State tranquilli, sto bene» aveva detto, non aveva voluto però comunicare dove si trovava. Nei giorni scorsi un giornalista di «Novella 2000» era riuscito a scovarla a Roma, poi Maurizia era nuovamente scomparsa La scorsa notte, infine, è tornata a casa: proveniva da Perugia. *(Ansa)*

## Sequestrate nel Libano 5 tonnellate di hascisc

Beirut, 3

Cinque tonnellate di hascisc sono state sequestrate dalla polizia libanese nella regione di Jbeil (Byblos). Ne dà notizia il quotidiano «Al Safa», sottolineando che si tratta del più ingente quantitativo di hascisc mai sequestrato nel Libano.

L'hascisc era contenuto in cinquanta grossi sacchi trovati durante un'operazione di rastrellamento effettuata dalle forze di sicurezza interna libanese, dopo la scoperta di 8 mila pacchetti di sigarette di contrabbando a bordo di due auto. S'ignora se la polizia abbia arrestato qualcuno dopo il ritrovamento del grosso quantitativo di hascisc.

*(Ansa - Afp)*

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DENSO BILANCIO DI UN ANNO IMPEGNATIVO

## Vigili del fuoco scuola di abnegazione

### Nell'efficienza del Corpo si rispecchia la sicurezza per la città - Nuove esigenze

Vigili del fuoco, artiglieri, marinai, genieri e minatori festeggiano oggi la Patrona Santa Barbara. Nel ricordo dei Caduti e nell'invocazione alla tutela nei rischi del dovere e del lavoro, per tutti un rinnovato impegno ad operare con coraggio e abnegazione nella diuturna opera al servizio della Patria e della comunità.

Per i vigili del fuoco l'anno che si chiude è stato eccezionale. Lo porrà oggi in risalto il comandante ing. Virgilio Casablanca nella sua relazione sull'attività svolta che costituirà l'atto centrale della cerimonia nella caserma di largo Niccolini.

Nell'arco di tempo dal 4 dicembre 1971 al 4 dicembre 1972 i vigili del fuoco sono intervenuti per domare 770 incendi, per provvedere al ripristino della viabilità e alla sicurezza personale intervenendo per 208 casi di allagamento. Inoltre hanno risposto a 1259 chiamate per interventi di vario genere (blocco di ascensori, apertura di porte, salvataggi di persone, ecc.). Se le cifre non si discostano molto da quelle registrate in anni precedenti, i danni derivati da incendi sono stati nel 1972 notevolmente più rilevanti: basta ricordare l'attentato all'oleodotto nell'agosto scorso che da solo ha causato 4 miliardi di danni, portando così la somma ad un'entità record per la nostra provincia. Fra gli interventi di maggiore rilievo ed impegno, oltre al caso dell'oleodotto, si devono ricordare gli incendi alla Dreher e alla Stock, in cui sono state richieste ai vigili particolari dati di coraggio e di preparazione tecnica.

La festosa circostanza odierna consente di aprire un rapido discorso sull'attività e sulle prospettive di potenziamento del Corpo dei vigili del fuoco a Trieste. Con un organico di 195 uomini, fra permanenti, temporanei ed ausiliari, la nostra provincia può vantare un'adeguata presenza di personale specializzato nelle tipiche operazioni di istituto. Circa una sessantina di uomini è infatti sempre pronta ad accorrere su allarme. Nella ben più vasta provincia di Udine, ad esempio, gli organici dei vigili del fuoco sono di 120 unità. I vigili triestini hanno inoltre in dotazione una sessantina di automezzi fra cui dodici autobotti, che saliranno a quindici fra qualche mese con le nuove odtazioni, un'autogrù gigante e due autoscale, di 44 e 33 metri. Una terza è a Muggia.

Particolare attenzione viene posta dal comando dei vigili del fuoco nel potenziamento del distaccamento portuale attualmente in funzione al molo terzo. Qui esiste una caserma con autorimesse per 500 metri quadrati e 80 posti-letto, inoltre il distaccamento ha in dotazione due motobarche. Con la realizzazione dell'oleodotto e il conseguente arrivo nel porto di grosse petroliere le funzioni preventive dei vigili del fuoco si sono allargate e da tempo è in progetto la costruzione di una darsena coperta sul tratto di costa prospiciente il distaccamento di Muggia, a lato del campo di tiro al volo. La posizione è strategicamente importante perché situata, in linea d'aria, ad una distanza non superiore ai 400-500 metri dal pontile dell'oleodotto. In caso di necessità l'intervento dei vigili potrebbe essere tempestivo e contraddistinto da quella rapidità che, in situazioni drammatiche, è coefficiente di garanzia per la limitazione dei danni. In altre parole il comando intende attuare un servizio frazionato che possa rispondere a chiamate nei punti di maggiore pericolo. Purtroppo l'aumento dei costi ha reso insufficiente lo stanziamento finanziario per l'esecuzione di quest'opera destinata a presidiare con l'area portuale nuova anche la vasta zona industriale.

Problemi di funzionalità e di adeguamento a una sempre maggiore tempestività d'intervento sono sentiti anche per quanto riguarda la vecchia e centrale caserma di Largo Niccolini. In effetti esiste un'attenzione del comando per una nuova area da reperire all'interno del recinto fieristico una volta che la rassegna avrà lasciato il comprensorio di Montebello.

Da quel punto il movimento dei mezzi in stato d'emergenza potrebbe evitare il passaggio obbligato attraverso la via Carducci che, in presenza di traffico, si rivela una trappola per la rapidità del trasferimento degli uomini e dei mezzi e coprirebbe meglio l'area d'operazioni sul lato settentrionale della città.

Oggi nella caserma di largo Niccolini numerosi vigili riceveranno testimonianza del loro attaccamento al servizio. Le onorificenze di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica saranno consegnate al capo-reparto Francesco Fino e al vice capo-reparto Alberto Scerni che sono stati collocati a riposo. Medaglie d'oro per aver servito con alto merito andranno ai vice-capi reparto Mario Godina e Italo Scalchi. Inoltre croci di anzianità per esemplare servizio di oltre quindici anni saranno assegnate a tredici capisquadra. Nella stessa occasione saranno premiati con medaglia d'oro i campioni del remo come Fermo (9 titoli italiani), Specia (otto titoli), Cobau, D'Agostini e altri.

### Stamane la festa del 14.o Artiglieria

Stamane alle ore 9.45, gli artiglieri del 14.o reggimento festeggiano con un semplice rito la patrona Santa Barbara. La cerimonia si svolgerà nella caserma «Duca delle Puglie», alla presenza di autorità e degli artiglieri in congedo.



(«Giornalfoto»)
Lo schieramento delle bancarelle della Fiera di San Nicolò quest'anno trasferita in Ponterosso

APERTA LA FIERA CHE ANTICIPA IL CLIMA NATALIZIO

## «Nuovo» ma anche diverso il San Nicolò in Ponterosso

### Funzionale ma ormai fuori dall'antica tradizione l'allineamento delle bancarelle lungo il Canale

*Dicembre, il mese delle grandi feste, cercherebbe invano in città quel biglietto di visita fatto di luminarie e festoni con cui si usa, in ogni parte del mondo, dare congedo all'anno vecchio e fare presentazione all'anno nuovo. La tradizione triestina vuole anche che, qui, il clima festoso cominci subito con la celebrazione del San Nicolò, per cui ci si tuffa assai presto in quell'atmosfera un po' spirituale e molto consumistica che celebra ogni fine d'anno. In attesa, quindi, di un po' di luce e di coreografia, solo la fiera di San Nicolò cerca di aggredire benevolmente il cittadino e renderlo complice nell'attentcto alla «tredicesima».*

*Quella «fuga» di bancarelle allineate lungo i bordi del canale del Ponterosso e straripanti nella piazza di Sant'Antonio e in via Trento, quella tendopoli sorta come per incanto, ha il non facile compito di conservare una cara e vecchia tradizione in un luogo che non è usuale. Il richiamo continua ad avere il suo effetto ma i risultati psicologici non sono più gli stessi. Tolto cioè un elemento fondamentale della tradizione, quello del sito, tutto appare nuovo, diverso. Certo, se la fiera di San Nicolò fosse nata sulle sponde del canale, quasi a rievocare l'immagine del Santo barese che arriva dal mare, potremmo scrivere di ciò anche in punta di penna. Ma i ricordi più cari restano legati al viale XX Settembre. La fiera di San Nicolò fu per tutti un prato verde di incontri e di esuberanza giovanile e il viale XX Settembre, l'Acquedotto, fu vena di scorrimento di oneste liceità di giovani di molte generazioni. Ma sulla fiera di San Nicolò il discorso dovrebbe essere più ampio e più profondo perché non può limitarsi ad una questione di sito. Un tempo le bancarelle offrivano anche l'inedito, anche l'originale. L'espansione consumistica, la ricerca esasperata del prodotto singolare, la catena di distribuzione attraverso i grandi magazzini non lascia più spazio all'inventiva dell'artigiano. Era questa che alimentava il discorso che il commerciante sotto la tenda poteva, ieri, offrire al cliente. I torroni, le fritelle solleticavano il palato. Così ieri. Ma oggi quale richiamo possono su passanti reduci da scampagnate in macchina verso trattorie e ristoranti dalla cucina più raffinata? E quei giocattoli di latta, quei fucili con il tappo su cui aprimmo i sogni d'infanzia, quale richiamo possono su bimbi abituati al giocattolo scientifico ed elettronizzato? La fiera di San Nicolò sopravvive per ragioni di commercio spicciolo, ma la sua anima è difficilmente reperibile, come quella di un bimbo in un corpo adulto. E non solo perché la fiera ha cambiato abitazione.*




(Foto Panzini)
Feste e doni per i bimbi: qui S. Nicolò al Dopolavoro Arsenale

**Una brutta caduta** ha fatto, ieri pomeriggio verso le 17, il pensionato Umberto Rasman, di 64 anni, domiciliato in via Ottorino Respighi 5. Mentre si trovava in visita a certi parenti residenti a Villa Vigini di Piedimonte d'Istria, egli è ruzzolato per le scale di casa, riportando la frattura del femore e dell'omero destri.

SINGOLARE INCIDENTE A SISTIANA-MARE

## Grossa quercia rovina sull'auto

### Fracassato il tetto, indenne il guidatore La pioggia ha fatto smottare il terreno

Un albero si è abbattuto su un'automobile. Il singolare incidente, che per fortuna non ha creato vittime, è avvenuto ieri mattina, verso le 11.30, sulla strada provinciale che congiunge Sistiana con Sistiana-mare.

A quell'ora una «Fiat 128», targata Gorizia e guidata da Gigio Castelli, stava percorrendo la strada, che è tutta curve e tornanti, in direzione di Sistiana-mare. All'ultima curva, prima di raggiungere il rettilineo che immette sul vasto piazzale delle rive, la macchina ha subito l'inconsueto infortunio.

Alla sua sinistra, una grossa quercia è rovinata a causa dello smottamento di terreno, in seguito alla pioggia. Cadendo di traverso sulla strada, ha colpito con i rami il tetto della vettura, fracassandolo. Come s'è detto, il Castelli è uscito indenne dall'incidente.

Sul posto sono stati sollecitati i vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina, ed i carabinieri della tenenza di Aurisina.

### Pensionato sul bus derubato del portafogli

Un portafogli contenente 140 mila lire è stato rubato al pensionato Pierpaolo Deluca, di 66 anni, domiciliato in via Tibullo 6. Costui ha, infatti, denunciato al commissariato di P.S. di via Cologna, che tra l'altro, verso le 12.45, mentre si trovava su un autobus della linea «17», diretto verso S. Cilino, nel tratto fra piazza della Borsa e via del Coroneo era stato borseggiato del portafogli, contenente la rilevante somma e che egli teneva custodito nella tasca sinistra dei calzoni.

### Scarso bottino per i ladri al bar

Scarso bottino hanno realizzato i ladri che l'altra notte hanno fatto un'irruzione nel bar «Udine», di via Ghega 10. I malviventi sono penetrati nel locale attraverso una porta laterale che dà sulla via Cecilia de Rittmeyer, infrangendo il vetro di uno dei battenti. Hanno forzato lo sportello del «juke-box», ma non hanno trovato neanche uno spicciolo. Allora hanno pensato di rifarsi con sei bottiglie di liquori vari e con due scatole di cioccolatini, del valore complessivo di circa 30 mila lire.

*ULTIMA ORA*

### Fuoco e scoppio in piazza S. Giovanni

**Sirene dei vigili del fuoco stanotte, al momento di andare in macchina, in piazza San Giovanni, per un incendio letteralmente «esploso» negli uffici della Immobiliare Civica, al secondo piano dello stabile n. 4.**

**L'allarme è stato dato dagli inquilini dei piani superiori, destati da acre fumo che andava diffondendosi in tutta la casa.**

**Non appariva chiara la localizzazione del focolaio d'incendio, ma proprio all'arrivo dei vigili del fuoco si è avvertito uno scoppio appunto all'interno degli uffici dell'Immobiliare, chiusi e disabitati a quell'ora. I vigili hanno dovuto servirsi delle scale e penetrare all'interno attraverso le finestre.**

**L'incendio vero e proprio è stato rapidamente domato, ma l'azione dei vigili si è protratta nella ricerca di eventuali propagazioni del fuoco. Prudenzialmente sono stati fatti sgomberare gli inquilini degli appartamenti più vicini alla zona dell'incendio. Non si lamentano feriti.**





PRIMI COMMENTI SULLA FEDERAZIONE CISL - CGIL - CdL UIL

## L'azione sindacale dopo il «patto»

E' stata formalmente sancita nei giorni scorsi la costituzione anche a Trieste della federazione che unisce in un «patto» di azione sindacale Cisl, Cgil e Cdl Uil. Ne abbiamo già dato notizia, con la pubblicazione pure del testo dell'accordo. Sul significato dell'intesa, riteniamo interessanti le dichiarazioni illustrative fatte dal segretario della Cisl, Marinello, e del responsabile della Cgil, Saranz.

Marinello ha detto che il patto federativo non è l'unità sindacale organica ma è certamente qualche cosa di più della unità di azione. Ha detto che è indispensabile garantire piena funzionalità alla nuova struttura che nasce, nelle materie ad essa delegate, sia pur nel rispetto delle prerogative spettanti ad ogni singola organizzazione sindacale che ha dato vita al «Patto». Sui problemi del Paese Marinello ha sostenuto la necessità di portare avanti la azione sindacale per riforme capaci di modificare la società italiana incapace, oggi, di dare una risposta alle necessità dei lavoratori. Ha fatto infine un esame della situazione sociale ed economica della provincia di Trieste soffermandosi, in particolare, sulla necessità della difesa e dello sviluppo dei livelli occupazionali, sull'ammodernamento delle strutture portuali, viarie e ferroviarie, sulla ristrutturazione delle linee marittime di p.i.n. e sullo sviluppo industriale di Trieste (necessità di impianto della industria trainante, del bacino di carenaggio, della stazione di degassificazione, ecc.). Marinello ha detto che «su questi problemi irrisolti devono essere indicate precise responsabilità politiche e che su questi temi la cui soluzione è indispensabile per lo sviluppo economico e sociale di Trieste . chiamata a misurarsi la Federazione Nccdl-Cgil, Usp-Cisl e Ccdl-Uil.

Da parte sua Saranz, per la Cgil, ha fatto rilevare l'importanza politica dell'atto che scaturisce dall'applicazione delle norme previste dal patto nazionale Cgil - Cisl - Uil e dal documento politico provinciale del 18 novembre 1972. «Per realizzare questi obiettivi — ha detto Saranz — la nostra federazione provinciale dovrà non solo avere un suo minimo di struttura burocratica ma soprattutto una sua strutturazione a livello delle nostre organizzazioni sindacali di categoria, costituendo sollecitamente le federazioni unitarie di categoria a livello di azienda, con la sostituzione dei comitati di fabbrica in ogni posto di lavoro.

«Se sui gravi problemi della nostra economia — ha soggiunto — sul grave scontro in atto col padronato pubblico e privato per i contratti, sulle urgenti soluzioni di riforma che non si vogliono realizzare (quando addirittura anche sulle poche realizzazioni legislative conquistate con la lotta di tutti i lavoratori non si minaccia apertamente di ritornare indietro) sapremo creare l'unità politica dei lavoratori con le strutture previste e dal patto federativo nazionale acquisiremo esperienze diverse da fondere in uno unico crogiolo per costruire l'unità sindacale organica di tutti i lavoratori triestini assieme a tutti i lavoratori italiani».





### Ritorna in Appello il processo della trenovia

Il processo della trenovia, che il 31 ottobre scorso era stato rinviato a causa di una malattia dell'avv. Morgera della Difesa, verrà riesaminato oggi alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi (consigliere relatore dott. Edel, P.G. dott. Brenci, cancelliere Mosca-Riatel). Nella causa sono coinvolti l'ex sindaco Mario Franzil, l'ing. Mario Molinari e Oberdan Pierandrei. Il Molinari ed il Pierandrei erano imputati di concorso in peculato aggravato, ed il Pierandrei, inoltre, assieme al Franzil, di truffa aggravata.

Nel processo di prima istanza, che si concluse il 29 aprile 1969, l'ing. Molinari venne condannato a 2 anni e un mese di reclusione ed a 90 mila lire di multa, nonché all'interdizione dai pubblici uffici per 2 anni e 16 giorni; il Franzil ed il Pierandrei furono invece assolti, il primo per insufficienza di prove, ed il secondo, in parte con la formula del dubbio, ed in parte perché il fatto non sussiste.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Giovanni Dam. — Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.22.

**Ieri:** temperatura massima 13; minima 11; pressione mb. 1018,9 in aumento; umidità 91 per cento; temperatura del mare 12,7.

**Maree.** OGGI: alta alle 8, cm 47 e alle 21.45, cm 23 sopra il l. m.; bassa alle 15, cm 58 sotto il l. m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Tamaro & Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 9.

**Farmacia in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

### Prossime iniziative UTAT

8-10/12 **MOSO** (compreso ski-pass) L. 21.000.

23-26/12 **SAN VIGILIO MAREBBE** L. 29.500.
23-26/12 **CORTINA D'AMPEZZO** L. 32.000.
23-26/12 **FALCADE** Grand Hotel «S. Giusto» L. 30.000.
23-26/12 **VILLACO - KANZEL** L. 35.000.

28/12-2/1 **BUDAPEST** (albergo lusso) L. 80.000.
28/12-2/1 **NIZZA** e **COSTA AZZURRA** L. 50.000.
28/12-2/1 **VEGLIA,** Palace Hotel Haludovo da lire 66.000.
29/12-2/1 **VIENNA** L. 58.000.
29/12-3/1 **PARIGI** L. 68.000.
30/12-1/1 **PORTOROSE** Palace Hotel compreso cenone L. 28.800.

**Iscrizioni U.T.A.T.** via Imbriani e Galleria Protti

FERMENTO DOPO LE MOLTE CONTRAVVENZIONI

## APPELLO AL PREFETTO PER LE «UOVA DI STATO»

Il vivo fermento suscitato nella categoria dei commercianti di generi alimentari a seguito delle contravvenzioni elevate per la vendita di uova effettuata in modo ritenuto non conforme alle disposizioni di legge, minaccia di sfociare in uno stato di esasperazione che potrà coinvolgere tutto il settore dell'alimentazione.

L'Associazione commercianti al dettaglio, nel far rilevare «che nei confronti di questo settore, anziché adottare quei provvedimenti agevolativi più volte richiesti per sollevarlo dalla precaria situazione in cui versa, si attua inspiegabilmente una politica di controlli vessatori esasperanti e intollerabili», informa tutti i commercianti del settore che il problema viene seguito attentamente e che per questa mattina verrà richiesto un incontro con il Commissario generale del Governo.

### Nardini a Udine segretario del PSI

Ermenegildo Nardini è il nuovo segretario provinciale della Federazione socialista di Udine. E' stato eletto da una maggioranza, costituita dalle correnti che fanno capo in campo nazionale a De Martino e a Nenni. Nardini era il candidato dei demartiniani. L'esecutivo risulta composto da sette membri, designati dalla maggioranza. Le sinistre si sono astenute.

### Feriti due giovani con lo scooter fuori strada

Due giovani in motoretta sono finiti fuori strada, sbattendo contro un muro. L'incidente è avvenuto ieri sera, verso le ore 23.30 nel centro di Padriciano e ne sono rimasti coinvolti il meccanico Graziano Susmel, di 21 anni, domiciliato in via Baiardi 9/7, e l'operaio Livio Gelsi, di 17 anni, abitante al numero 1075 di Villa Opicina.

Entrambi sono stati trasportati all'ospedale con un'autolettiga dei vigili del fuoco. Il Susmei è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di 15 giorni, per ferite lacero-contuse alla regione occipitale, abrasioni e piccole ferite alla regione frontale destra, alla faccia, al mento nonché abrasioni alle braccia ed alle gambe ed amnesia retrogada. Il Gelsi, invece, è stato ricoverato nel reparto di primo accoglimento con prognosi di 10 giorni, per abrasioni alla faccia, alla mano ed al polso sinistro.

### Scontro frontale sulla litoranea

Due macchine sono rimaste fracassate in uno scontro frontale avvenuto ieri sera, poco dopo le 22.30 sulla costiera, all'altezza del bivio per Santa Croce, ma per fortuna l'impressionante incidente non ha provocato vittime. Quattro persone hanno riportato lievi ferite, e sono state medicate all'astanteria dell'ospedale.

Si tratta di Edy Benvenuti, di 28 anni, impiegato, strada per Longera 171/1, che ha riportato una ferita da taglio alla regione sopracciliare sinistra; Nadia Gerbel, di 23 anni, impiegata, via Piccolomini (abrasioni multiple alle gambe); Giovanna Genzo, 32 anni, casalinga, via del Lavareto 13 (contusioni escoriate con ematoma alla mano, alla coscia destre ed alla regione frontale destra); Mario Mazzoni, 32 anni, impiegato, residente a Muggia, in via De Luca 3 (contusioni escoriate alla regione fronto-parietale sinistra, nonché al polso ed al ginocchio sinistri).

Il Benvenuti, che era in compagnia della Gerbel, guidava una «Mini-Minor» diretto verso Sistiana, quando si è scontrato con un'altra macchina, sulla quale si trovavano il Mazzoni e la Genzo. Dopo le medicazioni tutti e quattro sono potuti rincasare.

OLEODOTTO: CONTINUA LA CINTURA DI SICUREZZA

# SORVEGLIATO SPECIALE



(«Giornalfoto»)

Continua la speciale sorveglianza all'oleodotto, che era stata iniziata l'altra notte, in seguito ad un'informazione giunta da Ingolstadt, la città della Baviera dove c'è il terminal di uno dei rami della «pipeline», che segnalava la possibilità di un nuovo attacco di feddain contro stabilimenti ed impianti tedeschi o che comunque interessano la Germania Ovest, dopo che voci di ulteriori rappresaglie erano pervenute alla polizia federale.

Come abbiamo pubblicato ieri, l'allarme era scattato in piena notte a Bagnoli; la polizia era accorsa in forze, servendosi anche di una cellula fotoelettrica per illuminare la zona. Sul posto si erano recati lo stesso questore, dott. D'Anchise, il dott. Zappone, dirigente la squadra politica e il dott. Volpe, del commissariato di Muggia.

La zona è stata presidiata per tutta la giornata di ieri e la vigilanza è stata intensificata questa notte.

Lo stato di allarme è stato mantenuto anche nella raffineria Aquila, ed un'attenta vigilanza viene svolta sulle strade che portano all'oleodotto ed agli stabilimenti interessati.

Finora non è stato scoperto nulla di anormale, comunque, grazie a questa vasta operazione di controllo, eventuali tentativi di sabotaggio dovrebbero venir stroncati sul nascere.

NON OCCORRE UN GROSSO SFORZO ECONOMICO

# Per salvare Val Rosandra basterebbe buona volontà

***Utile riunione orientativa di enti e persone interessate alla miglior conservazione di questo patrimonio naturale***

Si è svolta giovedì scorso, presso il Municipio del comune di Dolina-Bagnoli, una riunione in cui sono stati discussi i problemi inerenti alla salvaguardia della Val Rosandra. Promotore dell'incontro, che ha avuto più che altro valore informale e orientativo, è stato il sindaco Dusan Lovriha. Erano presenti i componenti della giunta comunale, alcuni rappresentanti dei partiti e delle varie associazioni filo-carsiche, quali il C.A.I., la Sopraintendenza ai Monumenti, l'Ente Turismo, «Carso nostro» ecc.

Dopo alcuni interventi di carattere generale, nei quali si è ribadita la necessità di salvaguardare ad ogni costo l'integrità di un patrimonio naturale a cui sono affettivamente interessati anche molti triestini, il sindaco ha dato il via alle proposte concrete. E' subito emerso il fatto che per salvare la Val Rosandra non è necessario un grosso sforzo economico ma semplicemente un po' di buona volontà. Per prevenire quelle applicazioni normative della legge Belci che da troppo tempo si fanno attendere da parte della Regione, è sufficiente che il comune e gli enti interessati coordino le loro iniziative.

I provvedimenti auspicati sono stati quelli «sospirati» già da anni: chiusura al traffico (tranne quello locale) della strada che da Hrvati porta a Bottazzo, divieto del motocross, sorveglianza, disciplina del turismo spicciolo, apposizione di cartelli bilingui che sensibilizzino i passanti sull'importanza della zona, rimozione delle immondizie, costruzione di sbarramenti che impediscano ulteriore scarico di rifiuti.

E' stato poi ribadito il concetto che la tutela dei monumenti non significa il loro abbandono: per questo verrà restaurata, grazie anche all'apporto finanziario della XXX Ottobre, la Chiesetta di S. Maria in Siaris; si è parlato addirittura di ricostruire due dei trentasette mulini ad acqua che un tempo costellavano il corso del Rosandra, garantendone la costante manutenzione. E' stato quindi confermato che non verrà costruita nessuna strada lungo il corso della vecchia ferrovia.

Nel ringraziare i presenti il Sindaco ha affermato che i suggerimenti saranno presi concretamente in esame quanto prima dalla giunta.



## Domani al «Verdi» seconda di «Butterfly»

Dopo il felice esito della «prima», continuano le repliche di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini al Teatro Verdi.

Domani alle 20.30 si avrà la seconda rappresentazione dell'opera, in turno di abbonamento B (platea e palchi) e C (gallerie e loggione). Protagonista Maria Pellegrini che sarà affiancata, nei ruoli principali, da Ruggero Bondino, Anna Di Stasio ed Enzo Sordello. Maestro concertatore e direttore Maurizio Arena. Regia di Marta Lantieri. Scene di Tito Varisco realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) inizia oggi la vendita dei biglietti.

## Venerdì al Rossetti «Re Lear» di Strehler

Venerdì 8 alle ore 20.30 al Politeama Rossetti va in scena «Re Lear» di William Shakespeare, presentato dal Piccolo Teatro di Milano, regia di Giorgio Strehler.

Per questo spettacolo, il secondo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile di prosa, la direzione ha anticipato l'inizio delle rappresentazioni serali e diurne, rispettivamente alle ore 20.30 e alle ore 15.30.

Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, da oggi sono a disposizione del pubblico le piante di sei giorni di programmazione. In previsione della grande affluenza di pubblico che registrerà l'ultima fatica di Giorgio Strehler la direzione del Teatro invita gli abbonati a presentarsi per tempo, sin dalla prima rappresentazione.

Alla Mostra del paesaggio, aperta nelle sale del Circolo Italsider, in via Carducci 24, partecipa anche il pittore Aldo Cecchetti.

1971: I DIAVOLI
1972: IL MONACO



UNA TRIESTINA AL TRAGUARDO DEL SECOLO

# Serenità e pazienza ed ecco i cent'anni

**Ma per Maria Persico il vero segreto della ricetta di longevità è stato anche il lavoro - Singolare e commosso festeggiamento**

*La signora Maria Persico, un'altra nonnina di Trieste, è entrata in ospedale nel giorno del suo centesimo compleanno. Non c'era però bisogno di ricovero, ma medici ed infermiere, oltre a un folto gruppo di parenti e amiche, volevano festeggiarla in modo conveniente. La sala ritrovo del secondo reparto geriatria dell'ospedale della Maddalena, dove già brillano gli addobbi natalizi, si è così trasformata in un «salon de fête» dove sono risuonati applausi e si sono levati i brindisi. Maria Persico, nella sua lunga esistenza, ha conosciuto solo negli ultimi anni le corsie d'ospedale per piccoli malanni di stagione, e in tali circostanze ha «contagiato» con la sua personalità eccezionale quanti l'hanno avvicinata e conosciuta. Si sono tutti ricordati di lei in questa felice occasione e l'hanno voluta vicina, sottraendola con dolce insistenza alla solitudine della sua abitazione di via Boccaccio 1.*

*Maria Persico è andata incontro al primo giorno del secolo di vita commossa e compresa dell'importanza dell'avvenimento. Lo testimoniavano anche quella cura della persona, quella camicetta nera trapunta, quella collana di perle che restano simboli esteriori di un attaccamento alla vita e alle sue esigenze di società. Perché Maria Persico confessa subito di amare la vita, di averla affrontata con serenità e con pazienza. La sua voce è ancora forte, le parole sgorgano rapide e appropriate, i suoi occhi brillano di vivacità e sanno scrutare la persona che parla con lei. Una centenaria d'eccezione che ha saputo fermare il tempo almeno nell'animo se non sul calendario.*

*Cercare avvenimenti o fatti importanti nella sua larga vita è inutile. La sua è stata un'esistenza casa-lavoro, coronata dalle piccole gioie e dai dolori che sono appannaggio di tutti. Storicamente può vantare la amicizia secolare con un'altra centenaria, Gisella Oberdan, sorella del martire triestino. Hanno trascorso l'infanzia insieme nella stessa casa di via Udine, e sono rimaste amiche indivisibili fino al momento in cui Gisella si è stabilita a Roma.*

*E' banale ma inevitabile chiedere ad una centenaria il segreto della ricetta di lunga vita. Per Maria Persico questa ricetta si chiama lavoro. E' stata impiegata presso una ditta di pulitura di via Genova, la Vittorio Carniel, per 46 anni. «Mi affacciai al mondo del lavoro molto tardi — spiega — a 34 anni. Sa, i genitori un tempo avevano idee diverse sul rapporto donna-lavoro. Solo quando morì mio padre potei pensare ad un impiego anche per aiutare la famiglia. Poi, ho continuato lavorando fino a ottant'anni d'età».*

*Scattano i flashes dei parenti. Maria Persico deve interrompersi per ricevere auguri ed omaggi floreali. Arrivano le rose del primario prof. Perkan che l'ha voluta a questo festivo convivio, poi quelle delle assistenti sociali signore Nives Erario e Lidia Mendola, ed ancora l'omaggio del più giovane dei medici del reparto, il dott. De Gobbis. Commossa Maria Persico abbraccia il suo medico personale, il dott. Rizzo, cui non deve aver dato molto da fare. «Mi sento come un albero — dice — ben attaccato alla sua terra».*

*Non si è mai sposata Maria Persico, eppure dalla vita ha colto eredità d'affetti e simpatie che si sono rinnovati in larga misura in questo giorno eccezionale. Qual è il segreto della vita, dunque? Prima di tutto in noi stessi, nell'accettazione serena del ruolo che la «comedie humaine» c'impone. La candela rossa e allegra sulla torta è stata spenta al primo soffio. Solo in quel momento negli occhi di Maria Persico sono spuntate due timide lacrime, brillanti come gli addobbi natalizi nella piccola sala dell'ospedale.*



(«Giornalfoto»)

Maria Persico, cent'anni ieri, di fronte alla prestigiosa torta

## Domani al C.d.S. Roberto Gervaso e il suo «Cagliostro»

*Intere biblioteche sono state riempite con ogni sorta di libri scritti nel corso di due secoli su Cagliostro, le sue vicende, il suo famoso processo, e l'inestricabile intreccio delle ricerche condotte per illuminare il molto di oscuro che rende ancor oggi eccitante ogni lettura su questo personaggio della storia. Fresca arriva quella offerta da Roberto Gervaso, studioso e giornalista che si è acquistata fama anche con i libri firmati assieme a Montanelli e che negli ultimi anni ci hanno fatto ripercorrere su una nuova strada la storia d'Italia.*

*Gervaso con il suo «Cagliostro» sarà ospite domani sera al Circolo della Stampa, in una manifestazione che inizierà alle 18.30 e che promette, sull'avvio della prolusione di Roberto Damiani, un vivace e brillante dibattito.*



# LE ORE DELLA CITTA'

## Grazie per Maria

I parenti e gli amici della signora Maria Persico che ieri ha festeggiato il suo centesimo compleanno esprimono un vivo ringraziamento al primario prof. Perkan, ai medici, alle infermiere, alle assistenti e alle suore del secondo reparto di geriatria della «Maddalena» per la viva simpatia e la cordialità con cui hanno voluto essere vicini alla signora Persico nella lieta circostanza.

## S. Nicolò - T club

Oggi S. Nicolò distribuirà doni ai bambini buoni nei seguenti negozi T club: ore 10, ditta Rigutti, via Mazzini 43; ore 11, ditta Baby rini, v.le XX Settembre 25; ore 12, ditta Camozzi Gomme, via F. Severo 30; ore 15.30, ditta Radio Roselli, via Tor S. Piero 2; ore 16.30, ditta Calzature La Graziosa, via Carducci 20; ore 17.30, ditta Domenico Tamaro, via Gatteri 29.

## Dibattito alla «SAL»

A commento e illustrazione dell'orientamento della undecima mostra del paesaggio della regione, organizzata dalla Società artistico letteraria nei locali del Circolo Italsider di Trieste, oggi alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», è indetta una tavola rotonda - dibattito, al quale parteciperanno membri della giuria di accettazione, del comitato promotore della mostra ed artisti.

## Giornata del francobollo

Anche quest'anno il Circolo Filatelico Ravasini celebrerà la Giornata del francobollo con una mostra sociale e con l'emissione di un limitato numero di cartoline ricordo raffiguranti un'autocorriera postale come nel francobollo emesso appositamente dalle Poste italiane. Avrà così seguito la felice iniziativa di riprodurre anno per anno, anche sulle cartoline, i mezzi di trasporto usati dai servizi postali nel corso dei secoli, in modo da formare delle serie di cartoline «maximum» particolarmente gradite dai collezionisti. Appuntamento a domenica 10 dicembre.

## S. Nicolò dai giornalisti

Per il San Nicolò dei figli dei giornalisti, mercoledì al Circolo della Stampa, in collaborazione con il Gruppo regionale USSI (giornalisti sportivi) sarà presentato il film a colori «Incanto della foresta», prodotto dalla Slogan Martello Film per la regia di Ancillotto e la direzione fotografica di Carlo Pozzi. La pellicola sarà brevemente illustrata da Italo Soncini che con Carlo Pozzi ha un lungo sodalizio di lavoro nel campo cinematografico.

## Voi regalate, noi regaliamo:

un omaggio gradito può essere una parrucca, sarà ancora più gradito se porterà la nostra garanzia di qualità. Inoltre, sino al 10 dicembre, su ogni acquisto un omaggio pari al 15% del prezzo. E' il nostro omaggio alla gentile clientela per San Nicolò! *Market della parrucca*, via San Lazzaro 17, Trieste, telef. 31306.

## San Nicolò

San Nicolò si rifornisce da *Beltrame* perché vi trova... cento idee, cento suggerimenti e l'entusiasmo garantito di chi riceve i regali Beltrame, accuratamente scelti e selezionati, e tutti al loro giusto prezzo.

## All'Italo - francese

Martedì 5 dicembre, alle ore 19, nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, avrà luogo una recita di poesie d'autori contemporanei francesi, da Paul Eluard a Pierre Emmanuel. La signora Monique Royer presenterà una selezione di versi intitolata: «Desert et inconciliable».

## *Gite e soggiorni*

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al XV corso di sci riservato agli studenti delle scuole medie ed elementari. Informazioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domani 5 dicembre alle ore 19 per l'ESCAI XXX Ottobre, il sig. Antonio Barbarossa proietterà un'interessante serie di diapositive della gita sul Gran Paradiso. Sono invitati tutti i ragazzi dell'ESCAI e particolarmente coloro che hanno partecipato alla salita del Gran Paradiso o alla Tresenta.

1971: I DIAVOLI
1972: IL MONACO



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Protagonista Maria Pellegrini. Direttore Maurizio Arena. Regia di Marta Lantieri. Turno di abbonamento B (platea e palchi) e C (galleria e loggione). Vendita biglietti alla Biglietteria del Teatro (31948).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Da venerdì 8 dicembre il Piccolo Teatro di Milano presenta il secondo spettacolo in abbonamento: «Re Lear» di W. Shakespeare, regia di Giorgio Strehler. Prenotatevi per tempo alla Biglietteria Centrale di Trieste, tel. 36372-38547.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Fino al 22 dicembre si accettano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per i giovani ai rimanenti 7 spettacoli per il Politeama Rossetti.

**POLITEAMA ROSSETTI - Sabati Letterari.** Dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Castellaneta, Serge Lebovici, Carlo Fruttero - Franco Lucentini, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Ernesto Quagliariello, Joan Robinson, James F. Danielli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Girardi. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti 14 L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alle librerie Svevo e Universitas e alla Cassa del «Rossetti».

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema

**EDEN.** 16, ult. 22.15: «Il maestro e Margherita». Una grande interpretazione di Ugo Tognazzi, con Mimsy Farmer. In technicolor. Il film è per tutti.

**EXCELSIOR.** 14.30, 16.50, 19.30, 22.15: «La prima notte di quiete», con Alain Delon e Sonia Petrova. La storia di un uomo che ogni donna sogna di incontrare. Vietato ai minori anni 14.

**FENICE.** 16 - 22.15: «La ragazza dalla pelle di luna», con Ugo Pagliai e Zeudi Araya. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Un fatto clamoroso.

**GRATTACIELO** (sala riscaldata) 16, ult. 22.20: «Il clan dei marsigliesi». J. P. Belmondo e C. Cardinale in una storia ambientata nella più spietata e violenta malavita francese. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 15, 18.30, 22: «Il padrino».

**RITZ.** 15, 18.20, 21.45. Ritorna trionfalmente il film dai sei «Oscar»: «Il dottor Zivago».

**AURORA.** 16.30, 19, 21.45: «L'arancia meccanica» di S. Kubrick, con M. McDowell. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**CAPITOL.** 16.30. Una storia d'amore delicata e gentile, due giovanissimi e indimenticabili interpreti: «Due ragazzi che si amano», con S. Bury e A. Alvina. Un film che non scorderete. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16, 18, 20, 22. Attuale, formidabile, mozzafiato! Un poliziesco serrato e violento che spiega molte cose sul fenomeno della malavita organizzata: «Camorra», con F. Testi, J. Seberg e R. Pellegrin. Technicolor. Non vietato. Vederlo dall'inizio.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Mademoiselle De Sade e i suoi vizi», con Christine Delit. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**IMPERO.** Chiuso. Domani: «Si può fare amigo».

**MIGNON.** 16: «C'è un uomo nel letto di mamma». Commedia brillante.

**MODERNO** (Hotel S. Giusto). 16.30: «Il caso Myra Breckinridge» con Raquel Welch e John Huston. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**VITTORIO VENETO.** 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un capolavoro giallo con Clint Eastwood, Jessica Walter e Joanna Mills: «Brivido nella notte». Vietato ai minori di 14 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Sergente Flep indiano ribelle». Capolavoro in technicolor con Anthony Quinn, Shelley Winters e Claude Akims.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «I diavoli». Il film di Ken Russel che ha riportato uno strepitoso successo di pubblico e di critica; premiato a Venezia come miglior film straniero; tratto dal romanzo «I diavoli di Loudun» di Aldus Huxley. Protagonisti Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16: «Le calde notti di Don Giovanni». Piccanti avventure in technicolor con Robert Hoffman. Vietato ai minori di 18 anni.

**ARISTON.** Sala riservata al Circolo «U. Barbaro».

**ASTRA-ROIANO.** 16.30, 19.15, 21.45. A grande richiesta ultimo giorno: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman, Faye Dunaway e Martin Balsam. Technicolor.

**IDEALE.** 16. Technicolor. 1.a visione per Trieste, un capolavoro western: «Così sia», con Luc Merenda, Alf Thunder e Mila Beran. Successo!

**LUMIERE.** Venerdì: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo».

**RADIO.** 16. In prima visione assoluta un superfilm di fantascienza: «L'allucinante fine dell'umanità». Technicolor con Alan Rogers e Diana Ross. Ultimo giorno.

**RIDUZIONI ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

**MUGGIA**

**VERDI.** 17: «Anche se volessi lavorare, che faccio?» con Enzo Cerusico, Adriana Asti e N. Davoli. Technicolor.



# Nozze d'argento con la cultura



Alla presenza di un folto pubblico, tra cui il Magnifico Rettore de Ferra e numerose personalità del mondo accademico e della cultura, è stato festeggiato al C.C.A. lo studioso concittadino Bruno Maier, ordinario di Lingua e letteratura italiana presso la facoltà di Magistero. Occasione breve il suo cinquantesimo compleanno e i venticinque dal suo primo libro (la monografia su Cecco Angiolieri); ma al di là del fatto contingente, le personalità culturali cittadine hanno inteso manifestare in forma concreta il loro apprezzamento per quanto Maier ha voluto dare in eccellenti contributi alla nostra città, e in particolare a quella nostra «gemma» che si chiama «letteratura triestina».

La portata storica di questo contributo e la sua straordinaria capacità d'inserimento nel contesto di una ricerca, la quale, con metodologia coerente e originale, ha spaziato in moltissimi settori della letteratura italiana, è stata sottolineata dall'oratore ufficiale della serata, il professor Riccardo Scrivano, ordinario nell'Università di Padova. Scrivano, dopo aver puntualmente analizzato l'organicità critica della produzione di Maier, soffermandosi sulle sue caratteristiche generali e scendendo poi nel dettaglio delle singole opere (dagli studi danteschi a Boccaccio, da Lorenzo a Poliziano, dai novellisti del Cinquecento a Castiglione, da Tasso ai lirici del Settecento, dal Della Casa al Parini, all'Alfieri, al Baretti, al neoclassicismo ecc.), ha così concluso: «La lezione storicistica... non è rimasta nell'attività di Maier in nessun momento passiva, non s'è mai ridotta a sterile ripetizione. Aperta alla sperimentazione di nuovi metodi e pronta ad accogliere le suggestioni di nuove impostazioni culturali, ad una cosa è rimasta legata con pervicacia: ad un'idea della letteratura come fatto morale, come umanità e poesia, nel significato voluto dallo Slataper, letteratura di vita e di problemi, al di fuori di ogni estetismo e di ogni arcadia; letteratura d'impegno totale, e quindi morale. Ho ripreso volutamente ancora una sintomatica espressione della "Letteratura triestina del Novecento", saggio che forse apparirà in un prossimo domani mancante di un capitolo: quello, appunto, su Bruno Maier».

Al termine, dopo che il Magnifico Rettore aveva ribadito la necessità di un sempre maggiore e più qualificante contatto tra la cultura accademica e quella «militante», Bruno Maier ha ringraziato i numerosi convenuti.

**Nella foto: Un momento del discorso del prof. Scrivano. A sin. il prof. Bruno Maier.** («Giornalfoto»)

# *I programmi RAI-TV*

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Dopo il Giornale radio: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Ragazzi insieme; 17.05: Il girasole; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Ricordo de «I Solisti» di Torino; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: Auditorium - rassegna di giovani interpreti; nell'intervallo: XX secolo; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.35: Discoteca sera; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con N. Diamond e R. Pavone; 8.14: Musica espresso; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Mademoiselle Coco, di A.L. Meneghini; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Sceneggiata personale; 20.50: Supersonic; 22.40: Madame Bovary, di G. Flaubert; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo: Jazz vivo; 23.25: Musica leggera.

## TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.45: Il Novecento storico; 12.40: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Presenza religiosa nella musica; 15.15: Avanguardia; 15.45: Il disco in vetrina; Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Concerto del mezzosoprano A. Gabbai e della pianista G. Bordoni Brengola; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca: «Sosarme», musica di G.F. Haendel; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: A 10 anni dalla morte di Michel de Gheiderode: «Escurial» - «Le donne al Sepolcro»; al termine: Chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci, passate, voci presenti - Documenti del folclore - I proverbi del mese - Cori della Regione all'XI Concorso internazionale «C.A. Seghizzi» - Tipi strani - «In ponte di pit»; 16.05: «La carriera di un libertino» - Musica di I. Strawinski; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Angolo dei ragazzi; 9: Melodie viennesi; 9.30: 20 mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: I successi del giorno; 11.15: Celebri ouverture; 11.45: Canta il coro del CAI di Padova; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Ti ricordi?; 13.45: L'orchestra H. Wende; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Lunedì sport; 14.45: Long-play club; 15.15: L'orchestra N. Paramor; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Mini juke-box; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: A. Brailowsky.

## TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Musicalmente: Lussembourg; 21.25: «Arte in terra jugoslava», documentario.

## Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20, 22.30; 17.40: Trasmissione per ragazzi; 18: «Melodie», programma per ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Posta TV; 19: Ciao, giovani; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I segreti dell'Adriatico; 21: «Stato d'assedio», opera tratta dall'omonimo dramma di A. Camus.

## *TV NAZIONALE*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
9.45: *Corso integrativo di francese.*
10.30: *Scuola Elementare.*
11.00: *Scuola Media Superiore.*

**MERIDIANA**
12.30: *Sapere - «Monografie».*
13.00: *Non è mai troppo presto - «La droga».*
13.25: *Il tempo in Italia - Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
15.00: *Corso di inglese per la Scuola Media.*
16.00: *Scuola Media.*
16.30: *Scuola Media Superiore.*

**PER I PIU' PICCINI**
17.00: *«Gira e gioca» - a cura di T. Buongiorno.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**
17.45: *Immagini dal mondo.*
18.10: *Le avventure di Robin Hood - «L'arpa contesa».*

**RITORNO A CASA**
*Gong*
18.35: *«Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
*Gong*
19.15: *Sapere - «Viaggio in Estremo Oriente».*

**RIBALTA ACCESA**
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Era notte a Roma» - Film con Leo Genn, Giovanna Ralli e Renato Salvatori.*
*Doremì - Break 2.*
23.30: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

## *TV SECONDO*

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«I dibattiti del TG» - a cura di G. Favero - «Per una Università televisiva».*
*Doremì*
22.15: *Stagione Sinfonica TV - «L'epoca del barocco» - Musiche di Antonio Vivaldi.*

# IL PICCOLO SPORT

## SERIE «A»: IL MILAN SI AFFIANCA ALL'INTER SULLA SECONDA POLTRONA

# Due punti tra Lazio e inseguitrici

NEMMENO UN AUTOGOL INIZIALE SPAVENTA LA LAZIO

## Chinaglia sorprende al 90' l'attonita difesa dei sardi

### LAZIO - CAGLIARI 2-1 (1-1)

**MARCATORI:** Pulici (autorete) al 14', Garlaschelli al 22' del primo tempo; Chinaglia al 45' della ripresa. **LAZIO:** Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, La Rosa (all'88' Petrelli); (secondo portiere: Moriggi). **CAGLIARI:** Albertosi; Martiradonna (Brugnera al 22') Mancin; Cera, Niccolai, Poletti; Domenghini, Nenè, Gori, Roffi, Riva; (secondo portiere Copparoni). **ARBITRO:** Branzoni di Pavia. **NOTE:** giornata serena, terreno scivoloso. Al 22', poco prima della rete della Lazio, Martiradonna, dolorante per un risentimento muscolare, è stato sostituito da Brugnera. Il Cagliari ha giocato con il lutto al braccio per la morte dell'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni. Angoli 10-7 per la Lazio. Spettatori 55 mila.

Roma, 3

La Lazio non è più una sorpresa, è una realtà. Il ruolo di capolista comincia a piacere ai biancazzurri che finiscono per inventare i gol all'ultimo minuto, anche quando la squadra avversaria, che oggi si chiamava il Cagliari di Riva e Domenghini, stava facendo di tutto per difendere un pareggio. E' bastato un guizzo di un giocatore laziale, un attimo di disattenzione della difesa sarda che Chinaglia, quasi per rendere più atroce la suspense di un finale travolgente, si avventasse sull'ultimo pallone da gol della partita e battesse Albertosi che sembrava dovesse uscire da un momento all'altro dal campo con l'aureola dell'eroe della giornata.

La marcia dei biancazzurri così continua come per rendere più indecifrabile questo campionato. Eppure basterebbe vederla giocare questa squadra, sempre più rivelazione, per capire che le sue vittorie non sono colpi di fortuna né le sue azioni improvvisate. Oggi, pur mancando di Manservisi tra l'altro sostituito approssimativamente da La Rosa, la manovra laziale è filata via spedita, specie nel primo tempo, durante il quale la porta cagliaritana è stata sottoposta a un vero e proprio bombardamento contro cui soltanto un portentoso Albertosi poteva opporsi con autorità.

Il Cagliari è chiaramente logoro in qualche settore. In difesa nessuno appunto se non la sbadataggine finale che è costato il gol della sconfitta. Quello che è mancato principalmente ai rossoblù è stato il ritmo, in primo luogo a quelli che devono costruire il gioco per Riva e Gori. Roffi è un giovane dal piede di piombo e non ha quindi l'abilità del regista, né tanto meno Nenè che oggi ha assunto una posizione ibrida, un pendolare lento a mettersi in azione e poco felice nelle aperture, mentre Cera è sacrificato a fare il «libero» e Poletti a fare il mediano di spinta. Indubbiamente il migliore è stato Domenghini.

La Lazio inizia subito l'assedio e per dieci minuti Albertosi deve sciorinare una lunga serie di interventi, tutti o quasi decisivi. Ma al 14' il Cagliari, lanciato in contropiede, va senza gran merito in vantaggio. Gori serve Riva in profondità e l'ala da grande distanza indirizza in porta. La palla picchia sulla traversa e sta per tornare in campo sennonché Pulici, nel tentativo di abbrancarla, se la lascia sfuggire. Evita un primo autogol in quanto il pallone va a finire sul palo, ma non il secondo quando il portiere laziale ormai in preda alla più totale confusione l'accompagna definitivamente nella propria rete.

I biancazzurri cercano subito di rimediare e ci riescono al 22' proprio pochi istanti dopo che Martiradonna, al quale si era riacutizzata la contrattura al quadricipite destro, aveva lasciato il posto a Brugnera. Da una rimessa laterale Nanni lancia un bel traversone scavalcante che Garlaschelli di testa corregge imparabilmente in gol.

La partita diventa avvincente. Rapidi sono ora i capovolgimenti di fronte. Un tiro di Poletti al 26' per poco non procura un altro dispiacere a Pulici che si lascia di nuovo sfuggire la palla dalla presa: buon per lui che Riva scivola sul terreno.

Nella ripresa l'avvio è del Cagliari. Al 3' un centro di Gori finisce all'incrocio dei pali: raccoglie il solito Riva che potrebbe segnare, ma preferisce il tiro forte che è però respinto col corpo da Pulici che rimane un minuto a terra dolorante. Il gioco perde di vivacità, ma le emozioni sono per il finale. A pochi secondi dal termine il gol della vittoria. Garlaschelli ruba letteralmente la palla a Poletti che cercava di perdere più tempo possibile, serve Petrelli il cui centro rasoterra trova impreparata tutta la difesa cagliaritana, ma non Chinaglia che, solo davanti ad Albertosi, lo batte senza rimedio. Un altro minuto di recupero e poi la fine.

LAZIO - CAGLIARI 2-1 — Il laziale Garlaschelli in tuffo batte Albertosi con uno splendido colpo di testa, anticipando il difensore sardo Mancin. Telefoto Ansa

FELICE L'INNESTO (E LA RETE) DI ALTAFINI

## La Juve riprende quota ai danni degli ingenui viola

### JUVE - FIORENTINA 2-1 (0-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 41' Saltutti; nella ripresa al 15' Haller, al 24' Altafini. **JUVENTUS:** Zoff; Cuccureddu (Altafini), Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. Piloni. **FIORENTINA:** Superchi; Galdiolo, Longoni; Roggi, Brizi, Orlandini; Merlo, Antonioni, Clerici, De Sisti, Saltutti (Scala). Favaro. **ARBITRO:** Michelotti, di Parma. **NOTE:** giornata fredda e piovigginosa, terreno scivoloso; al 31' Capello è stato ammonito per scorrettezze; al 35' Cuccureddu, infortunatosi alla gamba destra, è stato costretto a lasciare il campo; angoli 6-0 per la Juventus; spettatori 75 mila.

Torino, 3

*Una Juventus combattiva ed in netta ripresa ha meritatamente battuto, per 2 a 1, la Fiorentina. Con la vittoria di oggi, i campioni d'Italia hanno dunque rispettato in pieno la tabella che si erano proposti dopo la partita di Napoli e si apprestano ora ad affrontare con una relativa tranquillità e sicurezza nei propri mezzi altre quattro partite (con Palermo, Vicenza, Ternana ed Atalanta) che, almeno sulla carta, dovrebbero permettere loro di ritornare nei primi posti della classifica.*

*Il successo di oggi ha sciolto parecchi interrogativi (non tutti, ovviamente) sulle possibilità di ripresa della squadra bianconera. Non tutto ha funzionato a dovere, ma in compenso si sono viste alcune cose positive: una gran volontà ed una capacità di reagire e lottare di fronte a qualsiasi imprevisto e il ritorno in buona forma di qualche elemento. La Fiorentina, inoltre, è un complesso di tutto rispetto, che pratica un gioco piacevole ed ordinato, ma che, essendo formata da giovani, spesso pecca di ingenuità.*

*Per affrontare i viola Vycpalek ha finalmente avuto un po' di coraggio ed ha escluso Spinosi, che, pur essendo il terzino della nazionale, ultimamente era del tutto fuori forma, ed ha schierato Cuccureddu con la maglia numero due, ma con il compito di controllare la «finta ala» toscana, Merlo. Questa soluzione, però, è durata soltanto 15 minuti perché Cuccureddu si è infortunato alla caviglia destra ed ha dovuto lasciare il posto ad Altafini. L'ingresso di Altafini è stato forse determinante per il risultato finale. In una squadra i cui attaccanti riescono solo di rado a centrare la porta, il brasiliano diventa infatti (ed oggi lo ha confermato) un elemento molto importante. Vycpalek non ha commesso, come in passato, l'errore di relegarlo sulle fasce laterali del campo, ma gli ha concesso di alternarsi con Bettega ed Anastasi al centro ed Altafini, dopo qualche inevitabile errore, ha segnato una magnifica rete che ha dato alla Juventus il tanto atteso due ad uno.*

*Si era al 24' del secondo tempo e, sino a quel momento, la partita si era svolta su un piano di sostanziale parità: alla maggiore grinta della Juventus, la Fiorentina aveva saputo opporre un gioco più ragionato ed anche tecnicamente ben impostato. A quattro minuti dalla fine del primo tempo, i viola erano anche passati in vantaggio grazie ad uno degli ormai abituali errori della difesa juventina (Zoff compreso) che aveva permesso a Saltutti di mettere in rete di testa un centro di Merlo. Poi, dopo l'intervallo, ed un periodo di leggera prevalenza viola, Haller, con un magnifico tiro a volo aveva portato in pareggio la Juve.*

*Dopo il gol di Altafini però, la partita si è svolta pressoché a senso unico, anche perché la Fiorentina ha avuto un netto cedimento e perché la sua forza di penetrazione è risultata pressoché nulla dopo la sostituzione di Saltutti con Scala. Una decisione, questa, che ha sollevato notevoli perplessità, perché molti hanno pensato che fosse dovuta soltanto ad un eccesso di prudenza di Liedholm (Scala è infatti un centrocampista), ma che l'allenatore fiorentino ha giustificato dicendo che Saltutti aveva riportato una distorsione ad una gamba.*

*La Juventus, dunque ha finito in crescendo e con la massima tranquillità una partita che ha permesso di constatare che Causio, Furino, Anastasi ed Haller sono in gran forma e che anche gli altri (forse con la sola eccezione di Capello e Marchetti) sono in netta ripresa. Inoltre, i responsabili bianconeri si sono resi conto che Altafini può essere molto utile alla squadra.*

*La cronaca della partita può essere limitata soltanto ai gol. Il primo è avvenuto dopo 41 minuti di gioco; per un fallo di Marchetti su Saltutti, Merlo ha battuto una punizione ed ha mandato la palla in area bianconera; Clerici l'ha lasciata a Saltutti il quale, di testa e con la difesa juventina inspiegabilmente ferma, ha messo in rete a fil di palo sulla destra di Zoff. Il pareggio juventino è venuto al quarto d'ora della ripresa quando Haller ha raccolto in area un centro di Causio (sfiorato da Anastasi) e a volo ha battuto imparabilmente Superchi. Nove minuti dopo il gol della vittoria: Causio, dalla sinistra, ha compiuto un altro cross sul quale è giunto puntualmente Altafini che, di testa, ha insaccato e fatto esplodere lo stadio in un grande applauso.*

*DUE GOL ANNULLATI A CANÈ*

## Sassi all'arbitro allo stadio S. Paolo

### NAPOLI - VERONA 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** Iacomuzzi al 4', Bergamaschi (autogol) al 10' del primo tempo. **NAPOLI:** Carmignani; Bruscolotti, Rimbano; Zurlini, Vavassori, Esposito; Damiani, Fontana (dal 73' Abbondanza), Canè, Improta, Mariani (secondo portiere: Nardin). **VERONA:** Pizzaballa; Nanni, Bachelechner; Busatta, Ranghino, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Iacomuzzi, Maioli, Luppi (dal 63' Ciccolo), (secondo portiere: Giacomi). **ARBITRO:** Carminati di Milano.

Napoli, 3

Il Napoli, che nel primo era stato in certi momenti messo letteralmente alle corde da un avversario dimostratosi agile ed insidioso, è riuscito a mantenere l'iniziativa nella ripresa, sfiorando il successo, e segnando anche con Canè due gol, al 21' e al 31', che sono stati entrambi annullati, il primo per un precedente fallo di Mariani, il secondo per una irregolarità che lo stesso Canè avrebbe commesso (il «negretto» si sarebbe aiutato con il braccio).

L'incontro è stato veloce ed assai più interessante nel primo tempo, ma è completamente scaduto di tono nella seconda parte della gara. A vivacizzare la parte finale, è stato l'episodio del secondo gol annullato di Canè, che ad un certo momento ha fatto temere il peggio (Canè aveva segnato al termine di una mischia in area veronese, dopo aver «saltato» tre avversari). E' accaduto che dagli spalti è cominciata una sassaiola in campo, che ha causato la sospensione del gioco per un minuto. Poi la calma si è ristabilita e la partita ha potuto avere regolare termine, anche se contro l'arbitro, mentre tornava negli spogliatoi, sono state lanciate altre pietre.

Il Verona, che pur aveva numerose assenze, si è battuto assai bene, cancellando completamente la sconfitta di Terni. Nanni, Busatta, Mascetti, Maioli e Iacomuzzi sono stati i migliori della squadra scaligera. Iacomuzzi, in particolare, ha impegnato duramente Vavassori, che è riuscito solo raramente a fermarlo. Il gol del Verona del resto, è stato proprio di Iacomuzzi; è stata una rete improvvisa, al 4' di gioco. C'è stata un'azione Maioli-Mascetti, la palla è finita a Busatta che l'ha crossata sul settore opposto: Iacomuzzi al volo ha lasciato partire un tiro forte e molto bello che ha battuto imparabilmente Carmignani. Al 10' il pareggio del Napoli. Per un fallo su Mariani l'arbitro ha accordato un calcio di punizione poco distante dal limite dell'area di rigore. Canè ha scoccato una «bomba» micidiale, che ha urtato un ginocchio di Bergamaschi ed è finito in rete.

ONESTI LIGURI SENZA BARRICATE

## La Samp non regge alla classe milanista

### MILAN - SAMP 3-1 (2-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 23' Villa, al 29' Benetti, al 39' Chiarugi; nella ripresa al 25' Sogliano. **MILAN:** Vecchi; Sabadini, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo (Sogliano); Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Chiarugi. Belli. **SAMPDORIA:** Cacciatori; Santin, Rossinelli; Boni, Prini, Nigrisolo; Lippi (Petrini), Lodetti, Villa, Salvi, Badiani. Pellizzaro. **ARBITRO:** Trono, di Torino. **NOTE:** cielo coperto, leggera pioggia, terreno in discrete condizioni; angoli 7-2 per il Milan; spettatori 25 mila.

Milano, 3

Non era scesa a San Siro per fare le barricate la Sampdoria, anche se il «libero» Lippi con il numero 7 dell'ala destra sulle spalle poteva far pensare diversamente. Gli ospiti hanno invece giocato la loro onesta partita realizzando anche un gol che li ha portati in vantaggio per primi.

Il fatto che dopo non abbiano saputo reggere al ritorno del Milan che ha segnato due reti in dieci minuti, rientra nella logica delle cose: cioè nell'indubbia maggiore classe della squadra rossonera che oggi si è valsa soprattutto di un Benetti eccezionale per continuità di gioco. Con Biasiolo e Rivera in tono minore, Benetti è bastato a reggere tutto il centrocampo, cioè il settore che gli avversari avevano maggiormente infoltito per cercare di inaridire le fonti del gioco rossonero. Per di più la mezz'ala ha segnato la rete del pareggio da posizione difficilissima: una rete che è valsa a riportare in equilibrio la partita prima che «incattivisse».

Il nervosismo, infatti, serpeggiava sia in campo che sugli spalti dopo la rete della Sampdoria, venuta proprio subito dopo un gol di Chiarugi che l'arbitro aveva annullato per un cavilloso fuori gioco di posizione di Prati. Anche quando è stata raggiunta e poi superata, la Sampdoria ha continuato a fare la sua partita

La contromossa di Heriberto Herrera è stata quella di aggiungere la punta Petrini, ma anche questo non è servito a dare più penetrazione al gioco della Sampdoria che ha visto sfumare in area di rigore molte valide azioni per mancanza di un risolutore di una levatura maggiore di quello che non siano i vari Badiali, Villa e Petrini. Altro punto debole della Sampdoria è oggi stato il portiere Cacciatori andato varie volte a vuoto.

Chiarugi al 21' infila l'angolo basso alla sinistra di Cacciatori con un gran destro da una ventina di metri. L'arbitro però annulla per un discutibile fuori gioco di posizione di Prati, che non dava minimamente noia al portiere. E' invece la Sampdoria a segnare due minuti dopo. Vecchi, fuori porta, è sorpreso da un tiro da lontano di Salvi che sembra superarlo: elevandosi al massimo il portiere riesce a fermare ma non a trattenere la palla che finisce davanti al piede di Villa, il quale non ha difficoltà a toccarla in rete.

Il Milan pareggia al 29'. Benetti recupera sulla destra una respinta di Lodetti e avanza lungo la linea di fondo: da una dozzina di metri dalla porta fa partire un tiro che, nonostante la posizione «impossibile» data l'angolatura, si infila fra palo e portiere. Al 39' Chiarugi si insinua fra Rossinelli e Bigon che stavano contendendosi una palla al limite dell'area sampdoriana e batte Cacciatori con un gran tiro.

Nella ripresa la Sampdoria preme a lungo, ma è il Milan che segna ancora al 25'. Lanciato da Benetti, Sabadini avanza sulla destra, entra in area e tira. Cacciatori è sulla palla ma se la lascia sfuggire: arriva così Sogliano che insacca.

PROGRESSI SENSIBILI DEI ROSSOBLÙ

## Salta il catenaccio dell'incompleto Torino

### BOLOGNA - TORINO 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel secondo tempo al 28' Novellini. **BOLOGNA:** Battara; Roversi, Fedele; Scorsa, Cresci, Gregori; Novellini, Bulgarelli, Savoldi, Vieri, Ghetti. Adani, Caporale. **TORINO:** Castellini; Lombardo (Maddè), Fossati; Mozzini, Zecchini, Agroppi; Masiello, Ferrini, Rampanti, Crivelli, Toschi. Sattolo. **ARBITRO:** Francesconi, di Padova. **NOTE:** cielo coperto, leggera nebbia, terreno leggermente scivoloso; in tribuna d'onore il commissario tecnico della Nazionale Valcareggi; angoli 7-1 per il Bologna; spettatori 28 mila.

Bologna, 3

Manovrando con schemi più razionali, nei quali Vieri — sempre precario come interditore ma capace di buone cose come suggeritore nella fascia dei tre quarti — ha trovato una più razionale collocazione, il Bologna è riuscito a superare il Torino. E' stata una vittoria che, seppure maturata alla distanza, rispecchia esattamente la diversa valutazione di quanto fatto in campo dalle due squadre.

Il responso è stato esatto e consolante per il Bologna che ha progredito rispetto alle sue recenti prestazioni. Il Torino, semmai, può dare colpa ai rimaneggiamenti di formazioni per una cronica insufficienza offensiva che, a gioco lungo, si è fatta sentire. Senza Bui, Sala e Pulici tutta la squadra è stata costruita, e si è mossa, più per difendere che per offendere. Giagnoni insomma ha tentato la carta del pareggio in bianco ma gli è andata male, soprattutto perché il Bologna è «cresciuto» rispetto al suo recente livello.

Pesaola, come si sapeva, ha fatto giocare Ghetti con il numero undici, ma stabilmente centrocampista. Ciò gli ha consentito il recupero di Vieri, senza però gravarlo di eccessive responsabilità. Pur nei limiti dinamici conosciuti, il giocatore toscano ha fatto forse la sua migliore partita in rossoblù. Queste scelte (peraltro quasi... obbligate) di Pesaola hanno bene influito su tutto l'assetto del Bologna che solo nei primi minuti della ripresa ha avuto qualche sbandamento.

Il gol del successo è venuto al 28' della ripresa da Novellini con un'esecuzione molto bella — mezza girata con tiro calibratissimo — su intelligente passaggio di Bulgarelli, imparabile per Castellini. Sul vantaggio il Bologna ha insistito, concedendo ben poco al Torino, apparso di colpo svuotato.

Fedele, al quale era stato affidato Crivelli, è stato uno dei migliori fra i padroni di casa, impegnandosi in più di una offensiva; bene anche Bulgarelli che ha rinnovato il tradizionale duello con Ferrini riuscendo a vincerlo. Il quadro tattico era completato da Ghetti su Masiello, e Vieri curato da Fossati. Sul fronte opposto è stato Cresci a bloccare molto bene Toschi, unica punta torinese. Nel Bologna merita una citazione anche Scorsa. Quanto al Torino è difficile isolare qualche nome, visto che la squadra si è disposta in un gioco stretto, in una difesa arroccata, che non ha consentito ai singoli grandi iniziative. E' piaciuto Agroppi (palla gol al 50' conclusa fuori) e ha ben meritato Castellini che al 19' ha parato bene su Vieri (scambio con Bulgarelli). Le migliori occasioni del Bologna sono state al 44' (palla smorzata da un difensore mentre Gregori stava per concludere a pochi metri) e al 20' della ripresa, con Savoldi, ormai libero per il tiro, atterrato senza che Francescon ravvisasse il rigore. Proprio da questo episodio il Bologna ha trovato la spinta per ottenere il gol della vittoria.

### L. Vicenza - Palermo 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** Vallongo al 18', Montefusco al 42' del primo tempo. **L. VICENZA:** Bardin; Ripari, Stanzial; Nardello, Berni, Berti; Vendrame, Montefusco, Vitali, Faloppa, Galuppi (secondo portiere: Anzolini; n. 13: Campagnolo). **PALERMO:** Girardi; Sgrazzutti, Viganò; Arcoleo, Landini, Landri; Pace, Reia, Troja Pereni, Vallongo (secondo portiere: Ferretti; n. 13: Fumagalli). **ARBITRO:** Levrero di Genova.

NON HA RESISTITO ALLE BORDATE

## Travolta la Ternana da una Roma pratica

### ROMA - TERNANA 4-1 (0-1)

**MARCATORI:** Mastropasqua al 15' del primo tempo. Cordova al 4', Spadoni al 17', Cappellini al 30, e al 33' della ripresa. **TERNANA:** Tancredi; Benatti, Agretti; Mastropasqua, Rosa, Marinai; Cardillo, Luchitta, Iacolino, Russo, Beatrice (Grossetti dal 65'), (secondo portiere Geromel). **ROMA:** Ginulfi; Morini (Orazi dal 46'), Peccenini; Salvori, Bet, Santarini; Scaratti, Spadoni, Cappellini, Cordova, Franzot, (secondo portiere Sulfaro). **ARBITRO:** Lo Bello di Siracusa. **NOTE:** cielo quasi sereno; temperatura mite, terreno leggermente scivoloso; spettatori 35 mila. Larga rappresentanza dei tifosi romanisti (circa 10.000). Angoli: 8-7 per la Roma. Incasso record di 49 milioni.

Terni, 3

**Una Roma pratica, opportunista, e chiaramente superiore in dinamismo, ha travolto oggi la Ternana al termine di un incontro che ha avuto due volti ben distinti. Nel primo tempo la squadra di casa si è espressa su valori di buon livello tecnico riuscendo a superare la più quotata avversaria sul piano della manovra collettiva e della pericolosità in fase conclusiva.**

**Nella seconda parte è stata la Roma a prendere il controllo della partita per non lasciarlo più fino al termine.**

**Al 15' la Ternana va a segno con Mastropasqua, che infila nel «sette» alla sinistra di Ginulfi con un forte tiro da oltre 25 metri. Al 22' punizione per la Ternana: Marinai tocca lateralmente a Cardillo e il tiro dell'ala colpisce la traversa; al 26' splendido servizio di Salvori per Bet che alza sulla traversa con Tancredi, fuori dai pali; al 44' punizione per la Roma: Cordova tocca a Spadoni che coglie la parte superiore della traversa.**

**Ripresa: al primo lunga azione ternana con tiro finale di Marinai deviato fortunosamente dalla testa di Santarini. Al 4' pareggia la Roma con Cordova che, libero da marcature, avanza a tutto campo e al termine della discesa infila di precisione nell'angolino basso a sinistra di Tancredi. Al 16' ottima intesa Orazi-Cappellini e parata a terra di Tancredi. Al 17' passa in vantaggio la Roma con Spadoni che infila la porta su cross di Franzot dalla sinistra. Al 28' grossa occasione per Orazi che conclude contro il portiere ternano; al 30' punizione di Salvori per Scaratti, cross, Mastropasqua fallisce l'intervento e Cappellini batte Tancredi. E' il 3-1.**

**Al 33' Scaratti tira a rete, Tancredi para ma non trattiene il «bolide», sopraggiunge ancora Cappellini che non ha difficoltà a segnare a porta vuota. Si conclude con una «bordata» di Franzot dal limite che Tancredi para a terra.**

BUON GIOCO DELL'ATALANTA MA NON REALIZZATORE

## Un punto «trovato» dall'Inter che non meritava il pareggio

### ATALANTA - INTER 0-0

**ATALANTA:** Pianta; Maggioni, Divina; Savoia, Vianello, Scirea; Carelli, Sacco, Musiello, Pirola, Pellizzaro. Grassi, Picella. **INTER:** Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Bellugi, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bertini (Moro), Corso. Bordon. **ARBITRO:** Gonella, di Torino. **NOTE:** cielo nuvoloso, terreno scivoloso, pioggia durante la gara; angoli 9-4 per l'Atalanta; spettatori 25 mila.

Bergamo, 3

L'Inter non è passata sul campo di Bergamo. Anzi se una delle due squadre in campo deve essere contenta del pareggio è proprio quella milanese. La partita è stata infatti nettamente dominata dall'Atalanta che, soprattutto nella prima parte della gara, ha messo alla corda gli avversari con manovre sicure, con un ritmo sostenuto, con una serie di azioni molto pericolose.

L'Inter ha subito costantemente l'iniziativa dell'Atalanta, sospinta a centrocampo da un magnifico Pirola, che si valeva della intelligente collaborazione del giovane Scirea e delle improvvisazioni di Sacco. L'Inter è stata sul punto di capitolare almeno in due o tre occasioni. Soltanto nella ripresa l'Inter ha saputo riprendersi, approfittando di due fattori: l'inserimento di Moro, che operando con il suo solito passo svelto lungo le fasce laterali ha costretto Pirola che lo seguiva a tenere una posizione più arretrata, e la maggiore prudenza dell'Atalanta. Corsini, indubbiamente preoccupato nel vedere che il gran lavoro svolto nella prima parte della gara non aveva approdato ad alcun risultato concreto, ha temuto che la sua squadra potesse venire beffata e allora ha invitato anche Scirea a rimanere più arretrato, lasciando di conseguenza a Corso e compagni la possibilità di avere maggiore iniziativa. Ed è stato proprio in questa fase che la squadra milanese ha mostrato la pochezza del suo gioco, lento, eccessivamente elaborato, privo completamente di sbocchi offensivi. E' evidente che l'aver giocato ancora una volta praticamente con una sola punta non ha dato alla squadra di Invernizzi la possibilità di rendersi pericolosa.

L'Atalanta ha invece confermato ancora una volta di essere una squadra in grado di realizzare un buon gioco, ma che tuttavia difetta in fase risolutiva, quando la manovra non viene concretizzata con la necessaria prontezza e decisione. C'è da dire comunque che oggi Corsini è stato costretto a rivedere ancora una volta lo schieramento, lasciando fuori gli squalificati Vernacchia e Bianchi, due giocatori che hanno un peso determinante nel gioco della squadra. Ha in compenso trovato in Scirea, un ragazzo di 19 anni, uno splendido centrocampista.

Nell'Inter c'è da elogiare il solito pacchetto difensivo con Bellugi su tutti e con Oriali che, dopo uno sbandamento iniziale, ha trovato la misura giusta per annullare Pellizzaro. Facchetti ha cercato di dare alla squadra una certa spinta offensiva ma non ha trovato né i giusti sbocchi né la pronta collaborazione dei compagni. A centrocampo addirittura leziosa la manovra di Mazzola, di Bertini, di Bedin e dello stesso Corso. Qualche cosa di meglio si è visto quando è stato inserito Moro. Boninsegna ha indirizzato in tutta la partita una sola palla verso la rete avversaria.

Al 15' splendida azione Scirea, Sacco, Divina che, di testa, mette al centro dell'area, ma Vieri blocca in uscita. Al 32' grossa occasione dell'Atalanta: Savoia si fa luce sulla sinistra e compie un lungo traversone verso Scirea che, liberatosi molto bene sulla destra, ferma la palla con il petto e indirizza a rete. Vieri è superato ma Bedin riesce a deviare. Riprende ancora Scirea e tira ma la palla finisce contro la spalla di Vieri caduto a terra. Riprende ancora Musiello, ma il suo tiro viene ancora una volta deviato da Bellugi e infine Oriali mette in calcio d'angolo. L'Inter si fa viva al 38' con un tiro di Mazzola che Pianta devia in angolo.

Più lento il gioco nella ripresa. Al 15' Vieri anticipa Musiello lanciato da un passaggio di Pellizzaro. Al 29' Boninsegna compie l'unico intervento deviando di testa un traversone di Corso: Pianta è però bene piazzato. L'ultima occasione è ancora dell'Atalanta a due minuti dalla fine. Su centro di Carelli, Pellizzaro devia di testa sfiorando il palo.

## Il punto

**Con un gol di Chinaglia all'ultimo minuto, la Lazio ha regolato anche il Cagliari ed ha aumentato il suo vantaggio in vetta alla classifica. Due lunghezze dividono ora la capolista dalle immediate inseguitrici, che sono l'Inter e il Milan. I nerazzurri, come la settimana scorsa l'undici di Maestrelli, sono usciti con un solo punto dal campo della Atalanta e sono stati raggiunti dai cugini rossoneri che si sono imposti agevolmente sulla Sampdoria. La Roma e la Juventus hanno scavalcato la Fiorentina. I gigliati, sconfitti sul campo dei campioni di Italia dopo essersi trovati per primi in vantaggio, hanno dovuto interrompere la serie positiva che durava da tre settimane. La Roma è passata con l'autorità che si addice alle «grandi» sul campo della matricola Ternana, che da due anni non perdeva in casa. Continua a deludere il Napoli costretto al pareggio interno dal Verona, mentre prende un po' quota il Bologna, vittorioso a spese del Torino. In coda il Vicenza ha dovuto cedere nuovamente un punto prezioso ad una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. A beneficiarne, questa domenica, è stato il Palermo.**

## *I marcatori*

6 reti: Rivera e Prati (Milan), Pulici (Torino);
5 reti: Chinaglia (Lazio), Spadoni (Roma);
4 reti: Causio (Juventus), Clerici (Fiorentina);
3 reti: Luppi (Verona), Damiani (Napoli), Riva (Cagliari), Benetti, Chiarugi e Bigon (Milan), Mujesan (Roma), Savoldi (Bologna) e Garlaschelli (Lazio);
2 reti: Cappellini (Roma), Ghetti (Bologna), Beatrice e Mastropasqua (Ternana), Caso e Saltutti (Fiorentina), Nanni (Lazio), Anastasi e Salvadore (Juventus), Agroppi (Torino), Improta (Napoli), Boninsegna e Moro (Inter) e Gori (Cagliari);

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Ambrogino | 2 |
| | 2) Evelina | X |
| 2.a CORSA: | 1) Aromatico | 1 |
| | 2) Sauna | X |
| 3.a CORSA: | 1) Nikevolo | 1 |
| | 2) Tafuro | X |
| 4.a CORSA: | 1) Quiled | X |
| | 2) Palecal | X |
| 5.a CORSA: | 1) Tognin | 1 |
| | 2) Richetto | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Abbraccio | X |
| | 2) Escalation | 2 |

Ai 127 vincitori con dodici punti 88 mila 905 lire. Ai 1.449 vincitori con undici punti 7.860 lire. Agli 8.172 vincitori con dieci punti 1.380 lire.

## SERIE A

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Atalanta - Inter | 0-0 |
| *Bologna - Torino | 1-0 |
| *Juventus - Fiorentina | 2-1 |
| *L.R. Vicenza - Palermo | 1-1 |
| *Lazio - Cagliari | 2-1 |
| *Milan - Sampdoria | 3-1 |
| *Napoli - Verona | 1-1 |
| Roma - *Ternana | 4-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lazio | 9 | 6 | 3 | 0 | 12 | 5 | 15 | +1 |
| Inter | 9 | 5 | 3 | 1 | 9 | 3 | 13 | = |
| Milan | 9 | 5 | 3 | 1 | 24 | 11 | 13 | —1 |
| Roma | 9 | 4 | 3 | 2 | 15 | 10 | 11 | —2 |
| Juventus | 9 | 3 | 5 | 1 | 13 | 9 | 11 | —3 |
| Fiorentina | 9 | 4 | 2 | 3 | 12 | 10 | 10 | —3 |
| Torino | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 7 | 9 | —4 |
| Napoli | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 6 | 9 | —5 |
| Bologna | 9 | 3 | 2 | 4 | 6 | 10 | 8 | —6 |
| Verona | 9 | 1 | 5 | 3 | 7 | 9 | 7 | —6 |
| Palermo | 9 | 2 | 3 | 4 | 4 | 13 | 7 | —6 |
| Ternana | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 11 | 7 | —7 |
| Atalanta | 9 | 1 | 5 | 3 | 5 | 12 | 7 | —7 |
| Cagliari | 9 | 1 | 4 | 4 | 8 | 11 | 6 | —7 |
| Vicenza | 9 | 1 | 4 | 4 | 3 | 10 | 6 | —8 |
| Sampdoria | 9 | 0 | 5 | 4 | 3 | 9 | 5 | —8 |

**LE PARTITE DEL 10.12.1972**

Cagliari - Milan
Fiorentina - L.R. Vicenza
Inter - Ternana
Palermo - Juventus
Roma - Atalanta
Sampdoria - Lazio
Torino - Napoli
Verona - Bologna

## Totocalcio

### La schedina vincente

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA - INTER | (0-0) | X |
| BOLOGNA - TORINO | (1-0) | 1 |
| JUVENTUS - FIORENTINA | (2-1) | 1 |
| L.R. VICENZA - PALERMO | (1-1) | X |
| LAZIO - CAGLIARI | (2-1) | 1 |
| MILAN - SAMPDORIA | (3-1) | 1 |
| NAPOLI - VERONA | (1-1) | X |
| TERNANA - ROMA | (1-4) | 2 |
| AREZZO - GENOA | (0-1) | 2 |
| CATANIA - CATANZARO | (1-0) | 1 |
| FOGGIA - BRINDISI | (0-0) | X |
| ANCONITANA-VITERBESE | (0-0) | X |
| COSENZA - SALERNITANA | (1-1) | X |

Montepremi lire 1.279.672.078.

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 15 del 3 dicembre 1972.

Ai 45 vincitori con punti «tredici» 14 milioni 218 mila 500 lire. Ai 1.276 vincitori con punti «dodici» 501 mila 400 lire.

### La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - MILAN
FIORENTINA - L.R. VICENZA
INTER - TERNANA
PALERMO - JUVENTUS
ROMA - ATALANTA
SAMPDORIA - LAZIO
TORINO - NAPOLI
VERONA - BOLOGNA
ASCOLI - REGGINA
BRINDISI - COMO
VARESE - GENOA
PARMA - VENEZIA
ACIREALE - AVELLINO

"C"

## LA CREMONESE VINCENDO A TRIESTE È GIUNTA SOLA IN TERZA POSIZIONE

# Ricostituito il tandem Alessandria-Venezia

### DIMINUISCE IL RENDIMENTO DEGLI ALABARDATI ANCORA INCAPACI DI SEGNARE

# La Triestina perde e precipita
# Un tiro un gol: passa la Cremonese

**CREMONESE - TRIESTINA 1-0 (0-0)**

**MARCATORE: nel secondo tempo al 3' Mondonico. CREMONESE: Rigamonti; Cesini, Perico; Borsotti, Guarneri, Sironi; Carminati (Velmini), Delle Donne, Mondonico, Del Chiaro, Chigioni, Struzzi. TRIESTINA: Cantagallo; De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca, Scichilone; Rakar, Zamparo, Ludwig (Vastini), D'Alessi, Bertoli. D'Ambrogio. ARBITRO: Esposito, di Torre Annunziata. NOTE: cielo grigio, terreno pesante, vischioso; ammonito Borsotti; spettatori paganti 5200, incasso lire 5 milioni; calci d'angolo 7-3 (1-2) per la Triestina.**

*Dodici partite, nove punti, media inglese —9; due vittorie, cinque pareggi, cinque sconfitte; sette reti attive, undici passive. Sono le cifre che attestano lo stato di malattia della Triestina, battuta ieri al «Grezar» dalla Cremonese. L'altra domenica aveva pareggiato pure in casa con il Belluno, e così ha racimolato un solo punto nelle due partite casalinghe consecutive che avrebbero dovuto costituire la piattaforma di lancio della squadra, appena uscita dalle polemiche che avevano infarcito la campagna di trasferimenti di novembre, risoltasi come si sa con la permanenza di D'Alessi, la cessione di Rizzato e l'arrivo di due giovanotti di belle speranze.*

*La situazione attuale insomma è completamente deficitaria. Dalla prima giornata di campionato, quando era stata registrata la secca sconfitta di Seregno, non c'è stato un segno di progresso «pratico»: una sconfitta dopo l'altra in trasferta, i pareggi di Verbania e Rovereto, due sole vittorie in casa; dopo gli ultimi pareggi casalinghi, ecco addirittura la sconfitta sul terreno amico, ad opera della Cremonese. La situazione è precipitata, nessuna modifica alla formazione — quante formazioni sono già state tentate? — ha dato frutti concreti. Adesso siamo in presenza di una realtà preoccupante, da affrontare con mano svelta e sicura. Ormai c'è veramente da pensare a uscire da questo campionato con il minor danno possibile, posto che a questo punto non è più possibile coltivare ambizioni, nemmeno per traguardi di prestigio.*

*La squadra manca evidentemente di fiducia. Non possiede la carica indispensabile per domare l'avversario, tutte le cose più facili devono apparire incredibilmente ardue da risolversi ai suoi giocatori. Non si possono spiegare altro che in chiave di fragilità morale le difficoltà di realizzare che le punte rivelano anche nelle situazioni più facili. Contro il Belluno era stato Vastini a fallire un paio di occasioni d'oro; ieri è toccato a Rakar sciuparne una, colossale. Nelle partite contano i risultati, le occasioni mancate non lasciano traccia. Sono i gol che hanno peso. E la Triestina non sa proprio come trovare questi pesi, con cui affondare la barca della contendente.*

*D'accordo, anche la Cremonese ha segnato pochissimo, appena un gol più della Triestina, ma è stata così brava da incassarne tre soltanto, di cui due in una sola volta, alla quinta giornata. Se non c'è compensazione fra gol segnati ed evitati, è chiaro che una squadra va alla deriva. La Triestina dall'inizio del campionato, proprio a Seregno, ha incassato gol evitabili, continuando la serie in casa con la Solbiatese, a Udine, a Savona, senza cancellare gli errori della retroguardia con le prodezze delle punte. Il cannoniere degli alabardati è D'Alessi, centrocampista, con tre reti; altre due ne ha segnate Bertoli, le altre due sono di Zamparo e Scichilone. Insomma le punte hanno segnato solo due gol, ed è un bilancio da fame.*

*Questo delle punte è un discorso che viene proposto dalla prima partita. I difetti in fase realizzatrice erano dunque sempre evidenti. E naturalmente l'allenatore non è che non li abbia notati, tanto che ha impiegato un terzino dalle tipiche caratteristiche di attaccante nella speranza di migliorare la situazione. A novembre dovevano arrivare i rinforzi, invece per baloccarsi con le prospettive di cedere D'Alessi si è finito per non prendere nessun giocatore utilizzabile, cedendo addirittura una punta, che fino allora non era andata peggio... delle superstiti. Insomma, bisogna concludere che le disgrazie non sempre piovono dal cielo ma uno se le va a cercare e la Triestina non ha nemmeno tentato di cautelarsi con un ombrello o un parafulmine.*

*Sì, adesso ci sarà la scarica addosso all'allenatore, che in questi frangenti è pure senza parafulmine. La legge del calcio reclama le teste degli allenatori, i quali saldano sempre in prima persona il conto delle reti «consumate» dai loro giocatori: gol sbagliati o gol incassati. Tocca al direttivo decidere. Intanto saranno molti ad esultare, perché appagati di un loro desiderio che dura dalla prima partita dello scorso campionato... I fedelissimi ce l'anno con Petagna, ritenuto responsabile della corsa «frenata» della Triestina e artefice... involontario della promozione dalla D. Ieri all'uscita dallo spogliatoio Petagna è stato preso a ombrellate da questi fedelissimi. Bravi. Avanti un altro dunque, e buona fortuna. Perché a Trieste gli allenatori quando arrivano (o quando vengono scelti, se sono triestini) devono raccomandarsi l'anima. Qui si sono bruciati in pochi anni allenatori a iosa; diciamo, per citare solo quelli di casa, da Rocco a Radio, Trevisan, Pison, Petagna infine, se verrà esonerato stasera. Rimangono a galla altri invece, che si aggirano senza incarichi ma con molta influenza nei meandri dove si trovano le stanze dei bottoni. Aspettiamo notizie, e che la stella dell'Unione continui a brillare. Anzi: che riprenda a brillare.*

*E adesso veniamo alla partita, Una partita stregata, come tante altre (certo, per vincere bisogne essere anche fortunati...). Al 10' di gioco su lancio di Zamparo Rakar è pronto a scattare verso la porta, agganciando il pallone. Ma il libero Borsotti si butta su di lui, lo atterra, salva la situazione. Lo arbitro fischia, alza il braccio e a passi lenti si dirige verso il punto del fattaccio. Per strada ha pensato sul da farsi e arrivato a destinazione sentenzia il compromesso tipico di chi vuole salvare capra e cavoli: punizione a due. Ha visto il fallo, non lo ha considerato da rigore. Questo il significato del suo intervento. E l'occasione sfuma.*

*Dieci minuti più tardi Bertoli recupera bravamente una palla che pareva ormai persa; dal fondo, vicinissimo alla porta, la spedisce al centro, dove è appostato Rakar. Diavolo, come si fa a non segnare da quella posizione? Si fa, e il pallone, malamente colpito, quasi fosse giunto inaspettatamente o sbucato da sotto terra, finisce sul fondo. Un paio di bordate di D'Alessi, il solo che abbia potenza di tiro da sfoderare su quel campo e con quel pallone pesante, hanno messo in allarme Rigamonti, senza costringerlo però a intervenire.*

*Nella ripresa subito il fattaccio. Carminati dalla destra, a centrocampo, indirizza in avanti a Mondonico, che si trova oltre tutti. E' fuori gioco, ma l'arbitro lascia correre, il guardalinee non sbandiera (è sempre un mistero cosa ci stiano a fare in campo, alcuni di essi). De Luca, il più vicino a Mondonico, si ferma, alza le braccia, per fare rilevare il fallo. Ma l'arbitro non fischia, e Mondonico continua a correre, aggirando Contagallo, uscitogli incontro alla disperata, per segnare a porta vuota.*

*Entra Vastini al posto di Ludwig, bravo in un paio di occasioni ma a mal partito su quel fondo pesante. La Triestina attacca con vivacità, spara a rete come può, raccoglie calci d'angolo derivati da salvataggi del portiere, ma questa dannata rete del pareggio (almeno) non arriva. Inutile ricordare le molte occasioni propiziate e non sfruttate compiutamente, non cambiano il risultato, come detto all'inizio. Resta la sconfitta. Con le conseguenze ormai prevedibili.*

*La Cremonese è una bella squadra: massiccia, quadrata, svelta, pungente all'attacco, solida in difesa. Guarneri è il perno della difesa, dove brilla per senso di posizione e rendimento. Carminati e Mondonico sono gli uomini più insidiosi, senza dimenticare i due terzini, che si sono fatti avanti spesso, portando minacce.*

*La differenza fra le due compagini è stata notata soprattutto sul piano atletico, ma anche il gioco è stato sostanzialmente diverso. Una sola osservazione, per tutte: la Triestina, lenta più del solito su quel terreno, ha «portato» la palla fino all'esasperazione, mentre la Cremonese l'ha fatta filare con passaggi rapidi, di prima. Ha vinto in contropiede la squadra che ha praticamente lasciato disoccupato il portiere avversario. Succede spesso così.*

**Dante di Ragogna**

### Petagna lascia quasi di sicuro ma chi verrà?

**Finita la partita, nel corridoio degli spogliatoi di Valmaura c'è stata una riunione «volante» di un gruppo di dirigenti alabardati, fra i quali il presidente Colummi, i due «vice» Moncini e Fast, l'amministratore Sorrentino. Una riunione a caldo, su un problema che già alla vigilia si sapeva sarebbe venuto alla ribalta in caso di insuccesso, anche parziale, della Triestina contro la Cremonese. E' stato affrontato insomma il problema della conduzione tecnica della squadra, ma non è stata presa ancora alcuna decisione, rimandando il tutto a questa sera, quando il direttivo si radunerà al completo nella sede di via Machiavelli.**

**La sostituzione di Petagna è data per scontata, ma non è sicura. Quale sostituto è stato pensato inizialmente a Cergoli, poi si è fatta luce la preoccupazione di non sottrarre il tecnico ad un settore che sta andando bene ed in cui egli opera con buoni risultati. Quindi il cambio, se ci sarà, sarà operato con un tecnico di fuori. Chi egli sia non lo sanno per ora nemmeno i dirigenti.**



CREMONESE - TRIESTINA 1-0 — Il fallo su Rakar commesso all'inizio della partita dal libero Borsotti: l'arbitro ha ordinato una punizione a due in area di rigore... (Foto de Rota)

### UN PALO DI BLASIG SU PUNIZIONE - GALEONE INFORTUNATO NEL FINALE

# L'UDINESE STRAPPA UN PUNTO A UN PIACENZA IN DIFFICOLTÀ

**PIACENZA - UDINESE 0-0**

**PIACENZA: Lazzara; Ballotta, Cornaro; Del Barba, Fagan, Avere; Motta, Righi, Vastola, Burlando, Meraviglia (Guidetti). Casagrande. UDINESE: Zanier; Zanini, Bonora; Galeone (Comuzzi), Pighin, Zampa; Pavoni, Mendoza, Blasig, Girelli, Pellizzari. Zaina. ARBITRO: Lupi, di Genova.**

Piacenza, 3

L'Udinese è riuscita a strappare un pareggio, nel complesso meritato, sul campo del Piacenza. I friulani sono scesi in campo con una tattica guardinga e sono riusciti a condurre a casa quello 0-0 che si sono prefissi in partenza. La gara è stata dominata territorialmente dalla squadra locale, che particolarmente nel corso del primo tempo ha fatto correre i maggiori rischi alla difesa udinese.

I friulani, invece, pur giocando praticamente in difesa e a centrocampo, hanno avuto la loro palla gol, sempre nel primo tempo, con Blasig su una punizione dal limite, obliqua alla porta, allorché il tiro del centravanti è stato respinto da un palo. La gara è stata nel complesso interessante e combattuta, tra due squadre che avevano bisogno di punti, sia pure per ragioni completamente opposte. I locali hanno l'acqua alla gola e cercano di raggiungere una posizione più consona alle loro reali possibilità di classifica: gli ospiti, mancanti di Politti e Giacomini, cercavano di dimostrare che anche in trasferta si sanno comportare ottimamente, come quando giocano di fronte al pubblico amico. Ne è sortita così una competizione che ha saputo tenere avvinti i circa 4.500 spettatori che erano accorsi allo stadio comunale.

L'inizio è del Piacenza e all'11' la squadra locale ha una buona occasione da rete con Burlando, ma Zanier in tuffo riesce a deviare in calcio di angolo. Al 19' triangolazione Righi-Vastola-Motta e il tiro finale del centravanti è lento e impreciso. Alla mezz'ora Cornaro commette fallo su Pavoni, al limite dell'area, in posizione obliqua alla porta. La punizione è battuta da Blasig, che coglie il palo alla sinistra del portiere locale.

Nella ripresa il gioco è scaduto leggermente, anche perché i locali apparivano piuttosto affaticati. Il compito quindi dei difensori udinesi è stato piuttosto agevolato. Al 10' Pellizzari, nel contendere un pallone alto, si scontra con il proprio compagno di squadra Pighin e riporta un colpo al viso. Rimarrà ai bordi del campo per cinque minuti e poi ritornerà regolarmente in campo. Al 16' l'azione di Meraviglia con un pericoloso cross al centro dell'area di porta, ove Zanier precede un avversario e di pugno allontana il pericolo. Da segnalare infine al 26' un'azione Burlando-Vastola, con tiro di quest'ultimo da pochi passi, respinto con bravura, mista ad una certa fortuna, da Zanier di piede.

L'Udinese ha dimostrato di possedere una difesa abbastanza solida, e oggi particolarmente in vena, e ha saputo anche invischiare il gioco a centro campo, riuscendo a chiudere in prima istanza le velleità offensive dei locali. I migliori sono apparsi, oltre al già citato Zanier, autore di alcuni interventi applauditi, Bonora, l'anziano Galeone che a cinque minuti dal termine si è infortunato ed ha lasciato il campo al giovane Comuzzi, lo stopper Pighin, il centravanti Blasig e l'interno Girelli. Nelle file dei locali meritano una particolare citazione Burlando, Fagan, Ballotta e Del Barba. Nel complesso positivo lo arbitraggio del signor Lupi di Genova.

**Sabino Laurenzano**

### GIRONE B

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Anconitana - Viterbese | 0-0 |
| *Empoli - Montevarchi | 0-0 |
| *Giulianova - Spal | 0-0 |
| *Livorno - Torres | 1-0 |
| *Lucchese - Olbia | 2-0 |
| *Prato - Pisa | 2-2 |
| *Rimini - Massese | 0-0 |
| *Sambenedettese - Maceratese | 0-0 |
| *Spezi a -Modena | 1-0 |
| *Viareggio - Ravenna | 1-0 |

**CLASSIFICA**

Lucchese punti 18; Modena p. 16; Ravenna, Spezia, Giulianova e Aquila Montevarchi p. 14; Empoli, Livorno, Prato e Viareggio p. 13; Torres e Rimini p. 12; Massese e Sambenedettese p. 11; Spal p. 10; Viterbese, Olbia e Maceratese p. 9; Pisa p. 8; Anconitana p. 7.

### GIRONE C

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Acireale - Casertana | 2-0 |
| *Avellino - Messina | 2-0 |
| *Barletta - Trani | 1-1 |
| *Cosenza - Salernitana | 1-1 |
| *Crotone - Chieti | 0-0 |
| *Lecce - Turris | 1-0 |
| *Matera - Potenza | 4-1 |
| *Pro Vasto - Frosinone (sospesa per scarsa visibilità) | |
| *Sorrento - Juve Stabia | 2-2 |
| *Trapani - Siracusa | 1-0 |

**CLASSIFICA**

Avellino punti 20; Acireale e Lecce p. 19; Chieti e Juve Stabia p. 16; Barletta, Salernitana e Pro Vasto p. 13; Sorrento e Trapani p. 12; Casertana, Cosenza e Matera p. 11; Crotone e Turris p. 10; Frosinone p. 9; Siracusa p. 8; Trani p. 7; Potenza p. 5; Messina p. 3. Pro Vasto e Frosinone una partita in meno.

### I BIANCOSCUDATI PAREGGIANO A VIGEVANO

# Neanche un rigore condanna il Padova

**VIGEVANO - PADOVA 0-0**

**VIGEVANO: Villa; Veliach, Tonelli; Bosetti, Armanni, Canto; Rolfo, Sala, Pandolfi (Dioni), Fontana, Schillirò. Campari. PADOVA: Galassi; Marin, Scalabrin; Monari, Furlan, Coramini; Stefanelli, Musiello, Cicilitra (Gatti), Frisoni, Bigon. Mimo. ARBITRO: Pesciarelli, di Roma.**

Vigevano, 3

Il Padova ha continuato la tradizione che vuole imbattuta la squadra che cambia lo allenatore ed ha conquistato un pareggio che premia er la verità la sua difesa oltre i meriti: i biancoscudati, infatti, hanno sembre cercato soltanto di «rompere» il gioco del Vigevano che ha attaccato dal primo all'ultimo minuto a la ricerca di una vittoria che non è arrivata anche per due parate decisive di Galassi.

Una prima volta, il portiere (al 29' del primo tempo) ha deviato sulla traversa un tiro al volo ravvicinato di Schillirò ed ha poi compiuto il capolavoro quando ha mandato in angolo un calcio di rigore, battuto da Dioni.

Sull'azione che ha causato la massima punizione, i giocatori del Padova hanno reclamato vivacemente, con il risultato di vedersi espellere Frisoni, ma, dalla tribuna, si è visto nettamente che Bosetti, lanciato in area, era stato agganciato ad un piede, quando si trovava a pochi metri da Galassi. In definitiva, il Padova non ha rubato il risultato, ma si può dire che la fortuna gli è stata molto amica.

**Umberto Pavesi**

**EDERA: ASSEMBLEA**

I soci dell'Edera calcio, si riuniranno questa sera in assemblea nella sede di via delle Zudecche.

### SERIE B

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Genoa *Arezzo | 1-0 |
| *Catania - Catanzaro | 1-0 |
| Cesena - *Como | 1-0 |
| *Foggia - Brindisi | 0-0 |
| *Mantova - Perugia | 1-0 |
| *Monza - Ascoli | 1-1 |
| Lecco - *Novara | 1-0 |
| *Reggiana - Varese | 2-0 |
| *Reggina Bari | 0-0 |
| *Taranto - Brescia | 2-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Genoa | 12 | 9 2 1 | 20 7 | 20 + 2 |
| Cesena | 12 | 8 2 2 | 18 10 | 18 + 1 |
| Catanzaro | 12 | 7 1 4 | 19 7 | 15 — 3 |
| Catania | 12 | 6 3 3 | 8 5 | 15 — 3 |
| Bari | 12 | 5 4 3 | 12 11 | 14 — 4 |
| Foggia | 12 | 5 4 3 | 8 9 | 14 — 4 |
| Varese | 12 | 5 3 4 | 10 13 | 13 — 5 |
| Como | 12 | 4 5 3 | 12 8 | 13 — 6 |
| Brindisi | 12 | 4 4 4 | 13 10 | 12 — 6 |
| Reggiana | 12 | 4 4 4 | 10 9 | 12 — 6 |
| Arezzo | 12 | 3 6 3 | 9 7 | 12 — 7 |
| Reggina | 12 | 2 7 3 | 3 4 | 11 — 7 |
| Ascoli | 12 | 5 1 6 | 16 17 | 11 — 7 |
| Monza | 12 | 3 5 4 | 6 8 | 11 — 8 |
| Taranto | 12 | 2 6 4 | 8 12 | 10 — 8 |
| Novara | 12 | 3 3 6 | 6 11 | 9 — 9 |
| Perugia | 12 | 3 2 7 | 8 11 | 8 — 9 |
| Mantova | 12 | 2 4 6 | 3 10 | 8 —10 |
| Lecco | 12 | 2 3 7 | 7 17 | 7 —10 |
| Brescia | 12 | 0 7 5 | 6 15 | 7 —11 |

**LE PARTITE DEL 10.12.1972**

Ascoli - Reggiana
Bari - Taranto
Brescia - Arezzo
Brindisi - Como
Catanzaro - Mantova
Cesena - Monza
Lecco - Catania
Novara - Reggiana
Perugia - Foggia
Varese - Genoa

### AFFERMAZIONE DI MISURA DEI NEROVERDI CONTRO L'ULTIMA DELLA CLASSE

# Il Venezia difende con successo la rete-gioiello segnata da Scarpa

**VENEZIA - VERBANIA 1-0 (0-0)**

**MARCATORE: nel secondo tempo al 3' Scarpa. VENEZIA: Seda; Santarello, Parlanti; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Serato, Badari, Roffi, Scarpa, Modonese (Ridolfi). Fornasiero. VERBANIA: Barovero; Andreoli, Galimberti; Bagnoli, Perego, Bonetti (Cavallino); Pellegrino, Bosani, Abate II, Rizzuto, Reali. Fellini. ARBITRO: Tempio, di Catania. NOTE: cielo coperto, terreno soffice; spettatori 3 mila circa; calci d'angolo 7-3 (3-1) per il Venezia; ammoniti Scarpa, Pellegrino, Serato, Reali e Galimberti; al 21' della ripresa Modonese ha accusato uno stiramento all'inguine destro ed è stato sostituito da Ridolfi.**

Venezia, 3

Ancora una vittoria sofferta per il Venezia, che ha ripetuto il clichè della gara con il Trento: scarsa prova collettiva, qualche occasione sprecata, gran gol all'inizio della ripresa (stavolta è stato di Scarpa, sette giorni fa di Serato) e difesa affannosa del risultato fino alla fine.

Per fortuna dei lagunari, ci ha pensato Scarpa — uno dei migliori fra i locali — a sbloccare il risultato e a siglare in definitiva il risultato, che rimanda in testa alla classifica il Venezia a causa del concomitante pareggio dell'Alessandria. Scarpa ha fatto effettivamente una prodezza nell'occasione: partito da trequarti di campo su lancio di Santarello, ha prima fatto fuori Bagnoli con una finta e quindi, appena entrato in area sulla sinistra, ha scoccato un gran tiro che ha battuto irremissibilmente il pur bravo Barovero.

A parte questo però, il Venezia non ha concluso gran che in fase offensiva. Nel primo tempo Roffi al 21' e al 30' ha dato due servizi-gol a Modonese, che ha però incornato debole la prima volta e la seconda si è visto il tiro respinto sulla linea da Galimberti, a Barovero battuto. Al 10' della ripresa è filato fuori un altro gran tiro di Modonese, che poi ha dovuto uscire anzitempo dal campo per uno stiramento.

E' stato allora che il Verbania ha preso gradualmente la iniziativa, alla ricerca di quel pareggio cui mirava e che, dopo il gol gioiello di Scarpa, pareva ormai svanito. Sotto la spinta di Bagnoli, Bosani e Reali, i piemontesi sono riusciti a prendere in mano le redini del gioco, ma non si sono mai resi granché pericolosi, sia per la mancanza di uno stoccatore valido, sia per la buona prova della difesa veneziana. In questa si è distinto come al solito il libero Bassanese, ma anche gli altri delle retrovie se la sono cavata a sufficienza.

La squadra di Meucci ha invece denunciato le sue pecche maggiori a centro campo, dove cioè era prima il suo punto di forza: Badari è letteralmente scomparso alla distanza, mentre Flaborea non era in buona giornata. Se si aggiunge che davanti Serato è stato quasi sempre imbrigliato nelle sue iniziative, ci si spiegherà come il Venezia abbia faticato oltre misura per aggiudicarsi una partita che il pronostico gli assegnava con maggiore chiarezza.

Mediocre la gara, e mediocre anche l'arbitraggio del catanese Tempio, che ha pure sorvolato su un paio di falli compiuti nell'area piemontese. Peggio ancora i due guardalinee, che hanno spesso sventolato dei fuorigioco inesistenti.

**G. B.**

D'Alessi, alla mezz'ora .a ripresa, ha calciato forte a rete, mandando il pallone sul fondo, leggermente deviato dal palo, a portiere battuto. (Foto de Rota)

## Il punto

**Il Venezia, battendo in casa il Verbania, ha raggiunto al primo posto l'Alessandria, che a Solbiate ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Nuovamente un tandem, quindi, in vetta alla classifica, inseguito a breve distanza (due lunghezze) dalla Cremonese. I grigiorossi sono usciti dal «Grezar» con l'intera posta, confermandosi squadra di ottime possibilità. La Triestina, costretta per la prima volta alla resa sul proprio campo, è precipitata al quart'ultimo posto, in piena zona retrocessione. L'Udinese, ancora in formazione rimaneggiata, ha strappato un punto in casa del Piacenza, ed ha raggiunto il Savona che è stato sconfitto dalla Cossatese. Seconda sconfitta consecutiva per il Legnano (battuto a Tortona) che perde così contatto con le prime. I lilla sono stati raggiunti dal Seregno, vittorioso sulla Pro Vercelli. Il Parma specializzato in pareggi (9 su 12 gare), è uscito imbattuto da Trento. Fra le squadre di coda, il Vigevano ha pareggiato con il Padova mentre il Belluno ha battuto il Rovereto.**

### Conferma di Nebiolo al vertice della Fidal

Palermo, 3

Il dott. Primo Nebiolo è stato confermato presidente della Federazione italiana di atletica leggera per il prossimo quadriennio 1973-76.

La decisione è stata presa dai delegati delle società italiane di atletica leggera, riuniti oggi a Palermo per il ventitreesimo congresso nazionale. La conferma è scaturita dopo un esame dell'attività del biennio 71-72, al termine del quale l'assemblea ha manifestato la sua approvazione unanime.

La relazione di Nebiolo, salito alla massima carica federale nel dicembre 1969, si è espressa con una vasta panoramica dell'attività del precedente biennio. Nebiolo ha poi presentato all'assemblea il cartello programmatico che il consiglio federale uscente ha posto all'attenzione, oltre che dei delegati, del presidente del Consiglio Andreotti e del ministro della pubblica istruzione Scalfaro. Un programma che risulta compendiato in due punti essenziali: «Più sport nella scuola» e «Più mezzi alle società».

### Metà campionato bloccato in Francia

Parigi, 3

La diciassettesima giornata del campionato di serie «A» passerà alla storia nel calcio francese come il primo sciopero dei calciatori, categoria che aveva resistito persino all'ondata di scioperi del maggio '68. Dei dieci incontri in programma per oggi, soltanto cinque sono stati disputati e di questi soltanto due con formazioni ufficiali. Il Lione e lo Strasburgo hanno fatto scendere in campo le squadre giovanili, mentre il Parigi ha schierato la quarta squadra «ragazzi» contro il Metz con solo quattro titolari.

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Belluno - Rovereto | 3-1 |
| *Cossatese - Savona | 1-0 |
| *Derthona - Legnano | 1-0 |
| *Piacenza - Udinese | 0-0 |
| *Seregno - Pro Vercelli | 1-0 |
| *Solbiatese - Alessandria | 1-1 |
| *Trento - Parma | 0-0 |
| Cremonese - *Triestina | 1-0 |
| *Venezia - Verbania | 1-0 |
| *Vigevano - Padova | 0-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Aless. | 12 | 6 6 0 | 19 9 | 18 + 1 |
| Venezia | 12 | 7 4 1 | 14 2 | 18 — 1 |
| Cremon. | 12 | 5 6 1 | 8 3 | 16 — 2 |
| Savona | 12 | 6 3 3 | 10 4 | 15 — 3 |
| Udinese | 12 | 6 3 3 | 13 7 | 15 — 3 |
| Legnano | 12 | 5 4 3 | 16 10 | 14 — 4 |
| Seregno | 12 | 6 2 4 | 7 5 | 14 — 5 |
| Pro Verc. | 12 | 5 3 4 | 10 7 | 13 — 5 |
| Parma | 12 | 2 9 1 | 6 5 | 13 — 5 |
| Derthona | 12 | 4 4 4 | 4 7 | 12 — 7 |
| Padova | 12 | 3 5 4 | 8 12 | 11 — 6 |
| Cossatese | 12 | 4 3 5 | 13 15 | 11 — 7 |
| Trento | 12 | 3 5 4 | 11 13 | 11 — 7 |
| Solbiatese | 12 | 3 5 4 | 7 11 | 11 — 7 |
| Rovereto | 12 | 3 4 5 | 13 14 | 10 — 8 |
| Belluno | 12 | 2 6 4 | 9 13 | 10 — 8 |
| Triestina | 12 | 2 5 5 | 7 11 | 9 — 9 |
| Vigevano | 12 | 2 4 6 | 6 15 | 8 —10 |
| Piacenza | 12 | 1 5 6 | 3 9 | 7 —11 |
| Verbania | 12 | 0 4 8 | 4 16 | 4 —13 |

**LE PARTITE DEL 10.12.1972**

Alessandria - Pro Vercelli
Cossatese - Derthona
Cremonese - Solbiatese
Legnano - Triestina
Padova - Belluno
Parma - Venezia
Savona - Seregno
Trento - Piacenza
Udinese - Rovereto
Verbania - Vigevano

# Diciotto convocati da Valcareggi per la partita interleghe di Firenze

Milano, 3

L'Ufficio stampa della lega nazionale ha comunicato che, per la gara rappresentativa lega nazionale professionisti-rappresentativa lega nazionale belga, che si giocherà a Firenze mercoledì prossimo con inizio alle 14.30, sono stati convocati a disposizione dell'allenatore federale Valcareggi i seguenti giocatori:

**Bologna:** Fedele

**Cagliari:** Gori

**Fiorentina:** Merlo, Orlandini e Superchi

**Internazionale:** Massa

**Lazio:** Garlaschelli e Re Cecconi

**Milan:** Bigon, Prati e Sabadini

**Napoli:** Esposito e Improta

**Roma:** Bet e Santarini

**Sampdoria:** Santin

**Torino:** Castellini e Zecchini.

**Medici:** dott. Fini e dott. Vecchiet; allenatori federali: Bearzot e Vicini; massaggiatore: Selvi.

I convocati dovranno trovarsi presso il centro tecnico federale di Coverciano entro le ore 18 di domani.

*SFRUTTATO IL MEZZO PASSO FALSO COMPIUTO DALLA MESTRINA AD ALA*



# ADRIESE NUOVAMENTE SOLA AL COMANDO

**LO SCONCERTANTE SCIVOLONE CASALINGO DEI BIANCOCELESTI**

## Gli aziendali con il minimo sforzo

### TORVIS SNIA - PRO GORIZIA 3-1 (0-1)

**MARCATORI: nel primo tempo all'11' Furlani su rigore; nella ripresa al 1' Berzaghi, al 39' Battiston, al 45' Pittini. TORVIS SNIA: Magris; Godeas, Plaini; Battiston I, Trevisan, Filipputti; Ferrara, Pittini, Scala, Berzaghi, Medeot (Costa). Battiston II. PRO GORIZIA: Medeot; Perusin, Rigonat; Ballaminut, Sdrigotti, Zoratti; Tumiati, Furlani, Momesso, Barile, Ceglia. Siricano, Benotto. ARBITRO: Materassi, di Firenze.**

Gorizia, 3

Una partita bifronte, a tratti sconcertante, ha visto alla fine trionfare chi aveva fatto il minimo per non perdere. La Torvis infatti, nettamente dominata nel primo tempo, in inferiorità numerica per l'espulsione di Trevisan nella ripresa, senza strafare e senza dannarsi troppo si è trovata sui piedi tre palle buone e le ha sfruttate con sorniona sagacia. Ecco spiegato, il risultato finale che castiga la Pro Gorizia nel complesso, al di là di quanto giustizia comanderebbe.

La Pro ha sfoggiato un primo tempo da strappare applausi. Gioco filante, lucido, veloce. Punte decise, schemi portati a acompimento in bellezza, difesa attenta e d'anticipo. Era una Pro eccellente, mai vista su questi terreni. Sono mancati però i gol. Oltre al rigore, per fallo su Momesso, altre tre occasionissime sono state mancate; al 24' con colpo di testa di Momesso che ha fatto gridare al gol, al 32' con Ballaminut sul tiro ravvicinato del quale Magris ha parato di intuito, al 42' con azione Ballaminut-Tumiati-Momesso con debole deviazione di questo ultimo ed ottima parata di Magris.

Il secondo tempo ha invece rimescolato le carte in tavola, trasformandosi in un'inesorabile china che la Pro ha disceso verso la sconfitta. Tutto è cominciato con il pareggio realizzato dagli ospiti, a freddo, dopo pochi secondi dal fischio di inizio dela ripresa. Paolo Medeot, ex goriziano ed esordiente nelle file del Torvis, sfila lungo il margine destro dell'area fino al fondo; quindi crossa al centro, superando l'omonimo portiere goriziano.

Accorre Berzaghi di testa ed è pari. La Pro si disunisce vistosamente, colpisce un palo con Momesso (bello stacco di testa) ma va a picco. Viceversa si fa più appariscente l'azione degli ospiti, che vanno in rete al 39'; scatta Berzaghi in fuori gioco (il guardalinee sventola, ma poi cambia idea) e cross che Medeot non ferma: Battiston liberissimo segna. La Torvis gioca un contropiede micidiale e suggella la vittoria allo scadere del tempo con una ennesima fuga di Pittini che scarta due difensori e batte il portiere goriziano. Il massimo risultato con il minimo sforzo.

**Giuliano Lucigrai**

Scala

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Adriese - San Donà | 2-0 |
| *Alense - Mestrina | 1-1 |
| *Audace - Portogruaro | 0.0 |
| *Clodiasott. - Rovigo | 3-0 |
| Legnago - *Coneglianese | 1-0 |
| *Malo - Monfalcone | 1-0 |
| Treviso - *Montebelluna | 1-0 |
| *Pordenone - Bassano | 0-0 |
| Torvis Snia - *Pro Gorizia | 3-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Adriese | 11 | 6 | 4 | 1 | 10 | 3 | 16 | — 1 |
| Mestrina | 11 | 6 | 3 | 2 | 10 | 4 | 15 | — 1 |
| Clodiasott. | 11 | 7 | 1 | 3 | 17 | 11 | 15 | — 2 |
| Audace | 11 | 5 | 4 | 2 | 11 | 7 | 14 | — 3 |
| Monfal. | 11 | 4 | 4 | 3 | 9 | 7 | 12 | — 4 |
| Pordenone | 11 | 4 | 4 | 3 | 11 | 10 | 12 | — 4 |
| Bassano | 11 | 3 | 5 | 3 | 9 | 9 | 11 | — 5 |
| Treviso | 11 | 3 | 5 | 3 | 8 | 6 | 11 | — 6 |
| Coneglian. | 11 | 3 | 5 | 3 | 9 | 8 | 11 | — 7 |
| San Donà | 11 | 3 | 4 | 4 | 12 | 12 | 10 | — 6 |
| Legnago | 11 | 3 | 4 | 4 | 14 | 15 | 10 | — 6 |
| Montebell. | 11 | 4 | 2 | 5 | 13 | 14 | 10 | — 6 |
| Rovigo | 11 | 3 | 4 | 4 | 9 | 14 | 10 | — 6 |
| Pro Gorizia | 11 | 3 | 4 | 4 | 16 | 14 | 10 | — 7 |
| Torvis Snia | 11 | 3 | 4 | 4 | 9 | 11 | 10 | — 7 |
| Alense | 11 | 1 | 6 | 4 | 7 | 18 | 8 | — 8 |
| Portogr. | 11 | 3 | 2 | 6 | 13 | 12 | 8 | — 9 |
| Malo | 11 | 1 | 3 | 7 | 6 | 18 | 5 | —12 |

**LE PARTITE DEL 10.12.72**

Adriese - Montebelluna
Alense - Malo
Bassano - Rovigo
Legnago - Portogruaro
Mestrina - Pro Gorizia
Monfalcone - Clodiasott.
San Donà - Audace
Torvis Snia - Pordenone
Treviso - Coneglianese

### Alense - Mestrina 1-1

**MARCATORI: nel s.t. al 12' Lazzaretto su rigore e Paganin al 45' su rigore. ALENSE: Filippi; Mutinelli (dal 28' del s.t. Cristofoletti), Losi; Trainotti, Pozzato, Farina; Padovani, Taddei, Veronesi, Fracchetti, Paganin. Moiola. MESTRINA: Gallina; Drigo, Bardella; Spangaro, Fenotti, Pettenò; Eusebi, Lazzaretto, Galimberti, Rizzato, Vianello. Tiengo, Scatto. ARBITRO: Fasci di Bologna.**

Ala, 3

Il terreno di Ala ha notevolmente rallentato l'abituale manovra degli attaccanti arancioni e il gioco, conseguentemente più pigro, ha favorito i padroni di casa che hanno potuto organizzare una difesa abbastanza efficiente. Le occasioni per Galimberti e compagni non sono mancate, ma le punte ospiti erano oggi piuttosto imprecise e soltanto l'evidente fallo di mani in area dello stopper dell'Alense Pozzato ha permesso all'abile Lazzaretto di realizzare dal dischetto del rigore.

Ma l'arbitro, a tempo scaduto, ha voluto premiare la volontà e la tenacia dei biancocelesti, concedendo anche a loro un calcio di rigore per l'atterramento di Cristofoletti. Impeccabile la realizzazione di Paganin, che ha piegato le mani al bravo Gallina, lanciatosi dalla parte giusta con perfetta intuizione.

**Otto Tomasoni**

## Il punto

**L'Adriese è rimasta nuovamente sola al comando della classifica. Battendo il San Donà, gli adriesi hanno sfruttato alla meglio il mezzo passo falso esterno della Mestrina in casa dell'Alense, penultima della classifica. Il Clodiasottomarina sta facendosi sempre più insidioso: ha battuto nettamente il Rovigo. La sorpresa della giornata è venuta dalla sconfitta del Monfalcone in casa del Malo, fanalino di coda, che ha così conquistato il primo successo della stagione. L'undici di Lulich è stato raggiunto in graduatoria dai neroverdi del Pordenone, che hanno pareggiato al «Bottecchia» con il Bassano. Il domenicale derby regionale fra Pro Gorizia e Torvis Snia, è stato vinto dagli uomini di Abatematteo. Nulla di fatto fra Audace e Portogruaro e vittorie esterne per Legnago (a Conegliano) e Treviso (a Montebelluna).**

**SORPRESA IN CASA DEL FANALINO DI CODA**

## Bonaldo contiene la sconfitta

### MALO - MONFALCONE 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel secondo tempo al 9' Rosa. MALO: Rasotto; Berti, Girotto (Filippi); Dall'Igna, Carantini, Luise; Rosa, Bauce, Speggiorin, Bonotto, Baesso. Dalle Molle. MONFALCONE: Bonaldo; Ceschia, Tricarico; Sortino, Zeleznich, Sgubin; Gratton, Bellida, Buttò (Giraldi), Feresin, Zuttion. Pilot. ARBITRO: Pezzoli, di Bologna.**

Malo, 3

Prima vittoria del Malo in questo campionato, a spese del Monfalcone, apparso assai poco concludente e con le idee confuse. La squadra di casa tonificata dal cambio della conduzione tecnica, ha reso molto.

Il Malo in giornata positiva ha giocato in maniera incisiva, esprimendo numerose individualità soprattutto in Speggiorin e Carantini, sceso in campo nella veste di coordinatore. Il Monfalcone ha avuto un unico momento felice a pochi secondi dall'inizio con Buttò, ma la troppa foga ha impedito il gol a freddo. Poi solo verso la fine l'undici azzurro ha tentato, invano, di pareggiare. Il resto nebbia e tanta amarezza. Di contro i nerostellati hanno dominato per quasi tutto l'arco dei 90 minuti, mancando più volte il gol e passando finalmente al 9' della ripresa con Rosa.

Ma il risultato è bugiardo; l'unico merito che si può concedere al Monfalcone è l'aver messo fra i pali Bonaldo, l'unico che è riuscito a contenere la foga degli avversari. Valori in campo? Per il Malo quasi tutti si sono fatti onore, soprattutto Speggiorin, Baesso e Bauce; per il Monfalcone il portiere, Buttò e Feresin. I calci d'angolo sono stati 7 a 5 per il Malo.

**Pino Marchi**

**RAPIDI CAPOVOLGIMENTI DI FRONTE MA POCO COSTRUTTO**

## SPICCA IL CENTROCAMPO

### AUDACE - PORTOGRUARO 0-0

**AUDACE: Cenzato; Boschi, Tarocco; Facchinetti, Stella, Carnovelli; Frisinghelli, Speggiorin, Bertocco, Meroni, Faccincani. Bertazzi, Moioli. PORTOGRUARO: Praudini; Chiarvesio, Dalla Venezia; Danelutti, Mialich, Stocco; Biasotto, Lupo, Zanon, Tosetto, Galotti. Sartorello, Tronco. ARBITRO: Papponetti, di Pescara.**

Verona, 3

Giusto risultato di parità tra Audace e Portogruaro in un confronto, nel quale la parte di maggior spicco è stata offerta dal centrocampo ospite, che ha avuto in Tosetto il migliore, l'uomo che ha saputo stroncare sul nascere o in prossimità della propria area ogni attacco dei rossoneri, oggi per la verità in giornata negativa. Anche la difesa ospite è stata all'altezza della situazione.

La partita è stata vivace e interessante, con rapidi capovolgimenti di fronte, con un Audace che ha esercitato una leggera pressione, ma che ha corso anche più di un pericolo per le frequenti puntate in contropiede del Portogruaro.

**Guido Rizzetto**

CICLOCROSS

### A Luigi Del Bianco la coppa bar Fasiolo

Vendoglio, 3

Luigi Del Bianco del G.S. Pontoni-Pascolo di Variano ha vinto per distacco la IV Coppa Bar Fasiolo di ciclocross, terza prova del Trofeo della Regione, consolidando così la sua posizione di leader della classifica. Del Bianco si è avvantaggiato già al primo degli otto giri in programma mantenendo la sua posizione fino al termine e giungendo al traguardo con 1'33" su Natalino Bernardis. La competizione è stata organizzata dalla Polisportiva Treppo Grande la cui coppa è stata assegnata al G.S. Pontoni-Pascolo per meriti del vincitore. Componenti la giuria Renato Schiffo e Roberto Toneatto.

**L. G.**

Ordine d'arrivo

1) LUIGI DEL BIANCO del G.S. Pontoni-Pascolo che compie il percorso di km 22,500 in 51' alla media di km 26,466; 2) Natalino Bernardis («Salco» Empoli) a 1'33"; 3) Franco Fontana (Vittorio Veneto) a 2'4"; 4) Valerio Pillon (Libertas Pordenone) a 2'30"; 5) Roberto Sava (Pers Treviso) a 2'34"; 6) Walter Candusso (Friul Stella-Pers) a 3'20"; 7) Alessio Moratti (Moratti Udine) a 5'30"; 8) Albano Francescutto (Pedale Sanvitese) a 6'40".

*TERRENO PESANTE A PORDENONE*

## Disuniti i ramarri

### PORDENONE - BASSANO 0-0

**PORDENONE: Fongaro; Iut, Campagnola; Bernardis, Beltramini (Zava), Copetti; Mantellato, Giannoni, Francescutto, Agnoletto, Melloni. BASSANO: Rettore; Pizzotti II, Ambrosi; Cerantola, Primon, Pizzotto I; Berti, Borasto, Giacometti, Bragagnolo, Lunardon (Marchioro). ARBITRO: Bartoletti, di Forlì.**

Pordenone, 3

Non c'è molto da dire su Pordenone - Virtus Bassano. La squadra di casa ha fallito il traguardo che si era prefisso alla vigilia, non è riuscita cioè ad incamerare i due punti in palio in questo secondo incontro casalingo consecutivo. Si è dovuta accontentare del pareggio, ma, a dire il vero, non ha fatto molto per riuscire vittoriosa nel confronto.

Indubbiamente, la formazione neroverde, che pratica un gioco veloce e tecnicamente pregevole, è stata handicappata dal terreno pesante, ma va pure detto che ha trovato di fronte un avversario deciso a conquistare almeno metà della posta in palio. Oggi al Pordenone sono mancati soprattutto i centrocampisti, ed anche la difesa non è stata all'altezza della situazione. Le punte, inoltre, poco servite e marcate strettamente dai difensori veneti, hanno finito per smarrirsi per quasi tutto il primo tempo.

Un incontro, quindi, monotono e privo di quel mordente che, normalmente, caratterizza le prove del Pordenone. Un po' di deconcentrazione in tutti, dopo la prova d'orgoglio fornita contro il San Donà, forse i ramarri del Noncello si sono disuniti quando hanno compreso che il Bassano non era da sottovalutare.

**Gildo Marchi**

C.M.M. - Rosandra 1-0 — Norbedo del Rosandra contrasta Starc del C.M.M. (Foto de Rota)

# *Promozione* Il San Giovanni torna solitario in vetta

**INGENUITÀ ED ERRORI MADORNALI DEI SANGIORGINI**

## Con il classico contropiede

### SACILESE - SANGIORGINA 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel secondo tempo al 16' Montanari. SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Della Pietra, Moro, Sonego (Dolcetti); Montanari, Turchet, Iop, Brieda II, Brieda I. Grolla. SANGIORGINA: Borgobello; Piccolo, Franzon; Zabeo, De Cecco, Nali I; Persolia (Biondin), Moro, Nardin, Bigot, Nali II. Vicenzino. ARBITRO: Crucciatti, di Udine.**

S. Giorgio di Nogaro, 3

Sangiorgina sempre peggio. Le due traverse, il palo, due palle gol respinte dai difensori ospiti sulla linea di porta a portiere battuto, il rigore non trasformato da Moro, anche se sono episodi significativi, non giustificano la sconfitta odierna. La Sangiorgina che non riesce più ad esprimersi in termini concreti.

Troppa precipitazione dei giovani, incertezza e scarsa determinazione negli anziani. La difesa sbanda pericolosamente commettendo errori madornali e quanto mai ingenui. Oggi la Sangiorgina ha subito la classica rete del contropiede e successivamente, su altrettante incertezze, ha dato possibilità agli ospiti di segnare ancora; fortunatamente i tiri di Brieda I e di Iop sono finiti fuori bersaglio.

Troppo lento a centrocampo il trio Nali I, Bigot, Moro, è stato oggi al disotto delle proprie possibilità. Il grande prodigarsi di Moro è servito poco poiché i suoi suggerimenti sono stati sempre ignorati.

Nali I, insiste con i suoi lunghi lanci che quasi sempre sono preda della difesa avversaria. Gli ospiti, compagine ben affiatata, hanno saputo difendersi quando la Sangiorgina li ha letteralmente presi d'assalto e si sono proiettati all'attacco con pericolosità e velocità; hanno saputo sfruttare l'azione della rete anche se sull'uno a zero hanno buttato alle ortiche due palle gol. Degli ospiti molto bene Brieda I e Iop; per la Sangiorgina Moro e Zabeo.

La partita inizia veloce, è la Sangiorgina che si rende per prima pericolosa. Al 5' Moro servito da Bigot tira fortissimo a rete; il pallone viene respinto col piede dal portiere sulla linea di porta. Al 12' azione ospite con Brieda I - Brieda II - Iop, il cui tiro è parato da Borgobello. Al 20' azione locale ma il tiro di Moro è ribattuto dalla difesa. Al 2' Nali I sfiora la traversa.

Nella ripresa al 5' azione Moro - Nali II - Moro, il cui tiro viene respinto dal portiere, riprende Nali II e palla a fil di palo. Al 16' azione in contropiede ospite condotta da Montanari che approfittando di un errore della difesa insacca.

**Tommaso Ciccolo**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Tarcentina - Lignano | 1-0 |
| S. Giovanni - *Manzanese | 3-1 |
| *Maniago - Cormonese | 0-0 |
| *Spilimbergo - Pro Cervign. | 1-1 |
| Sacilese - *Sangiorgina | 1-0 |
| *Corno Rosazzo - Cremcaffè | 1-1 |
| *Tisana - Gradese | 0-0 |
| *Mossa - Ponziana (giocata sabato) | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Giovanni | 10 | 5 | 4 | 1 | 11 | 5 | 14 | — 1 |
| Lignano | 10 | 6 | 1 | 3 | 16 | 9 | 13 | — 2 |
| Ponziana | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 4 | 13 | — 2 |
| Pro Cervig. | 10 | 3 | 6 | 1 | 11 | 5 | 12 | — 3 |
| Corno Ros. | 10 | 3 | 6 | 1 | 7 | 4 | 12 | — 3 |
| Cormonese | 10 | 3 | 5 | 2 | 7 | 5 | 11 | — 4 |
| Sacilese | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 10 | 11 | — 4 |
| Maniago | 10 | 4 | 2 | 4 | 14 | 11 | 10 | — 5 |
| Manzanese | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 7 | 10 | — 5 |
| Tarcentina | 9 | 2 | 5 | 2 | 6 | 5 | 9 | — 5 |
| Spilimb. | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 9 | 9 | — 6 |
| Gradese | 10 | 1 | 7 | 2 | 5 | 8 | 9 | — 7 |
| Cremcaffè | 9 | 2 | 4 | 3 | 9 | 15 | 8 | — 5 |
| Sangiorg. | 10 | 2 | 3 | 5 | 5 | 10 | 7 | — 8 |
| Tisana | 10 | 0 | 6 | 4 | 6 | 14 | 6 | — 9 |
| Mossa | 10 | 1 | 2 | 7 | 6 | 16 | 4 | —11 |

**LE PARTITE DEL 10.12.72**

Gradese - Cremcaffè
Mossa - Sangiorgina
Lignano - Cormonese
Ponziana - Sacilese
Maniago - Tarcentina
Spilimbergo - Manzanese
S. Giovanni - Pro Cervig.
Corno Rosazzo - Tisana

## Il punto

**Il campionato si tinge di rossonero: il San Giovanni infatti, uscito vincitore alla grande dal campo di Manzano, è rimasto solo in vetta con una lunghezza di vantaggio sulla coppia Ponziana - Lignano. I biancocelesti triestini hanno colto solo un pareggio sul campo del fanalino di coda Mossa nell'anticipo di sabato, mentre il Lignano è caduto sorprendentemente ad opera della Tarcentina. Vittoria in trasferta anche per la Sacilese, che ha fatto il colpaccio in casa della Sangiorgina. Prosegue la marcia della Pro Cervignano: i gialloblu hanno impattato sul terreno dello Spilimbergo e continuano con regolarità l'inseguimento delle prime. Corno di Rosazzo e Cremcaffè hanno chiuso con una rete per parte: i caffettieri hanno portato via un punto prezioso. Risultato in bianco negli altri due incontri della giornata: la Gradese ha costretto al pari il Tisana e il Maniago si è fatto imporre il nulla di fatto dalla Cormonese.**

### Spilimbergo - Cervignano 1-1 (1-1)

**MARCATORI: nel primo tempo all'8' Galli, all'11' Lorenzini. SPILIMBERGO: Pagura; Bortolussi, Chitu; Sugameli, Sartor, Cimatoribus; Vadori, Mariutti, Liva (Martin), Bertuzzi, Lorenzini. CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Neri, Tibald, Visentin; Galli, Cibert, Dianti, Di Zorz, Michielutti (Baron). ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.**

Spilimbergo, 3

A 4' dalla fine Prez nega la vittoria allo Spilimbergo, parando un rigore di Sarto, concesso dall'arbitro per atterramento in area di Mariutti ad opera di Tibald. Il risultato punisce però troppo lo Spilimbergo che ha attaccato per tutta la gara e buono per il portiere Prez se oggi l'attacco azzurro mancava dello squalificato Campagnolo. Da parte sua il Cervignano è vissuto sugli errori dei locali ed è andato subito in vantaggio con Galli che ha insaccato.

Tre minuti dopo lo Spilimbergo pareggia: Cimatoribus fa spiovere in area un bel traversone che è raccolto da Lorenzini, l'ala inganna Prez e lo scavalca con un perfetto pallonetto.

**Umberto Sarcinelli**

**MOLTO CRITICATE LE INTERPRETAZIONI DELL'ARBITRO**

## Tripletta dei rossoneri

### S. GIOVANNI - MANZANESE 3-1 (1-1)

**MARCATORI: nel primo tempo al 18' Venier, al 37' Paniutti; nella ripresa al 19' e al 30' Bala. SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Denich; Pintus, Clochiatti, Protti; Milocco, Ravalico, Venier, Quaia, Bala. Petri. MANZANESE: Visentin; Disnan, Meneguzzi; Passoni, Beltrame, Coffieri; Puntin, Paniutti (Bibalo), Braida, Birtig, Don. ARBITRO: Tracogna, di Cividale.**

Manzano, 3

*La partita è stata letteralmente costruita dall'arbitro, dal primo all'ultimo minuto di gioco e chi ne ha fatto le spese si deve assoggettare alla legge che l'arbitro è chi comanda in campo. Tutto questo è successo nella gara odierna tra Manzanese e S. Giovanni disputata allo stadio Cumini di Manzano.*

*Grande è stata l'attesa per questo confronto che si prevedeva ad alto livello. E' scaturito invece un gioco straziato dal direttore di gara con fischi fatti a vanvera. Sia il pubblico sia i giocatori di entrambe le squadre non potevano trattenersi dal ridere per le interpretazioni arbitrali completamente inventate. Ne è scaturita così una partita scialba, monotona e alla fine l'unica soddisfazione che va ai triestini è quella di aver incamerato i due punti in palio.*

*Le azioni più rilevanti non si possono che riassumere così: mentre la Manzanese è tutta protesa all'attacco i triestini in una tipica azione di contropiede vanno a segno con un pallonetto del centravanti Venier al 18'. Cinque minuti dopo si registra la reazione della squadra locale. Il portiere ospite è costretto a una difficile parata su un calibrato tiro di Braida. Al 37' del primo tempo, però, Paniutti non perdona e pareggia con un tiro al volo; il portiere nulla può fare.*

*Nella ripresa la squadra locale dopo il gol di Bala, avvenuto al 19' ha la possibilità di riequilibrare le sorti, ma il terzo gol fa crollare la squadra. Anche l'allenatore forse commette il secondo errore, sostituendo un attaccante, quale Paniutti, con Bibalo.*

**Roberto Braida**

Milocco

### Maniago - Cormonese 0-0

**MANIAGO: Colussi (dal 35' s.t. Bergamo); Antoniazzi, Patrizio; Londero, Marcolin, Centazzo; Pezzot, Pitton, Rocchetto, Cagarelli (Corti), Di Bon. CORMONESE: Bevilacqua; Bertoni, Tortul; Olivier, Maiero, De Rossi; Gaiatto, Mauro, Di Tommaso, Perin, Tesolin. Perissutti. ARBITRO: Adami di Tolmezzo.**

Maniago, 3

Era una partita tesa e le due squadre davano adito a nobilitarla e ci sono riuscite. Il campo pesante ha falsato un po' la prestazione dei due undici: corretti, come in altre occasioni, gli isontini si sono presentati al Comunale con un po' di timore ed hanno subito un primo tempo dove, per logica di gioco, avrebbero dovuto rimetterci le penne; invece, prima un terzino, poi una traversa beffarda ed il gioco altalenante degli attaccanti locali hanno fatto grazia agli ospiti di un vantaggio potenziale.

Si può citare a proposito il colpo di testa di Pezzot al secondo minuto, trovatosi ai piedi di Tortul sulla linea di porta, come pure, la bella sventagliata al volo di Rocchetto al 37' che ha colpito in maniera clamorosa la traversa.

Poteva essere un vantaggio incolmabile. Invece tutto si è risolto con il risultato di parità. La ripresa, onestamente, pur non registrando le conseguenze del primo tempo, va accreditata agli ospiti. In questo periodo, il Maniago ha saputo arginare le puntate offensive, contenendole entro i limiti dell'area. L'arbitraggio, facilitato dal comportamento dei ventidue in campo, è stato buono.

**Renzo Rosa**

*LACUNE D'AMBO LE PARTI*

## Due volte sui pali

### CORNO DI R. - CREMCAFFÈ 1-1 (0-0)

**MARCATORI: nel secondo tempo al 10' Varchetta, al 32' Moretto su rigore. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Moretto, Zilio; Fantini, Mesaglio, Croppo; Peressini (Apollonio), Marchiol, Bozzoli, Cudiz, Bernardis. CREMCAFFE': Vatta; Zettin, Peri; Cimolino, Ellini, Trincas; Del Bianco, Fonda, Varchetta (Ghersinic), Ianuzzi, Punis. ARBITRO: Beltrame, di Gorizia.**

Corno di Rosazzo, 3

Il pareggio tra Corno e Cremcaffè è bugiardo, se soppesiamo le vicende dell'incontro. Il Corno ha colpito due volte la traversa, una volta il palo, ha bruciato una palla-gol a pochi istanti dalla fine ed ha creato almeno altri cinque grossi pericoli per la porta degli ospiti, oltre al gol, segnato su rigore. Il Cremcaffè invece ha sfruttato l'unica occasione di tutta la partita ed ha segnato una rete che vale un preziosissimo punto.

Per quarantacinque minuti, nella ripresa, la squadra ospite ha dato l'impressione di dover crollare, ma si è salvata sfiorando spesso l'intervento catastrofico, al di fuori del regolamento. Il centrocampo non è riuscito ad imbastire una triangolazione per offrire agli attaccanti almeno una palla giocabile.

Il Corno, invece, in virtù della solita manovra, tutto ritmo, ha messo sotto il Cremcaffè. Però, in conclusione, non è riuscito a passare e nonostante il forcing non è stato capace di segnare.

Il Corno, dopo aver subito il gol, per un'incertezza della difesa che liberava solo davanti al portiere il centravanti ospite Varchetta, il quale non aveva difficoltà a battere Donda, dopo ben 416 minuti di imbattibilità ha tentato in ogni modo di riuscire a segnare. Solo al 32', quando l'arbitro concederà il rigore per un fallo su Bozzoli Moretto portava il Corno al pareggio. Insistevano ancora i locali, ma senza fortuna.

**Gianfranco Tuzzi**

## *I marcatori*

8 reti: Di Bon (Maniago);
7 reti: Passone (Lignano);
6 reti: Bala (San Giovanni);
4 reti: Tesolin (Cormonese); Moretto (Corno Rosazzo); Cibert e Dianti (Pro Cervignano).

## Rugby - Serie A

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| L'Aquila - Intercontinentale | 9-7 |
| Cumini Frascati - Amatori Ca. | 9-4 |
| CUS Genova - Tosimobili | 9-4 |
| Metalcrom - CUS Napoli | 27-3 |
| Fiamme Oro - Petrarca | 4-0 |
| Parma - Roma Olimpic | 25-24 |

**CLASSIFICA: Petrarca e Fiamme Oro 11; Cus Genova 10; L'Aquila 8; Tosimobili 7; Intercontinentale, Roma Olimpic, Amatori Catania, Metalcrom, Cumini Frascati e Parma 6; CUS Napoli 1.**

*ERRORI D'AMBO LE PARTI*

## Povertà di gioco

### TISANA - GRADESE 0-0

**TISANA: Toso; Franzolini, Tonelli; Geromin, Rigo, Comisso; Zen, Crivellini, Buttò, Fanotto, Olivo. GRADESE: Pozzetto; Gallizia (Polo), Ulliani; Bonaldo, Lugnan, Camuffo; Barozzi, Padovan, Zaninello, Trolan, Zorba. ARBITRO: Boreseri, di Modena.**

Latisana, 3

Esibizione di errori. Il maggiore imputato è il Tisana, pur se qualcuno dei suoi uomini si è spolmonato per arraffare un gol, quale fosse, onde cancellare la tensione che regnava nelle sue schiere. Qualche raro scambio è rimasto fatica vana e isolata, perché il Tisana ha perso totalmente il senso della rete, ha smarrito il filo di un gioco semplice e concreto. Si è assistito a sbandamenti in serie, ad errori, soprattutto al centrocampo e in attacco. In tutto questo marasma il Tisana è riuscito a creare qualche azione degna di giungere a segno, ma qui l'insipienza dei suoi uomini, chiamati a conquistare ad ogni costo i due punti, ha raggiunto vertici impensabili.

Di svarioni la Gradese vuole la sua parte, anche se alla fine può affermare di aver speso bene la giornata, in considerazione che ha intascato un prezioso punto. Ma per il Tisana il discorso è un altro: continua a scendere sempre più in basso e la situazione, già di per sé preoccupante, denota un altro peggioramento sotto tutti gli aspetti, se si eccettua la gran voglia di rendersi utili, in questo delicato momento, di Tonelli, Geromin e Franzolini; ma i tre citati sono dei difensori.

Il buio completo è avanti, centrocampo e prima linea. Per tutto ciò non poteva uscire, da una partita così povera di gioco, che un risultato ad occhiali, con una direzione arbitrale esattamente intonata al generale grigiore dei contendenti, essendosi smarrito ad oltranza anche il signor Borseri, in una serie di decisioni il più delle volte censurabili.

**Piero Zanelli**

**LA CAPOLISTA BLOCCATA A TARCENTO**

## Caduta su «rigore»

### TARCENTINA - LIGNANO 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel secondo tempo al 6' Zucchiatti su rigore. TARCENTINA: Pittia; Picco, Damiani; Chittaro, Olivo, Zucchiatti; Zambelio, Floreano, Bruni, Mulé, Riva. LIGNANO: Vit; Centis, Bivi; Zanotto, Virgolini, Pavan; Piotto, Rumignani (Degli Innocenti), Naldi, Gregoratti, Passone. ARBITRO: Persoglia, di Gorizia.**

Tarcento, 3

Un «sandwich» in area di due difensori lignanesi ai danni di Riva, che ha fruttato alla Tarcentina un rigore e la vittoria, e una clamorosa occasione mancata da Degli Innocenti a tre minuti dalla fine hanno determinato la battuta d'arresto della capolista Lignano sul campo della Tarcentina. Il risultato però premia i padroni di casa, che hanno affrontato questo confronto con la massima determinazione e con notevole carica agonistica, tanto che il primo tempo è stato caratterizzato quasi esclusivamente dai loro attacchi.

Il Lignano dal canto suo badava più che altro a difendersi, anche se il protagonista di questa prima frazione è stato Vit, esibitosi in parecchi interventi decisivi per salvare il risultato.

La ripresa, per ovvi motivi, ha avuto tutt'altra fisionomia: dopo aver segnato, con la massima punizione trasformata da Zucchiatti, la Tarcentina si è chiusa in difesa e non ha dovuto per la verità faticare molto a contenere gli attacchi degli ospiti, portati con poco ordine, senza schemi e con troppa precipitazione.

Al Lignano un'ottima occasione di salvare il risultato si è presentata a tre minuti dalla fine, quando ormai sarebbe stato difficile anche per i padroni di casa tentare i riportarsi in vantaggio: non ne ha però saputo approfittare Degli Innocenti, subentrato meno di un quarto d'ora prima a Rumignani, che solo a non più di due metri davanti al portiere, si è fatto soffiare il pallone e ha definitivamente condannato la sua squadra alla sconfitta.

**G. V.**

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

## CON LA VITTORIA SULL'EDERA IL RONCHI SI E' PORTATO AL TERZO POSTO

# RESTANO INVARIATE LE POSIZIONI DI TESTA

ALTRI DUE PUNTI INCASELLATI DALLA SQUADRA DEL CIRCOLO «N. SAURO»

## Nell'incontro col Rosandra riabilitati i «marinaretti»

### C.M.M. «N. Sauro» - Rosandra Z. 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel primo tempo al 10' Bussi. **CMM «N. SAURO»:** Dambrosi; Cattonar, Rocco; Godas, Razza, Grimm; Bussi, Stare, Tommasi, Vidonis, Cirello. Nardin, Samese. **ROSANDRA ZERIAL:** Rossetti; Legovich, Mahne; Norbedo, Taddeo, Biolchi; Bazzara, Spadaro, Zigante, Kirchmayr, Bidussi (Perlangeli). Basile. **ARBITRO:** Gismano, di Visco.

Il solito gol al contagocce e il Circolo Marina Mercantile incasella altri due punti. Un successo assai sofferto quello ottenuto dai ragazzi di Pison e sul quale grava l'ombra di una rete negata al Rosandra Zerial proprio in «zona Cesarini». Francamente un pareggio sarebbe stato il risultato più equo per queste due compagini che hanno avuto un avversario comune: quel mare di fango nel quale i «marinaretti», specialmente nel primo tempo, si sono trovati meglio (è naturale si dirà...). Ciononostante le due squadre hanno dato vita a una partita interessante, a una battaglia senza esclusione di colpi, nella quale, sul finire, non sono mancati anche quelli al limite del regolamento.

I capoclassifica hanno comunque dimostrato che il rovescio subito sul campo del Palazzolo altro non era che un episodio a sé e si son dati da fare subito per riabilitarsi. Il Rosandra, che pure aveva iniziato bene in attacco per merito di quel Zigante che sta rivelando sempre più il suo volto di gran giocatore, ha pagato care alcune disattenzioni difensive dovute agli incerti rinvii. E' stato proprio da un calcio d'angolo, causato da un pasticcio della retroguardia, che è scaturito il gol decisivo: Tommasi ha raccolto dalla bandierina indirizzando verso rete con un gran stacco di testa, sulla linea di porta rinviava alla meno peggo Norbedo e Bussi era assai abile a toccare di precisione nell'angolino basso.

A questo punto, correva il 10' di gioco, saltavano tutti i piani predisposti dal bravo Frontali (Bidussi ala tattica a rinforzare la diga a centrocampo) e il Circolo poteva attraversare il suo miglior periodo: si mettevano allora in evidenza Vidonis, con alcune «pennellate» di classe, Cirello per alcuni cross perfetti, Tommasi e Bussi per la loro intraprendenza.

Passati alcuni pericoli il Rosandra reagiva e faceva correre qualche rischio a Dambrosi con Kirchmayr e Zigante. Si riprendeva bene anche il pacchetto difensivo grazie soprattutto a Mahne, un vero mastino, tanto da risultare poi tra i migliori in campo. La ripresa si tingeva subito dei colori della squadra del cav. Ciano e la difesa dei «marinaretti» non andava... in barca per i provvidenziali inserimenti di Grimm, impeccabile «libero» e per i decisi interventi di Rocco e Cattonar.

Quando la lancetta dei secondi stava per iniziare il suo ultimo giro, l'episodio «incriminato». Fallo del solito Godas, che completamente annullato da Kirchmayr, si è messo in evidenza nel finale per alcuni inutili scorrettezze. La punizione veniva battuta da Spadaro: mischia paurosa dinanzi a Dambrosi, tuffo di Bazzara e palla in rete.

**Severino Baf**

## Il punto

**Il Circolo Marina, tornato al successo contro il Rosandra, comanda sempre la graduatoria con due punti di vantaggio sull'Aquileia, uscita vittoriosa dal big match con il Palazzolo. Prima sconfitta del Mariano che ha ceduto di misura in casa del Pieris. La Fortitudo non è riuscita a riscattare la sconfitta casalinga del turno precedente ed è uscita battuta dal campo della Torriana. Il Percoto, preso lo slancio, continua a vincere: è stato il Trivignano a fare le spese della buona condizione della squadra friulana. Il Ronchi si è portato nei quartieri alti della classifica con la vittoria sull'Edera, ormai rassegnata. Successo dei Romans sul Palmanova e pareggio infine tra Oratorio S. Michele e Itala.**

SENZA VINTI NÉ VINCITORI I PRIMI 45'

## RAFFICA DI RETI NEL SECONDO TEMPO

### PERCOTO - TRIVIGNANO 5-1 (1-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 7' Gambero, al 33' Sclauzero; nella ripresa al 9' Millo, al 30' Gambero, al 33' Calligaro, al 39' Burello. **PERCOTO:** Fabris; Virgilio, Zuppello; Milocco, Garzitto, Beltrame; Calligaris (Cencis), Burello, Gambero, Pertoldi, Millo. Moilnari. **TRIVIGNANO:** Peressutti; Cettolo, Moretti; Buttazzoni, Perusin, D'Odorico (Battistutta); Minut, Sclauzero, Tosoratti, Orso, Pinos. Marcucci. **ARBITRO:** Colucci, di Trieste.

Percoto, 3

Vendemmiata dell'undici rossonero del Percoto nel derby casalingo contro il Trivignano. Un risultato più che giusto per i locali i quali dopo aver chiuso in parità il primo tempo (1-1) sono dilagati letteralmente nella ripresa con una quaterna di reti.

Dopo un periodo piuttosto grigio, ricco di risultati sfavorevoli, i rossoneri in queste ultime settimane sono apparsi trasformati e per nulla intimoriti dalla formazione avversaria. La schiacciante vittoria locale trova però nella scialba prestazione dei bianconeri la risposta.

I ragazzi di Padoan dopo un primo tempo senza vinti ne vincitori sono letteralmente crollati nella seconda parte della gara e il settore sotto accusa è quello della difesa dove i vari Perusin e Peressutti si sono visti sfuggire gli avversari sotto il naso senza quasi contrastarli.

Un derby quindi da dimenticarsi al più presto per i trivignanesi mentre per i locali un ulteriore sprone per proseguire su questi risultati.

**Claudio Milocco**

GRAZIE A UN RIGORE

### Torriana - Fortitudo 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. al 32' su rigore Tessari. **TORRIANA:** Valente; Turus, Lacurre; Maruccio, Gioiello, Visintin II; Frandolich (dal 15' s.t. Ballaben), Ciccone, Tessari, Bigotto, Visintin III. **FORTITUDO:** Biasina; Uboni, Novel; Gobet, Cociani, Gerebuch; Bologna, Montanari, Crevatin, Schibizza, Botta. **ARBITRO:** Perini di Udine.

Gradisca, 3

Grazie ad un calcio di rigore, messo a segno da Tessari, quando al termine mancavano tredici minuti, la Torriana ha superato la Fortitudo ed ha ripreso così la strada della vittoria. L'incontro non ha offerto molte emozioni, soprattutto per la pochezza dei due attacchi, che non sapevano sfruttare il gioco, prodotto dai rispettivi reparti di centrocampo. Così, la maggior parte delle azioni si arenava nei limiti dell'area. Tant'è vero che ben poche sono le conclusioni a rete registrate sul nostro taccuino.

La Torriana, che, per dovere d'ospitalità, aveva attaccato di più, ha al suo attivo solamente una pericolosa staffilata di Tessari al 17' del primo tempo e due puntate piuttosto incisive al 31' e al 32' della ripresa, la seconda delle quali ha fruttato il rigore vincente.

**S. A.**

ENTRAMBE LE COMPAGINI HANNO RIVELATO NOTEVOLI DOTI

## Un risultato finale che calza a pennello

### SAN MICHELE - ITALA 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** nel secondo tempo al 2' Clemente, al 32' Macor. **SAN MICHELE:** Quattrocchi; Sturni, Suligoi; Tominovi, Candusso, Baccari; Miniussi (Neri), Sverzut, Clemente, Fogar, Deiuri. Bonomolo. **ITALA:** Sonson; Del Pin, Cabas; Adragna, Comelli, Gerometta; Mauro, Marega, Cuca, Macor, De Fabris (Cumin). Gagliardi. **ARBITRO:** Ghisdavcich, di Trieste. **NOTE:** terreno pesante, pubblico scarso; ammoniti per proteste Clemente, Gerometta e Adragna.

Monfalcone, 3

Due compagini ben impostate e in possesso di notevoli doti di fondo hanno dato vita, su di un terreno «tagliagambe», a un piacevole incontro che nel suo risultato finale calza a pennello le «gambe» della partita. Gli oratoriani sono apparsi un tantino più dotati tecnicamente; gli ospiti gradiscani comunque hanno saputo reagire con ordine ed efficacia alla rete subita ed in definitiva il pareggio se lo sono meritato.

Agli uomini di Fogar, privi all'attacco di Tomasin, è mancata un po' di incisività anche se nel complesso la compagine ha girato bene in tutti i reparti. Va anche tento presente che una squadra di rango come lo è appunto il San Michele, si trova handicappata su terreni pesanti e non riesce ad esprimere il meglio di se stessa.

L'Itala si è dimostrata un team di tutto rispetto in grado da dare del filo da torcere a qualunque avversario; gli ospiti hanno ottenuto un risultato positivo grazie alle maiuscole prestazioni del guizzante Cuca e di Macor, autore quest'ultimo della rete del pareggio.

La gara si inizia con l'Itala palesemente protesa alla ricerca del gol e sfiorandolo anche in un paio di occasioni, prima con Cuca poi con Andragna. Il San Michele si fa pericoloso con Fogar che, con una cannonata, impegna Sonson e con Miniussi che da distanza ravvicinata manda la sfera alle stelle. Dopo i primi venti minuti gli oratoriani prendono in mano le redini dell'incontro: la segnatura arriva al secondo minuto della ripresa. Scende velocissimo Fogar dalla sinistra e con un pallonetto diagonale costringe il guardiano ospite a respingere la palla che viene messa nel sacco dall'irrompente Clemente con una bella «incornata».

Gli ospiti pervengono al pareggio al 32' per merito di Macor che dopo aver ricevuto il pallone su azione di calcio di angolo segna con un tiro scoccato dal limite dell'area è sul quale Quattrocchi nulla può fare, anche perché coperto da una selva di giocatori che si trovavano nell'area in quel momento.

**Giorgio Ghermi**

COLGONO LA VITTORIA I LOCALI PROPRIO ALL'ULTIMO MOMENTO

## Ambiziosi propositi pienamente legittimi

### AQUILEIA - PALAZZOLO 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel secondo tempo al 45' Zorzin. **AQUIEIA:** Danielis; Budal (Gon), Cossar II; Scarel, Zorzin, Negri; Carbone, Regeni, Tarlao, Mreule, Cossar I. Moderz. **PALAZZOLO:** Politti; Romano, Casaro; Mason, Peressutti, Fagotto; Ostanel, Tomasino, Carpin, Palma, Venturuzzo (Mattiussi). Rosso. **ARBITRO:** Felluga, di Trieste.

Aquileia, 3

*Proprio allo scadere l'Aquileia è riuscita a ottenere la vittoria sul Palazzolo dopo un autentico arrembaggio durato tutta la partita, Mai come in questa gara i ragazzi di Gregorin hanno dimostrato la loro forza e la legittimità degli ambiziosi propositi della società che insegue quest'anno la promozione.*

*Superiori a centrocampo grazie al dinamismo di Scarel e Regeni, e alla regia di Cossar I, l'Aquileia ha prodotto un costante sforzo offensivo bombardando la porta di un superbo Politti da ogni posizione. All'ultimo minuto Politti è stato costretto a capitolare quando su calcio d'angolo battuto da Regeni, Zorzin proiettatosi in avanti ha corretto la sfera in rete con un imparabile colpo di testa.*

*Il Palazzolo, che pur vantava una posizione di prim'ordine in classifica, ha dovuto limitarsi a difendere la propria porta soprattutto per l'assenza del cannoniere Piccoli. I viola costituiscono un complesso molto giovane che presenta due promettenti sedicenni quali Peressutti e Venturuzzo. Sul piano individuale i migliori sono stati nell'Aquileia: Zorzin, Regeni, Tarlao e Cossar I; nel Palazzolo: Politti, Mason e Peressutti.*

**Giorgio Milocco**

SCHERMA

### Martorana confermato presidente regionale

Si è svolta alla Società Ginnastica Triestina l'annunciata assemblea regionale delle società schermistiche. La relazione tecnica finanziaria svolta dal presidente uscente è stata approvata all'unanimità. Si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo che ha dato questi risultati: presidente è stato riconfermato Rosario Martorana; consiglieri sono stati eletti Eugenio Rainis, Renzo Francescato, Romalisa Cremonesi, Gaspare Santostefano.

MALGRADO L'IMPEGNO AGONISTICO PROFUSO DAI PADRONI DI CASA

## Decisissimi a passare sul terreno ospitante

### RONCHI - EDERA 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel secondo tempo al 3' Anut. **EDERA:** Medin; Leghissa, Savi; Veglia, Visentin, Valenti-Clari; Di Benedetto, Ballico, Pe-Cecco (Campagnolo), Salvini, Villini. Cadel. **RONCHI:** Padovan; Brandolin, Pelliccia; Furlan, Barbana, Monassi; Lepre, Zanolla, Dreas, Anut, Logozzo (Princes). De Jurl. **ARBITRO:** Ottogalli, di Portogruaro.

Un'Edera in disarmo. Eppure non lo dimostra tanto è l'impegno agonistico che profonde in tutti quei novanta minuti pur trovandosi con l'acqua ormai fin sopra i capelli... Il suo male cronico sta all'attacco. Senza punte tutto il peso della partita grava sulle spalle naturalmente della difesa. E se questa «buca», impossibile correre ai ripari.

Nella partita di ieri, l'Edera ha resistito solo quarantotto minuti durante i quali ha effettuato un solo tiro a rete con Villini (40') e per disdetta a fil di palo. Subito il gol, regolarissimo e di pregevole fattura (Anut, ricevuta l'imbeccata al centro dell'area da Dreas non trovava difficoltà a trafiggere il pur bravo Medin) aveva la occasione d'oro della palla del pari quasi subito dopo con Di Benedetto, smarcato saggiamente da Campagnolo (subentrato a Pocecco in piena area di rigore: ma l'ala non ha avuto modo di deviare al volo il prezioso pallone perché questo s'era bloccato nel fango e nel momento di rivangarlo arrivava Barbana e sventava la minaccia: il portiere era ormai fuori casa: e il gol, lì a due passi.

Ma l'incontro per la verità non è vissuto solo su questi due episodi. Si è visto un Ronchi decisissimo a passare, molto mobile nelle punte e quasi sempre in fase offensiva. Medin può testimoniarlo tanto è stato il suo lavoro svolto tra i pali e con una certa apprensione per la palla molto pesante e scivolosa. Nel primo quarto d'ora era dovuto intervenire con due tuffi a terra su tiri di Dreas e Anut; al 18' davanti a Lepre, lanciato da Anut, se la vedeva veramente brutta: ma il fango ha inceppato l'azione. I ragazzi dell'Edera tentavano il tutto per il tutto pur di avere nelle loro mani l'iniziativa del gioco, ma invano.

**Aldo Priore**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Aquileia - Palazzolo | 1-0 |
| *Orat. S. Michele - Itala | 1-1 |
| Ronchi - *Edera | 1-0 |
| *Pieris - Mariano | 1-0 |
| *Pro Romans - Palmanova | 1-0 |
| *C.M.M. Sauro - Ros. Z. | 1-0 |
| *Percoto - Trivignano | 5-1 |
| *Torriana - Fortitudo | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C.M.M. S. | 10 | 7 | 2 | 1 | 10 | 3 | 16 | + 1 |
| Aquileia | 10 | 5 | 4 | 1 | 14 | 7 | 14 | — 1 |
| Ronchi | 10 | 5 | 3 | 2 | 9 | 6 | 13 | — 2 |
| O. S. Mich. | 10 | 4 | 4 | 2 | 13 | 7 | 12 | — 3 |
| Palazzolo | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 9 | 12 | — 3 |
| Mariano | 10 | 2 | 7 | 1 | 8 | 7 | 11 | — 4 |
| Torriana | 0 | 3 | 4 | 2 | 8 | 6 | 10 | — 3 |
| P. Romans | 10 | 3 | 4 | 3 | 8 | 10 | 10 | — 5 |
| Trivignano | 10 | 3 | 4 | 3 | 8 | 10 | 10 | — 5 |
| Pieris | 10 | 3 | 4 | 3 | 12 | 12 | 10 | — 5 |
| Itala | 9 | 2 | 5 | 2 | 10 | 7 | 9 | — 5 |
| Percoto | 10 | 3 | 3 | 4 | 18 | 16 | 9 | — 6 |
| Fortitudo | 10 | 1 | 6 | 3 | 9 | 10 | 8 | — 7 |
| Palmanova | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 10 | 8 | — 7 |
| Rosand. Z. | 10 | 1 | 3 | 6 | 6 | 20 | 5 | —10 |
| Edera | 10 | 0 | 1 | 9 | 3 | 16 | 1 | —14 |

LE PARTITE DEL 10.12.72

Fortitudo - Trivignano
Aquileia - C.M.M. Sauro
Itala - Mariano
Palazzolo - Rosandra Z.
Pieris - Orat. S. Michele
Pro Romans - Edera
Ronchi - Palmanova
Percoto - Torriana

DUE SQUADRE DA ELOGIARE

### Pro Romans - Palmanova 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. al 18' Sgobbi. **PRO ROMANS:** Pontel I; Candussi I, Demartin; Bazzeu, Braida, Michelag; Pontel II, Candussi II, Sgobbi, Todescato (dal 12' s.t. Calligaris), Serino. **PALMANOVA:** Tonini; Bon, Tortolo II; Gon, Sdrigotti, Dentasano; Riboni (Piccini), Tortolo I, Marchi, Cescutti, Gattesco. **ARITRO:** Davanzo di Trieste.

Romans, 3

Gol a parte, il successo della Pro Romans, ristretto nel punteggio, è legittimato dal gran volume di gioco svolto dalla squadra di casa, oltre che da un palo, colpito da Sgobbi al 27' del primo tempo e da una rete di Pontel II, inspiegabilmente annullata dall'arbitro al 23' della ripresa. C'è da aggiungere che la vittoria romanese acquista un ancora maggior valore se si pensa che il Palmanova non è apparso per nulla remissivo, anzi ha replicato colpo su colpo e, nel finale, si è buttato tutto in avanti per rimettere in sesto le sorti della partita.

Le due squadre vanno dunque elogiate per come si sono comportate su un terreno non certo adatto alle finezze. La Pro Romans ha manovrato molto bene nel primo tempo e nei primi venti minuti della ripresa, anche se il suo gioco è sembrato troppo elaborato e quindi non in grado di esaltare nel giusto modo le grandi doti delle punte Sgobbi e Pontel II, che, a parer nostro, vanno lanciate in spazi vuoti e non chiamate ad un gioco corto tra un nugolo di avversari.

Il Palmanova ha retto bene, senza chiudersi in difesa, e attaccando sempre con tre punte. L'anima della squadra è ancora l'anziano ma sempre valido Gon (39 anni) che, avanzando, nel finale ha creato parecchi guai alla difesa di casa.

**Luciano Alberton**



C.M.M. «N. Sauro» - Rosandra Zerial 1-0 — Vidonis (C.M.M.) cerca di sfuggire alla marcatura di Biolchi (Rosandra). Kirchmayr osserva pronto a intervenire (Foto de Rota)

### I marcatori

GIRONE A

**5 reti:** De Sabata (Bertiolo), Della Pietra (Cordenonese);
**4 reti:** Rodaro (Buiese), Piccinin (Pasianese);
**3 reti:** De Stefano (Aviano), Molinari e Rambaldini (Bertiolo), Siri e Moro (Arteniese), Frison (Cordenonese), Tonin e Giacomello (Codroipo), Del Fabbro (Cumini), Del Ben (Fontanafredda), Moras (Pasianese), Ermacora (Reanese), Beltrame (Ronchis), Caporusso, Piazza e Collaoni (Sanvitese), D'Andrea IV (V. Rauscedo).

GIRONE B

**7 reti:** Mreule (Aquileia);
**6 reti:** Piccoli (Palazzolo), Millo e Gambero (Percoto), Sgobbi (Pro Romans);
**5 reti:** Clemente (Or. S. Michele);
**4 reti:** Schipizza (Fortitudo), Cabas (Itala), Bussi (C.M.M. Sauro), Sartori I (Mariano), Spanghero (Pieris);
**3 reti:** Oldani (Fortitudo), Mauro (Itala), Fogar (Or. S. Michele), Carpin (Palazzolo), Gregorin (Pieris), Calligaris (Percoto), Visintin II e Tessari (Torriana), Kirchmayr (Rosandra Z.), Visintin III e Tessari Torriana).

MIGLIORE IL GIOCO DEI PIERISSINI SUL PIANO TECNICO E AGONISTICO

## Cade il Mariano fuori casa dopo nove incontri positivi

### PIERIS - MARIANO 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel primo tempo al 20' Gregorin. **PIERIS:** Micoli; Gregorin, Brumat; Bertogna, Reverdito, Giodani; Furlan I, Furlan II (Cosolo), Spanghero, Lorenzut, Trombone. **MARIANO:** Tonut; Grion, Favaro; Baldassi, Cechet, Rivolt; Seculin, Gon (Rodaro), Luisa, Sartori II, Sartori I. **ARBITRO:** Weigl, di Trieste.

Pieris, 3

Dopo nove incontri positivi il Mariano ha perduto oggi, al comunale pierissino, la sua incolumità. La vittoria dei padroni di casa, scaturita da una rete messa a centro dal forte Gregorin, su tiro piazzato al 20' del primo tempo, è stata meritata, avendo i pierissini praticato un gioco migliore sia sul piano tecnico sia su quello agonistico. Specie nei primi quarantacinque minuti i ragazzi di Mazzero hanno mantenuto una costante superiorità attaccando in prevalenza e mettendo più volte in pericolo la porta ben custodita dal bravo Tonut. Le punte avanzate sono state molto attive con Furlan I, Spanghero e Trombone.

Nella ripresa il gioco è stato più equilibrato. Mentre i padroni di casa difendevano il vantaggio ottenuto arretrando alcuni uomini e tentando di raddoppiare con azioni di contropiede, i marianesi fattisi più attivi cercavano, però senza successo, la via del pareggio. Gli ospiti hanno messo in luce un buon reparto difensivo; l'attacco, invece, è apparso scarsamente efficiente.

La gara è stata nel suo complesso piacevole. Già a pochi minuti dal fischio d'inizio dell'arbitro, Trombone sfiora la traversa con un forte tiro da fuori area. Al 13' è Bertogna che tenta la via del gol con una bella azione personale. Poi è ancora Trombone che di testa impegna Tonut in una difficile parata. Al 20' il solito Gregorin, su tiro piazzato, spara una cannonata e segna.

Nella ripresa il tono di gioco pooc cambia e gli ospiti si fanno più aggressivi. All'8' esce Gon e lo sostituisce Rodaro, dieci minuti dopo anche i pierissini sostituiscono Furlan II con Cosolo. I marianesi al 20' per un madornale errore di Sartori II perdono una facile occasione per pareggiare. Poi il gioco prosegue sino alla fine con alterne azioni.

**G. M.**

DILETTANTI
I CATEGORIA
*Girone A*

# Aumenta la distanza fra il Bertiolo e la capolista

FACILE VITTORIA

### Brugnera - Ricreatorio 3-0 (1-0)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 22' Prizzon; nella ripresa al 23' Furlan, al 37' Ragogna. **BRUGNERA:** Martin; Prizzon, Gelisi; Pessotto (8' s.t. Panseri), Venturi, Geretto; Furlan, Semenzato, Ragogna, Carniello, Ulian. **RICREATORIO:** Tubaro; Goi, Baret; Scaino, Silvestri, Snidero; Visintini, Fuccaro, Martina, Tosetto, De Marco. **ARBITRO:** Valentini.

Brugnera, 3

Vittoria facile dei locali e se non ci fosse stato un meraviglioso Tubaro poteva essere ancora più eloquente. Al 22' punizione a due, Carniello da a Prizzon che con un forte tiro realizza. La ripresa vede ancora il Brugnera in attacco e al 23' Furlan con un tiro in diagonale porta a due il vantaggio. Conclude le segnature Ragogna, che con un gol di alta classe porta a tre le reti. Il gol di Ragogna merita di essere descritto: ben lanciato da Geretto con un pallonetto supera il portiere in uscita e poi accompagna la palla in rete.

**Luigino Covre**

PIACEVOLE PARTITA

### Passons - Buiese 1-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 36' Puppo; nella ripresa al 43' Rodaro. **PASSONS:** Tomada; Candusso, Valussi; Pagnutti, Pussini, Furlani; Pavan, D'Angelo, Puppo, Galluzzo, Tonutti. **BUIESE:** Calligaro; Benedetti; Burco; Ellero, Traunero, Casini; Peressini, Ursella, Scrassigna, Rizzi, Rodaro. **ARBITRO:** Valente di Monfalcone.

Passons, 3

Un giusto pareggio, anche se acciuffato dagli ospiti ormai in prossimità del fischio finale, ha concluso l'incontro tra Passons e Buiese, due squadre che si sono praticamente equivalse sul campo, dando nel contempo vita a un incontro che è risultato abbastanza piacevole e valido sul piano tecnico e agonistico. Dopo essere passato in vantaggio alla mezz'ora, il Passons si è progressivamente chiuso in difesa, riuscendo regolarmente a contenere gli attacchi degli avversari. Batti e ribatti, dopo una traversa colpita da Rizzi su calcio di punizione, la Buiese è riuscita a due minuti dalla fine a conquistare un pareggio tutto sommato meritato.

**G. B.**

MERITATO PAREGGIO

### Pro Aviano - Bertiolo 2-2 (0-1)

**MARCATORI:** p.t. al 28' De Sabata; s.t. al 12' Conzato, su rigore, al 17' Molinari, al 33' Di Stefano. **AVIANO:** De Marchi; Muzzin, Piacentini; Asquini, Conzato, Rossito; Di Stefano, Basso, Avantario, Tassan, Tanzi (50' Palermo). **BERTIOLO:** Vorusso; Zanchetta, Infanti; Dose, Pagotto, Friz; Rambaldini, Toppano, Molinari, Livon, De Sabata. **ARBITRO:** Piron di Padova.

Aviano, 3

Quest'anno i gialloblù non sono ancora riusciti a vincere e quest'oggi poco è mancato sull'ottimo Bertiolo che ha messo in evidenza un gioco corale perfetto mettendo nel primo tempo in ginocchio gli sconclusionati gialloblù e segnando una rete per la verità non irresistibile. Nel secondo tempo la situazione si è capovolta e pur disordinatamente i locali pervenivano al pareggio meritato e quando si pensava ad un susseguente vantaggio, gli ospiti raddoppiavano irregolarmente per un mani di Toppano che liberava Molinari a rete. Reazione dei gialloblù e nuovo meritato pareggio dei locali che non risolve le angustie di classifica ma che fa sperare ulteriormente. Bello in complesso l'impianto ospite, ottimi tra i locali Conzato e Avantario.

**Beniamino Redolfi**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Fontanafr. - Cordenonese | 2-2 |
| *Ronchis - Cumini | 2-2 |
| *Passons - Buiese | 1-1 |
| *Pasianese - Codroipo | 1-0 |
| *Brugnera - Ricreatorio | 3-0 |
| *Arteniese - V. Rauscedo | 2-0 |
| *Aviano - Bertiolo | 2-2 |
| *Reanese - Sanvitese | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Brugnera | 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 5 | 16 | + 1 |
| Bertiolo | 10 | 5 | 4 | 1 | 15 | 7 | 14 | — 1 |
| Pasianese | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 8 | 12 | — 3 |
| Sanvitese | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | 8 | 12 | — 2 |
| Cordenon. | 10 | 3 | 6 | 1 | 11 | 9 | 12 | — 3 |
| Fontanafr. | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 9 | 12 | — 3 |
| Buiese | 10 | 2 | 6 | 2 | 10 | 9 | 10 | — 5 |
| Passons | 10 | 2 | 6 | 2 | 6 | 6 | 10 | — 5 |
| Reanese | 10 | 2 | 5 | 2 | 10 | 9 | 9 | — 6 |
| Ronchis | 10 | 1 | 7 | 2 | 10 | 11 | 9 | — 6 |
| V. Rausc. | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 10 | 9 | — 6 |
| Arteniese | 10 | 3 | 3 | 4 | 12 | 14 | 9 | — 6 |
| Codroipo | 10 | 3 | 2 | 5 | 9 | 9 | 8 | — 7 |
| Cumini | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 10 | 8 | — 7 |
| Aviano | 10 | 0 | 5 | 5 | 6 | 14 | 5 | —10 |
| Ricreat. | 10 | 2 | 1 | 7 | 6 | 19 | 5 | —10 |

LE PARTITE DEL 10.12.72

Sanvitese - Bertiolo
Fontanafredda - Arteniese
Cumini - Codroipo
Cordenonese - V. Rauscedo
Pasianese - Ronchis
Brugnera - Passons
Buiese - Ricreatorio
Aviano - Reanese

TUTTI NERVOSI

### Pasianese - Codroipo 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** Moras al 6'. **PASIANESE:** Danelutti, Santarossa, Boccalon, Salomon, Pase I, Massanzana, Piccini (Ronchese al 15' s.t.), Giusti, Moras, Lorenzon, Campaner. **CODROIPO:** Facchetti, Morassi, Frappa, Peresan, Felace I, Sambuco, Giacomuzzi, Felace II, Tonin, Barazzini, Giacomello (Tubaro al 30' s.t.). **ARBITRO:** Borgobello di Reana del Roiale.

Pasiano, 3

Partita dominata dai nervi soprattutto nella fase finale del gioco. La Pasianese con la vittoria odierna si è aggiudicata il settimo risultato utile consecutivo. Il primo tempo ha visto il netto predominio dei rossi ospitanti mentre le «furie rosse» codroipesi sono apparse in condizioni non buone. Nella ripresa i ragazzi di Girotto accusavano un calo forse imputabile alla pesantezza del campo: ne approfittavano gli ospiti per sfoderare le unghie e tentare una rimonta che a tratti è apparsa a portata di... piede.

**Ermanno Contelli**

BRAVI I LOCALI

### Ronchis - Cumini 2-2 (1-2)

**MARCATORI:** al 3' p.t. Del Fabbro, al 13' Beltrame, al 33' Croppo; nel s.t. al 43' Damanins. **RONCHIS:** Simionato, Cosatto, Glerean, Scrazzolo, Damanins, Mariotti, Vian, Presotto, Beltrame, Nicolini, Brugnolo. **CUMINI:** Cobelli, Cogoi, Morassutto, Mansutti, De Agostini, Battistutta, Gabrici, Croppo, Del Fabbro, Bertolini, Krcivoj. **ARBITRO:** Crevatin, Trieste.

Ronchis, 3

Il Ronchis oggi per ospitalità ha dovuto indossare le maglie rosse ed è sceso in campo prevedendo una pessima partita per la mancanza di ben tre titolari. Ciò però non è stato vero ed i giocatori hanno dato oltre le loro possibilità. Scarsi in prima linea per mancanza di due giocatori, privi di Galetti al centro, non hanno voluto deludere il loro pubblico e dal portiere Simionato ai marcatori Beltrame e Damanins, da Cosatto a Vian, a Mariotti e Glerean nonché la volontà delle riserve hanno portato a termine un incontro e meritato gli applausi del pubblico presente. Gli ospiti dopo aver raggiunto il due a uno nel primo tempo non hanno forzato.

## Dilettanti 2.a categoria

GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Terzo - Maranese | 0-0 |
| *Pocenia - Flambro | 3-0 |
| *Brian - Aiello | 2-1 |
| S.M. Longa - *Castionese | 1-0 |
| *Zuglianese - Fiumicello | 2-1 |
| *Ruda - Mortegliano | 2-0 |
| *Gonars - Pozzuolo | 1-1 |
| *Flumignano - Rivignano | 2-1 |

GIRONE D

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Pro Farra - *Valnatisone | 2-0 |
| *San Marco - Juventina | 1-0 |
| *Lucinico - Ziracco | 3-0 |
| *Audax - Villanova | 4-3 |
| *Torreanese - Natisone | 3-1 |
| Cividalese - *Estudine | 2-1 |
| *Vetroresina - San Rocco | 1-0 |
| *Aurora - Piedimonte | 1-1 |

GIRONE E

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Libertas - Portuale | 3-3 |
| *Muggesana - Fogliano | 3-0 |
| *Vesna - Zaria | 0-0 |
| *Flaminio - Lib. Prosecco | r. t. c. |
| *Breg - Inter S. Sabba | 0-0 |
| *Primorie - San Canzian | 1-1 |
| *Sagrado - Isonzo | 1-0 |
| *Campanelle - Aurisina | 2-0 |

SUCCESSO SFUMATO

### Fontanafr.-Cordenonese 2-2 (2-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 4' Padovan, al 36' Venerus, al 44' Battistutta; nel s.t. al 16' Frison. **FONTANAFREDDA:** Visentin; De Zan, Bottan; Rumiel, Vendramin, Segat (8' s.t. Garbo); Pietrobon, Battistutta, Ulcigrai, Padovan, Del Ben. **CORDENONESE:** Taffare; Venerus, Rosolen, Martin, Del Pup, Puppi; De Piero, Paier, Frison, Della Pietra I, Della Pietra II. **ARBITRO:** Bosi di Porcia.

Fontanafredda, 3

Neppure i due rigori concessi per altrettanti falli in area di rigore sono stati sufficienti per vincere un incontro condotto per gran parte della gara dai rossoneri in fase offensiva. Entrambe le penalità venivano malamente sciupate a lato, sia da Rumiel che da Pietrobon. Era partito molto bene il Fontanafredda, che dopo soli quattro minuti andava in vantaggio per merito di Padovan, il migliore in campo, con un tiro al volo dal limite dell'area. All'11' il primo rigore del 2-0 veniva calciato a lato come pure il secondo al 36'. Come spesso succede dal possibile 3-0 si passa all'1-1. Allo scadere Battistutta coronava un'azione personale a rete e portava il risultato alla fine del primo tempo sul 2-1. La ripresa vedeva, dopo l'infortunio di Segat, il libero locale, la Cordenonese spingersi in avanti e raggiungere l'insperato pareggio al 16' per merito di Frison. Ottimo l'arbitraggio.

**Leonardo Pivetta**

GARA MOLTO VIVACE

### Reanese - Sanvitese 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** al 7' p.t. Isola I su rigore; al 13' Pellegrin. **REANESE:** Flor, Cussig, Copetti, Marchioli, Canciani, Isola II, Tosolini, Paoluzzi, Comello, Isola I, Ermacora. **SANVITESE:** Merlin, Caporusso, Cesco, Mior, Peresson, Canzian, Collaoni, Bazzana, Cicuto, Piazza, Pellegrin. **ARBITRO:** Lavaroni di Buttrio.

Reana, 3

Ennesimo pareggio casalingo della Reanese che ha affrontato oggi al comunale la forte squadra sanvitese ed è stato accolto con favore dai locali. La gara infatti è stata molto combattuta e vivace, e i locali ancora oggi in una formazione forzatamente rimaneggiata, essendo priva dei validi centrocampisti quali Succi e Raffin squalificati ,hanno saputo con volontà ed agonismo controbattere la coriacea squadra ospite che per volume di gioco e occasioni mancate forse meritava più del punto acquisito in campo. D'altro canto oggi non si poteva pretendere di più in quanto si è giocato contro una squadra di grosse ambizioni e imbottita di grossi nomi.

**Aurelio Silvestri**

DUE PUNTI PREZIOSI

### Arteniese - V. Rauscedo 2-0 (0-0)

**MARCATORI:** nella ripresa al 22' Casarsa, al 44' Buzzolini su calcio di rigore. **ARTENIESE:** Venturini; Da Rio, Di Giusto; Ferigo, Menis II, Buzzolini; Moro (dal 10' della ripresa Lizzi), Paulon, Casarsa, Siri, Menis I. **VIVAI RAUSCEDO:** Sedran; Fornasier, Bianco, D'Andrea II, Giacomello, D'Andrea I; Peres, D'Andrea III, Leon, De Candido, D'Andrea IV. **ARBITRO:** Spangher di Monfalcone.

Artegna, 3

L'Arteniese, seppur con molta fatica, ha conquistato una netta vittoria sui Vivai Rauscedo, e con essa due punti particolarmente importanti per la sua classifica. Il risultato ad occhiali con il quale si è chiuso il primo tempo, ha rispecchiato in sostanza il valore delle squadre in campo. Ma nella ripresa la Arteniese ha impresso alla gara un ben altro ritmo, imbastendo parecchie azioni da gol. Una di queste ha sbloccato il risultato: un dosatissimo lancio di Ferigo è stato abilmente sfruttato da Casarsa. Il punteggio è stato poi arrotondato a pochi secondi dal termine da Buzzolini, che ha trasformato il calcio di rigore concesso dall'ottimo direttore di gara per l'agganciamento in area effettuato da un difensore ai danni di Menis I lanciato a rete con il pallone al piede.

**B. G.**

# Basket: la Snaidero sconfitta in laguna

# Tennis: dominano gli azzurri a Udine

SERIE «A» MASCHILE: CLIMA INCANDESCENTE A VENEZIA

## Un Hawes in più che spiega il risultato

### Splügen Bock-Snaidero 82-74 (40-34)

**SPLUGEN: Medeot 10, Zanon, Guadagnino, Carraro 2, Milani 10, Hawes 26, Bufalini 8, Barbazza, Gennari 26, Trevisan. SNAIDERO: Melilla 4, Savio, Devetag 2, Fortunato, Natali 7, Bovone 12, Malagoli 22, Cosmelli 13, Peressoni, Paschini 14. ARBITRI: Morelli di Pontedera e Vitolo di Pisa. NOTE: tecnico a Cosmelli e alla panchina della Snaidero; espulsi dalla panchina e dal campo a 6 secondi dalla fine Natali e Cosmelli per proteste; la partita è cominciata con 70 minuti di ritardo perché si è infranto un tabellone in plexiglas.**

Venezia, 3

Interessante e ricco di colpi di scena il derby disputato alla «Misericordia» tra Splügen e Snaidero. Ha prevalso la Splügen che ha avuto a disposizione un Hawes in più rispetto agli udinesi che sono scesi in campo privi di Hall, appiedato in seguito alla nota squalifica. Il punteggio rimasto a lungo in equilibrio si è rotto verso la fase centrale della ripresa quando i lagunari sono riusciti a prendere fino a 15 punti di vantaggio. Le fasi finali hanno riservato qualche emozione al pubblico veneziano e a quello di parte udinese che sperava in un successo in extremis dei suoi beniamini. Ancora una volta nelle file dei granata è emerso l'americano Hawes, presentatosi in campo con una caviglia in disordine, autore di una gara eccellente sia in difesa, dove ha collezionato 21 rimbalzi, sia all'attacco dove ha segnato 26 punti servendo inoltre palloni d'oro ai compagni.

Cosmelli e soci si sono fatti comunque egualmente valere, sfiorando quasi, nel finale, una clamorosa rimonta, negata sia da acuni sbagli dei giocatori, sia da alcune decisioni arbitrali che (giuste o non giuste non sapremmo dire: comunque discutibili), oltre a danneggiare la Snaidero, hanno palesemente innervosito i giocatori arancione, che si sono presi ben tre personali-tecnici nelle ultime battute di gioco. Probabilmente il successo sarebbe toccato egualmente alla Splügen, che era più padrone della situazione, ma in un finale all'«arma bianca» sarebbe anche potuto succedere di tutto, e la Snaidero avrebbe potuto fare il bis del Gorena, che aveva vinto qualche settimana fa qui a Venezia proprio con una entusiasmante rimonta nel finale.

A parte ciò, è da dire che la Splügen ha guidato la gara con calma ed avvedutezza, non lasciandosi mai trasportare dallo entusiasmo (né trasportandovi gli spettatori, in quanto il gioco è stato il più utilitaristico possibile) ma controllando la situazione con la forza di chi è tecnicamente superiore. Hawes è stato ancora una volta il migliore, compiendo cose eccellenti. Gennari è stato suo valido partner con i suoi soliti tiri da media distanza, che hanno costretto gli arancione a concedere un po' più di libertà ad Hawes per controllare l'italo-americano.

La Snaidero ha avuto in Malagoli l'uomo di punta, soprattutto per quanto riguarda l'attacco (7 su 13 da fuori e 3 su 4 da sotto); è comunque apparso più attento anche in difesa, dove invece è emerso Bovone (15 rimbalzi, tutti difensivi), il quale peraltro aveva di fronte lo scatenato Hawes. Nel primo tempo si è fatto notare Cosmelli, che ha ingaggiato un bel duello con Gennari: dopo l'intervallo e però calato, nel mentre espoldeva Paschini, prima assai impreciso e nel finale davvero scatenato nelle entrate a canestro, di fronte a un Bufalini ormai affaticato. Abbastanza buona (in chiave offensiva) anche la ripresa di Bovone, che si è riuscito a svincolare in più di una occasione dall'attenta guardia di Hawes.

**Gigi Bevilacqua**

Uno dei tanti attacchi portati dai biancocelesti nel vivo della difesa isontina. (Foto de Rota)

### Serie A maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Brill - Gorena | 78-64 |
| *Forst- Saclà | 96-62 |
| Ignis - *Gamma | 104-66 |
| *Maxmobili - Partenope | 101-61 |
| Simmenthal - *Mobilquattro | 94-74 |
| *Norda - Alco | 75-68 |
| *Splügen Bock - Snaidero | 82-74 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ignis | 7 | 7 | 0 | 642 | 445 | 14 |
| Forst | 7 | 7 | 0 | 675 | 547 | 14 |
| Simmenthal | 7 | 6 | 1 | 611 | 512 | 12 |
| Gorena | 7 | 5 | 2 | 497 | 532 | 10 |
| Norda | 7 | 4 | 3 | 475 | 476 | 8 |
| Partenope | 7 | 4 | 3 | 525 | 574 | 8 |
| Splügen Bock | 7 | 3 | 4 | 459 | 459 | 6 |
| Snaidero | 7 | 3 | 4 | 552 | 578 | 6 |
| Maxmobili | 7 | 2 | 5 | 566 | 566 | 4 |
| Saclà | 7 | 2 | 5 | 539 | 547 | 4 |
| Brill | 7 | 2 | 5 | 537 | 573 | 4 |
| Gamma | 7 | 2 | 5 | 535 | 630 | 4 |
| Mobilquattro | 7 | 1 | 6 | 532 | 601 | 2 |
| Alco | 7 | 1 | 6 | 474 | 579 | 2 |

LE PARTITE DEL 10.12.1972

Alco - Maxmobili
Ignis - Gorena
Partenope - Brill
Saclà - Mobilquattro
Simmenthal - Forst
Snaidero - Norda
Splügen Bock - Gamma

### Serie A femminile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Tre BI - Sanley | 67-27 |
| Standa - *Ginnastica TS | 93-37 |
| *Intercont. - CUS Cagliari | 43-42 |
| *Sesto S. Giovanni - Fiat | 58-38 |
| GEAS - *Pejo | 88-42 |
| *Thermomatic - Treviso | 51-34 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| GEAS | 5 | 5 | 0 | 404 | 205 | 10 |
| Standa | 5 | 5 | 0 | 369 | 172 | 10 |
| Thermomatic | 5 | 5 | 0 | 268 | 207 | 10 |
| Tre BI | 5 | 4 | 1 | 310 | 299 | 8 |
| Treviso | 5 | 3 | 2 | 204 | 209 | 6 |
| Intercontinent. | 5 | 2 | 3 | 230 | 209 | 4 |
| Sanley | 5 | 2 | 3 | 198 | 256 | 4 |
| Sesto S. Giov. | 5 | 2 | 3 | 241 | 254 | 4 |
| CUS Cagliari | 5 | 1 | 4 | 241 | 254 | 2 |
| Pejo | 5 | 1 | 4 | 167 | 298 | 2 |
| Fiat | 5 | 0 | 5 | 195 | 293 | 0 |
| Ginnastica TS | 5 | 0 | 5 | 156 | 417 | 0 |

LE PARTITE DEL 10.12.1972

Treviso - CUS Cagliari
Sanley - Sesto S. Giovanni
GEAS - Thermomatic
Pejo - Intercontinentale
Standa - Tre BI
Fiat - Ginnastica

### Serie C maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Brescia - *Castelfranco | 72-70 |
| *R. Marchi - D'ie N'ai | 67-66 |
| *Ferroli Gas - Italcantieri | 62-54 |
| Italsider - *San Donà | 63-62 |
| *Tigers GO - Zingalt | 75-60 |
| *Vicenza - Cosatto UD | 88-68 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Brescia | 5 | 4 | 1 | 368 | 333 | 8 |
| D'ie N'ai | 5 | 4 | 1 | 338 | 311 | 8 |
| Italsider | 5 | 3 | 2 | 323 | 295 | 6 |
| Castelfranco | 5 | 3 | 2 | 338 | 311 | 6 |
| Tigers GO | 5 | 3 | 2 | 356 | 327 | 6 |
| R. Marchi | 5 | 3 | 2 | 356 | 351 | 6 |
| Ferroli Gas | 5 | 3 | 2 | 295 | 322 | 6 |
| Italcantieri | 5 | 2 | 3 | 361 | 370 | 4 |
| Zingalt | 5 | 2 | 3 | 333 | 378 | 4 |
| Vicenza | 5 | 2 | 3 | 389 | 385 | 4 |
| San Donà | 5 | 1 | 4 | 358 | 381 | 2 |
| Cosatto UD | 5 | 0 | 5 | 324 | 386 | 0 |

LE PARTITE DEL 10.12.1972

Italcantieri - Castelfranco
Italsider - Brescia
Ferroli Gas - R. Marchi
Cosatto UD - Tigers GO
Vicenza - San Donà
Zingalt - D'ie N'ai

L'ITALIA SI E' ASSICURATA L'INGRESSO ALLA FASE FINALE DELLA «COPPA RE DI SVEZIA»

## «ARCHIVIATI» I DANESI (ORA SI VA IN SPAGNA)

Udine, 3

L'Italia si è assicurata l'ingresso alla fase finale della «Coppa Re di Svezia» di tennis che si giocherà a Madrid (Spagna), battendo al palazzo dello sport «Primo Carnera» di Udine, la Danimarca. Dopo la vittoria dei due incontri singolari di ieri sera, gli «azzurri» Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli hanno battuto oggi i rispettivi avversari Thorn Christensen e Jurgen Ulrich. Nell'ultima partita del confronto Italia-Danimarca, gli «azzurri» Di Matteo-Bartolucci hanno battuto Christensen-Hedelund per 6-2, 6-3.

L'Italia ha superato quindi la rappresentativa danese per 5-0. Dopo questa netta affermazione, gli azzurri si accingono a disputare ora gli incontri conclusivi della manifestazione in calendario nei giorni dall'8 al 10 dicembre a Madrid. Alla fase finale, con l'Italia si sono qualificate la Germania, l'Ungheria e la Spagna.

Barazzutti e Zugarelli si sono sbarazzati dei rispettivi avversari, come ieri sera, in soli due «set». Gli italiani, oltre a possedere una migliore preparazione, si sono trovati a loro agio sul fondo di plastica. Più veloci e concentrati, gli «azzurri» hanno dimostrato una notevole superiorità tecnica. Barazzutti, nato e vissuto per sette anni a Udine, davanti al suo pubblico ha mostrato di aver riconquistato la forma migliore. Dopo aver battuto il trentasettenne Ulrich nel primo incontro disputato ieri sera, ha superato nettamente anche il giovane Christensen per 6-4, 6-3.

Zugarelli, da parte sua, con una buona prestazione, dopo un'ora e quindici minuti di gioco, ha vinto per 6-4 8-6 contro il valido e indomabile Ulrich, un giocatore mancino che fece parte della rappresentativa nazionale di Coppa Davis.

Nel doppio l'Italia ha fatto giocare Di Matteo e Bartolucci i quali non hanno avuto difficoltà a battere la coppia formata dal ventitreenne Christensen e dal trentunenne Hedelund. Due «set» sono bastati alla coppia azzurra per avere ragione degli avversari i quali sono apparsi nettamente inferiori.

**I RISULTATI: Barazzutti b. Christensen 6-4, 6-3; Zugarelli b. Ulrich 6-4, 8-6; DiMatteo-Bartolucci battono Christensen-Hedelund 6-2, 6-3.**

DOPO IL DELUDENTE MATCH

### Arcari: «Azevedo? E chi lo ha visto!»

Torino, 3

**Il modo con cui Azevedo ha condotto il combattimento non è stato per niente apprezzato dal pubblico torinese e il pugile brasiliano è uscito dalla platea fra una marea di fischi e il lancio di pezzi di carta. Questa inconsueta accoglienza, però, non ha preoccupato eccessivamente Azevedo che, una volta giunto nel suo spogliatoio, ha detto: «Il pubblico paga e può giudicare come gli pare. Io, comunque, non ho molto da rimproverarmi. Una volta sul ring è successo un imprevisto: non sono mai riuscito a combattere in scioltezza; non so perché questo mi sia accaduto, ero ben preparato e sicuro di poter fare bella figura. In Arcari non ho trovato un avversario molto duro; è un pugile con la mano pesante, ma non un picchiatore. Durante l'incontro mi sono reso conto di non avere troppe possibilità di vittoria; però ho sempre cercato di combattere onestamente e ho fatto il possibile per non dare testate ad Arcari».**

**Azevedo dà poi un giudizio sulle possibilità di Arcari in un eventuale incontro con l'argentino Nicolino Locche e dice: «Locche è un pugile più furbo di me, e se il combattimento si facesse in Argentina vincerebbe certamente. In Italia, invece, il successo andrebbe ad Arcari».**

**Visto l'andamento dell'incontro il campione del mondo non risparmia battute pesanti nei confronti del suo avversario. «Non ho mai visto correre così — afferma appena si incontra con i giornalisti — non lo conoscevo, ma credo che un pugile che ha l'opportunità di battersi per il campionato mondiale debba comportarsi in modo differente. Azevedo, invece, sin dall'inizio non ha fatto altro che scappare oppure cercare di ricorrere alle scorrettezze. Quando, verso la fine, mi ha spaccato il sopracciglio destro l'ho perfino applaudito dicendogli: bravo, finalmente ci sei riuscito. Se un pugile simile è primo nelle classifiche mondiali, vuol proprio dire che almeno per dieci anni potrò ancora essere il campione del mondo. Mi dispiace soltanto una cosa: non aver potuto offrire al pubblico torinese un buon spettacolo, ma — e credo che se ne siano anche accorti gli spettatori — la colpa non è stata mia».**

SERIE «B» MASCHILE: L'OMBRA DELL'ARBITRAGGIO SUL SUCCESSO DELLA SPLUEGEN

## Un Lloyd a pieni giri fa tremare i goriziani

### Splügen-Lloyd Adriatico 79-74 (41-38)

**LLOYD ADRIATICO: Ponton 12, Bassi 12, Frezza 3, Poloniato 12, Pozzecco 10, Iacuzzo 18, Millo, Cepar 7, De Rosa, Zovatto. SPLUGEN GORIZIA: Devetag F., Ardessi 17, Pieric 26, Spezzamonte 10, Soro, Devetag U. 6, Flebus 18, Ianniello 2, Piras, Furlan. ARBITRI: Burcovich G. e B., di Venezia. NOTE: usciti per 5 falli nell'ordine: Cepar, Pozzecco, Ponton, Poloniato; tiri liberi: Lloyd 6 su 14, Splügen 11 su 18.**

*Quando diremo che a un minuto e cinquanta secondi dalla fine il Lloyd conduceva per 72-70, e che solo nell'ultimo minuto la Splügen è riuscita nel sorpasso decisivo, con il Lloyd privo di quattro titolari, si avrà la esatta visione dell'incertezza che è regnata sovrana per tutta la partita. La Splügen ha vinto confermandosi così validissima capolista, ma il Lloyd non le è stato da meno dimostrando ancora una volta che la sua attuale classifica è più che mai bugiarda ed è dovuta a una serie di circostanze che dire sfortunate è dire poco.*

*Oggi ci si è messo di mezzo anche uno dei due Burcovic, Gino per l'esattezza, che con estrema eleganza ha tolto di mezzo ben quattro titolari per una serie di falli che solo lui ha visto, senza trascurare pure, nel secondo tempo, un canestro non convalidato al Lloyd che gridava vendetta. Insomma una partita che ha avvinto il pubblico che gremiva la palestra di via Monte Cengio, ove era presente pure una forte rappresentanza goriziana, e che ha certamente accontentato tutti dal lato agonistico e da quello dello spettacolo.*

*Geroli ha diretto la squadra triestina da grande maestro (quattro in «zona» e uno su Pieric nel primo tempo, e zona 2-3 e poi 1-2-2, nella ripresa, contro il continuo forcing degli ospiti), facendo tremare i ragazzi di McGregor fino all'ultimo istante della partita. Ponton, assieme a Bassi, sono stati i mattatori nelle file triestine, ma anche Iacuzzo, Cepar (come al solito preso di mira dagli arbitri), Pozzecco (lento ma preciso), Poloniato e lo stesso Frezza non sono stati da meno. L'unico a mancare all'appuntamento è stato Millo che per sua sfortuna ha anche agevolato nel finale il distacco goriziano mancando prima un intercettamento di Bassi, sul quale gli ospiti sono andati a canestro (72-75), e sbagliando poi, tutto solo, un canestro che su capovolgimento di fronte permetteva alla Splügen di arrotondare a 72-79 il vantaggio già acquisito.*

*Questo il quadro del drammatico finale, mentre per quanto riguarda la partita diremo che la Splügen ha comandato nei primi minuti per 8-4, 12-5, 18-15, finché i triestini la raggiungevano al 10' prima sul 18, e poi sul 20 pari. Cepar a quel momento aveva già 4 falli in saccoccia, e veniva prudenzialmente tolto di gara. La Splügen ritornava al comando fino a un massimo di sette punti (37-30), ma il Lloyd si produceva in un ottimo finale riducendo il distacco alla fine del tempo a soli tre punti.*

*Nella ripresa, con le file locali tartassate dai falli, mentre fra gli ospiti i soli Devetag e Soro ne avevano tre a testa, la partita vedeva costantemente i triestini alle calcagna dei goriziani per distacchi che andavano da uno a un massimo di tre punti. Al 7' avveniva il ricongiungimento e il primo vantaggio dei padroni di casa (52-49) con il tifo alle stelle. Ponton ribatteva i canestri dell'incontenibile Pieric (54-51), mentre gli arbitri sistematicamente pescavano, si fa per dire, sia Cepar sia Pozzecco, tanto che il primo doveva poco dopo uscire per 5 falli. Nuovo vantaggio degli ospiti (61-60, 65-62) finché il Lloyd, sospinto da Bassi e Poloniato, tornava in vantaggio al 16' per 66-65.*

*McGregor richiamava in campo Ardessi, tenuto a riposo (4 falli), ma il Lloyd era ancora avanti a 2'27" dalla fine (70-69). Usciva per il quinto fallo anche Pozzecco e, dopo che Flebus aveva riportato le sorti in parità su tiro libero (70-70), era ancora Iacuzzo a prodursi in un bel canestro (72-70 a 1'50"). Ardessi poi pareggiava e anche Ponton seguito poi da Poloniato usciva per 5 falli. La Splügen profittando dell'errore di Millo passava avanti prima di un punto e poi negli ultimi secondi di altri quattro mentre Bassi, a partita conclusa, mandava fuori due tiri liberi che ormai non servivano più. Scoramento nelle file triestine e gioia in quelle ospiti. Per una Splügen da Serie A un Lloyd che non le è stato certamente inferiore. E questa è stata, purtroppo, l'unica soddisfazione rimasta alla squadra di Zalateo contro la Splügen nelle cui file sono particolarmente piaciuti Pieric, Ardessi e Flebus i tre veri artefici della vittoria.*

**Piero Bonacci**

GARA VALEVOLE PER LA COPPA EUROPA

## Al francese Perrot lo slalom di Courchevel

Courchevel, 3

Il francese Claude Perrot ha vinto lo slalom speciale del Gran premio internazionale delle «Tre Valli di Courchevel» realizzando il miglior tempo in entrambe le manche. Claude Perrot ha vinto anche la combinata della manifestazione. Al secondo posto nello slalom speciale di oggi si è classificato lo italiano Radici, al terzo un altro italiano, Piero Gros,

La classifica della Coppa Europa dopo la seconda prova vede al comando Perrot con 33 punti, seguito da Jean Noël Augert (25), Duvillard (23), Roesti (20), Radici (20), Gros (19), Bachleda (17), Ochoa (11).

Nel corso della gara odierna una caduta ha compromesso la classifica del francese Jean Noël Augert che si è procurato un leggero stiramento ai legamenti della caviglia sinistra nel corso della seconda manche. Questo incidente che lo ha costretto al ritiro, oltre a danneggiarlo nella classifica del campionato di Europa rischia anche di pregiudicargli la partecipazione allo slalom gigante di Val d'Isére.

**Classifica finale dello slalom speciale: 1) Claude Perrot (Fr.) tempo totale: 87.91 (prima manche 43"01, seconda 44.90); 2) Fausto Radici (It.) 88.93 (43.15 - 45.78); 3) Piero Gros (It.) 89.00 (43.65 - 45.35); ) Francisco Fernandez-Ochoa (Sp.) 89.11 (43,59 - 45.52); 5) Henri Duvillard (Fr.) 89.29 (43.37 - 45.92); 6) Andrej Bachleda (Pol.) 89.43 (44.09 - 45.34); 7) Roland Roche (Fr.) 89.87 (44.01 - 45.86); 8) Alfred Matt (Au.) 90.04 (43.57 - 46.47).**

SERIE «B» FEMMINILE

### C.M.M. Darwil - Julia 60-56 (30-29)

**C.M.M. DARWIL: Trani 11, Vici, Stocco, Mattia 4, Cragnolin 10, Kastner 12, Antonini 13, Riccardi 6, Angelomè 4, Pertot. JULIA: Torbianelli 4, Rotta-Degano 3, Fragiacomo, Valli 6, Bisiani-Gembrini 10, Fabris, Del Ben 13, Sora 9, Padar 11, Di Majo P.**

Qualche ombra ha offuscato ieri il quadrante del C.M.M.-Darwil, vittorioso di stretta misura su una sorprendente Julia. Per le marinarette orologiaie, giunte al derby dopo due vittorie consecutive e con la possibilità di disporre della tanto attesa Kastner, era prevista una vittoria sonante nei confronti di una Julia dalla classifica ancora in bianco e che alla vigilia lamentava la indisposizione di quattro titolari. Più di qualche ingranaggio invece non ha girato a dovere nel C.M.M.-Darwil, che probabilmente ha accusato più della Julia l'atmosfera del derby.

Per gran parte del primo tempo infatti la squadra di Covi e Dolcetti ha praticato un gioco caotico, organizzato a stento dall'Antonini, mentre le ragazze di Levi, sorprendentemente prive di complessi, recuperavano i sei punti di svantaggio iniziali (2-8), passando poi a condurre per 18-12 dopo 12'. E' il gran momento della Julia, che accanto alle già note Sora e Bisiani, in gran forma, rivela la Padar ottima realizzatrice. A questo punto Covi e Dolcetti, che all'inizio avevano schierato Mattia, Cragnolin, Antonini, Riccardi e Angelomè, giocano la carta Kastner che va a sostituire la meno mobile Mattia: è la mossa giusta perché in otto minuti la Kastner realizza cinque canestri decisivi per chiudere il tempo in vantaggio di un punto (30-29).

Ormai il C.M.M.-Darwil ha superato il momento critico, e si ripresenta rinfrancato nella seconda frazione.

**Emilio Ressani**

PALLACANESTRO MASCHILE SERIE D

| | |
|---|---|
| Fiamma - *Bor | 70-53 |
| *Hannibal - Lido Sanson | 93-66 |
| Motori Plet - *Pro Pace | 65-61 |
| *Cianocolori - Virtus | 91-79 |

*I CREMONESI SFIORANO IL COLPO GROSSO A UDINE*

## Rimediata nel finale

SERIE «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Fluobrene - *Grubessich | 65-64 |
| *Ausosiemens - Alpe | 81-78 |
| Lib. Forlì - *La Torre R.E. | 74-68 |
| Splügen Bräu - *L. Adriatico | 79-74 |
| *Patriarca - CBM | 70-67 |
| Candy - *Plastik | 68-59 |
| *Ivlas - Sarila | 84-49 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Splügen Bräu | 9 | 8 | 1 | 796 | 671 | 16 |
| Patriarca | 9 | 7 | 2 | 705 | 648 | 14 |
| Fluobrene | 9 | 7 | 2 | 557 | 508 | 14 |
| Ivlas | 9 | 6 | 3 | 581 | 508 | 12 |
| Lib. Forlì | 9 | 6 | 3 | 617 | 547 | 12 |
| Candy | 9 | 6 | 3 | 631 | 611 | 12 |
| CBM | 9 | 5 | 4 | 586 | 571 | 10 |
| Alpe | 9 | 5 | 4 | 563 | 591 | 10 |
| Ausosiemens | 9 | 4 | 5 | 654 | 637 | 8 |
| Grubessich | 9 | 3 | 6 | 600 | 624 | 6 |
| Lloyd Adriatico | 9 | 2 | 7 | 592 | 625 | 4 |
| La Torre R.E. | 9 | 2 | 7 | 568 | 641 | 4 |
| Sarila | 9 | 2 | 7 | 548 | 648 | 4 |
| Plastik | 9 | 0 | 9 | 537 | 705 | 0 |

LE PARTITE DEL 10.12.1972

Lib. Forlì - Ausosiemens
Alpe - Plastik
Candy - Fluobrene
CBM - Lloyd Adriatico
Sarila - Patriarca
Splügen Bräu - Grubessich
Ivlas - La Torre R.E.

### Patriarca-Cremona 70-67 (36-37)

**PATRIARCA: Trevisan 5, Zanello 2, Mauri 13, Dominese, Del Ben 9, Bisesi, Zanon, Moretuzzo 10, Vignando, Bruni 31. CREMONA: Andreani, Scaramuzza, Peplis 3, Celoria 8, Castagnetti 15, Baiguera 16, De Vincenzi 2, Taccola 5, Paleari 18, Bona. ARBITRI: Roteglia e Fantini, di Reggio Emilia. NOTE: tiri liberi realizzati: Patriarca 16 su 20, Cremona 9 su 20; usciti per 5 falli Mauri e Baiguera.**

Udine, 3

Finale da brivido al Palazzetto di via Marangoni, dove la Patriarca solo negli ultimissimi minuti è riuscita ad aver ragione della squadra cremonese, che sembrava ormai avere già messo a segno il colpaccio a danno dei biancorossi friulani. A quattro minuti dal fischio finale gli ospiti conducevano per 65-60 e avevano il pallone a disposizione, per cui il risultato sembrava non più in discussione: i padroni di casa, invece, grazie alla loro grinta, alla volontà di lottare fino in fondo e alla puntigliosità che li distingue, e che oggi sono state le sole doti positive della squadra, sono riusciti a capovolgere il risultato.

Si capisce bene quindi come non si sia trattato di una bella partita, anche se è stata giocata a ritmo molto sostenuto e con una carica agonistica veramente eccezionale. Partita male e un po' nervosa, la Patriarca, che già mancava di Cortellazzi, che risentiva di uno stiramento, e la cui assenza si è fatta sentire soprattutto sotto i tabelloni, si è trovata a giocare con un Mauri in giornata negativa, il che significa un rendimento della squadra al 50 per cento. Buon per i friulani che Bruni sembra aver ritrovato la vena e il tiro dei giorni migliori e che Trevisan, pur giocando a fasi alterne, ha dato comunque un validissimo contributo ai compagni.

Gli ospiti dal canto loro si sono accorti di queste deficienze dei padroni di casa e hanno condotto l'incontro per buona parte, andando anche al riposo con un punto di vantaggio.

**Giorgio Verbi**

SERIE «A» FEMMINILE: LA STANDA NON HA CONCESSO NULLA

## Biancocelesti generose

### Standa-Ginnastica 93-37 (48-13)

**STANDA: Giammona, Pareschi 18, Alderighi 26, Apostoli, Bozzi, Costa 14, Vaghi, Milocco 10, Ghirri 19, Tessarolo 6. S. G. T.: Pavatich 6, Norio 8, Guarini 2, Ricci 10, Lonzar 2, Robolotti, Paschini, Tomasi 8, Sindici, Frisolini 1. ARBITRI: Guidastri e Sammarchi, di Bologna. NOTE: tiri liberi realizzati: Standa 19 su 30, SGT 5 su 18; uscite per 5 falli: Milocco, Paschini, Tomasi e Frisolini.**

Vista la situazione, quella di ieri è stata la migliore delle partite sinora disputate dalla Ginnastica Triestina. Ovviamente lasciamo perdere il punteggio, scontato in partenza anche nelle proporzioni, perché non si può pretendere che una squadra allestita di fortuna, come quella biancoceleste, possa ostacolare più di quanto ha fatto una Standa, da anni alla ribalta in serie A e tradizionale rivale del Geas.

Anche ieri le biancocelesti hanno giocato con tanto animo, dimostrandosi più compatte rispetto alle precedenti esibizioni. Hanno contrastato tutti i palloni alle più esperte avversarie, le hanno ingarbugliate in qualche frangente, le hanno caricate di falli e non hanno permesso loro quel gioco che si deve pretendere da una squadra come la Standa. Non illudiamoci, comunque, perché la Ginnastica ha dimostrato che più di tanto non può dare. Le manca in particolare una giocatrice di peso (diciamo Longo) che combatta sotto canestro e che assicuri quei 20-25 punti di media per partita. Con un simile pivot — possiamo anche dirlo visto il valore di certe altre squadre — la Ginnastica potrebbe aspirare alla salvezza; in queste condizioni non osiamo avanzare previsioni pur segnalando buoni progressi da parte della Norio, in particolare, della Tomasi, della Pavatich e della Ricci che sta assumendo la sua consueta visione di gioco, pur ancora troppo isolata.

La squadra gira con un certo criterio. Difetta molto nell'esperienza in quanto non sa sfruttare quei varchi che si creano nel corso di una partita e non riesce a concretizzare il lavoro di attacco, nonostante la Norio e a volte la Tomasi si rendano libere in attesa di un pallone che non arriva. Ieri, comunque, la squadra è arrivata alle soglie dei 40 punti pur essendo di fronte a una Standa, che non ha concesso niente e che ha giocato aggressiva per tutti i 40 minuti.

La Standa non è piaciuta. E' una compagine che non può mirare a battere il Geas perché chiaramente inferiore nel gioco e nella potenza singola e complessiva. Presenta quelle sue classiche individualità che si chiamano Alderighi, Pareschi e a volte Costa, ma per il resto non ha niente di eccezionale se non la classe della Milocco. Resta il fatto che è sempre un quintetto di notevole esperienza in grado di dire la sua parola nel corso di un campionato modesto come il nostro.

**Gianfranco Bernes**

**BASEBALL MONDIALI**

■ Cuba ha battuto il Guatemala per 7-2 ieri sera laureandosi per il quarto anno consecutivo campione del mondo dilettanti di baseball. Con la vittoria sul Guatemala, Cuba ha infilato il quattordicesimo successo consecutivo dei campionati. Il Nicaragua è rimasto in gara per il secondo posto grazie a una vittoria per 9-1 sull'Honduras. Il confronto indiretto per il secondo posto è con gli Stati Uniti i quali però sono favoriti in quanto a parità di punti, precederebbero il Nicaragua per aver vinto l'incontro diretto. Il quarto posto è andato al Giappone che ieri sera ha battuto Costarica per 8-0.

**AVVINCENTE DUELLO NEL PREMIO DEI QUARTIERI A MONTEBELLO**

## Mazzinghi tiene a bada Heureuse

Pista pesantissima a Montebello e velocità di conseguenza moderate. Da segnalare poi un incidente subito dopo la partenza della seconda corsa che a prima vista era sembrato molto grave. Difatti Gufrone, in rottura, aveva scodellato dal sulky Vincenzo Castaldo che veniva investito in pieno dalla sopraggiungente Sorpresa con conseguente gran volo di Nicola Esposito dal sediolo di quest'ultima. Ma, mentre Esposito si rialzava miracolosamente incolume, Castaldo rimaneva esamine a terra facendo temere il peggio. Trasportato all'ospedale, invece il giovane driver poteva essere rilasciato, non avendo riscontrato i medici nulla di grave. Per chi aveva visto l'incidente, avvenuto proprio davanti alle tribune, l'incolumità dei due guidatori può essere considerata un fatto prodigioso. Meglio così.

Bel duello nel milionario Premio dei Quartieri fra Mazzinghi ed Heureuse. Mallo, considerato non a torto un terzo incomodo di lusso, non ha potuto interferire, tagliato fuori dal ritmo velocissimo tenuto da Mazzinghi al fianco del quale Checco Mescalchin aveva spostato Heureuse dopo mezzo giro di corsa. Heureuse ha pungolato con frequenti scatti il figlio di Crevalcore non riuscendone a smorzare il brio, e, quando in retta d'arrivo la figlia di Uberta ha rinnovato con decisione il suo attacco, Mazzinghi lungo lo steccato le ha replicato convenientemente tenendola in soggezione sin sul palo.

Buona la media, 1'22"6 su infido terreno, segnata da Mazzinghi che con partenza volante ha fatto dimenticare le due precedenti battute a vuoto. Il vincitore è stato molto festeggiato al giro d'onore dove la sua bella dose d'applausi l'ha avuta anche Nicola Esposito che lo ha graduato con sicurezza. Heureuse si è battuta con molto coraggio tentando la risoluzione di forza onde non lasciare a Mazzinghi iniziative di comodo. L'esser rimasta in quota lottando con il vincitore sin sul palo, dopo 1200 metri all'esterno, dicono esaurientemente della ritrovata efficienza della brava 3 anni. Mallo ha dovuto giocoforza accontentarsi della terza moneta precedendo Cinqualino, mentre Dolzago, in rottura all'uscita della prima curva, finiva fuori del marcatore.

Un Richetto riapparso in valida condizione, si è battuto con grande coraggio nella corsa Totip, sfilando il gruppo dopo un giro e apparendo in vantaggio all'ingresso della dirittura d'arrivo, ma cedendo poi di misura al ritorno impetuoso della novità Tognin che lo piegava in foto. Terzo il favorito Forese, sfortunato nella fase iniziale per aver trovato Rivolta e Labrador d'Ausa, in rottura, sui suoi passi.

**Mario Germani**

**PREMIO BOZZOL I DIV.: (L. 400.000 m 1680): 1) Esteno (F. Jegher), 2) Zeffira, 3) Dakotino. 9 part. Tempo al km 1'26"4. Tot.: 35; 14, 19, 27; (101). PREMIO CAMPANELLE (L. 660.000 m 1660): 1) Escurial (F. Mescalchin), 2) Gufrone. 5 part. Tempo al km 1'24"8. Tot.: 14; 11, 11; (16). 54. PREMIO MONTUZZA (L. 660.000 m 2080): 1) Genio (A. Quadri), 2) Valmaggia, 3) Gilera. 12 part. Tempo al km 1'26"3. Tot.: 49; 25, 14, 26; (86). 104. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 13.550 per 100 lire. PREMIO SAN ANDREA (L. 700.00 m 2080): 1) Arci (A. Quadri), 2) Barzache. 6 partenti. Tempo al km 1'25"2. Tot.: 22; 11, 10; (19). 106. PREMIO SCORCOLA (L. 600.00 m 1680 corsa Totip): 1) Tognin (D. Dus), 2) Richetto, 3) Forese. 9 part. Tempo al km 1'24"2. Tot.: 56; 16, 15, 13; (278) 110. PREMIO DEI QUARTIERI (L. 1.000.000 m 1700): 1) Mazzinghi (N. Esposito), 2) Heureuse. 5 part. Tempo al km 1'22'6. Tot.: 18; 19, 17; (34). 147. PREMIO ROZZOL II DIV.: (L. 400.000 m 1680): 1) Truk (R. Ciano), 2) Brained, 3) Ota. 13 part. Tempo al km 1'23"9. Tot.: 492; 21, 25, 51; (1149). 563. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 773.360 per 100 lire. PREMIO BOSCHETTO (L. 600.000 m 2100): 1) Stupendino (M. Ceugna), 2 Filarco. 7 part. Tempo al km 1'25". Tot.: 130; 40, 19; (93). Duplice non vinta (L. 82.600 da riportare sulla prima duplice di venerdì).**

IL CAMPIONATO DI SERIE «B» DI RUGBY

## Torinesi a sorpresa

### Fiamma-CUS Torino 10-10 (6-7)

**MARCATORI: nel primo tempo al 10' meta Fasano, al 15' e 27' c.p. Brigante, al 30' c.p. Cosson; nella ripresa al 4' c.p. Cosson, al 39' meta Brigante. FIAMMA: Brigante; Ursini, Bertolissi (Bertozzi), Misseroni, Cavasino; Grebello, Jarc; Giuliuzzi, Rossimel, Trimboli; Costantini I, Costantini II; La Porta, Pecorari, Colombo. CUS TORINO: Latini; Pintor, Gargini V., Costa, Fasano; Cavallo D., Antoniolo; Boarolo, Cavallo S., Giorgini P.; Cossan, Bar; Cavallo V., Catti, Cresta.**

La Fiamma non ha saputo ripetere le recenti brillanti prestazioni ed è stata inchiodata sul pareggio dal CUS Torino. La partita, disputata su un terreno reso pesante dalla pioggia, non ha certo favorito il gioco manovrato per cui lo spettacolo offerto dalle due squadre è stato mediocre. Gli ospiti, che meglio dei locali hanno saputo adattarsi alle condizioni del terreno, hanno a lungo esercitato una superiorità territoriale costringendo a lungo la Fiamma in trincea.

L'assenza di Miani, è fuori dubbio, ha avuto il suo peso. Il CUS Torino, passato in vantaggio dopo 10 minuti, è stato raggiunto e superato nel punteggio dagli uomini di Teghini che andavano due volte a bersaglio con Brigante su altrettanti calci piazzati. S'incaricava successivamente Cosson, con altri due calci piazzati, a riportare in vantaggio gli ospiti che sembravano destinati ad assicurarsi un prezioso successo. Solo in zona Cesarini infatti la Fiamma è riuscita a raddrizzare le sorti di questo incontro con una bella meta di Brigante.

### CUS Venezia - Cianidolso 24-3 (12-3)

**MARCATORI: nel p.t. Butta, su meta al 2', trasforma Zennaro, al 6' Fenaroli su calcio franco, Rossi al 27' su meta, trasforma Zennaro; nel s.t. al 3' meta di Faiffer, al 33' meta di Rossi, entrambe trasformate da Zennaro. CUS VENEZIA: Ortis, Mutta, Palma, Rinaldo (Levorato), Zennaro, Faiffer, Maione, Rossi, Rizzo, Cavagnis, Scarpa, Fort, Maistrello, De Fonzo, Berinelli. CIANIDOLSO: Pellegrini, Geatti, Faidutti, Bracci II, Candoni, Fenaroli, Calvetti, Cantoni, Rossi, Labano, Guastamacchia, Ciani, Russo, Bracci I, Fornasir. ARBITRO: Giuliani di Roma.**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## VIETNAM TRA GUERRA E PACE



SAIGON — *Tempo di incertezza nel Vietnam, dove si prosegue a combattere ma, contemporaneamente, si prepara la pace: pur continuando a osteggiare l'accordo tra S.U. e Hanoi, il Presidente Thieu ha infatti lanciato una vasta campagna di «indottrinamento», per consentire al governo di controllare la più ampia porzione possibile di territorio nell'eventualità di un imminente cessate-il-fuoco. Nella foto sopra, si vede appunto un ufficiale sudvietnamita che fornisce agli abitanti di un villaggio le «istruzioni» per evitare che i vietcong approfittino della tregua per impadronirsi del piccolo centro. Con questa «foto di pace», contrasta (sotto) un'ennesima «foto di guerra»: soldati sudvietnamiti impegnati contro forze comuniste sulla strada numero 13, a 40 km da Saigon.* Telefoto Ansa-Upi



MASSICCIO CONSENSO POPOLARE ALL'«APERTURA» DI BERNA ALLA CEE

## PIÙ EUROPEA, MENO XENOFOBA LA SVIZZERA POST-REFERENDUM

**«Sì» a grande maggioranza all'accordo di libero scambio tra la Confederazione e la Comunità - Limitato ai prodotti industriali, potrà essere ampliato in futuro**

Ginevra, 3

Il popolo svizzero si è oggi pronunciato senza equivoci (1.345.057 «sì» contro 509.350 «no») a favore dell'avvicinamento della Svizzera alla Comunità europea, attraverso un accordo di libero scambio limitato per ora ai soli prodotti industriali, ma suscettibile in avvenire — secondo le speranze di molti europeisti svizzeri — di allargarsi ad altri settori economici, finanziari e sociali.

«Decisione storica» è stata definita dagli ambienti politici elvetici l'odierna consultazione popolare, voluta dal governo federale, nonostante gli accordi internazionali non rientrino fra i temi che la costituzione prevede di sottoporre a referendum popolare: per il presente, l'accordo concluso dal governo elvetico con la Comunità economica europea, lo scorso giugno, a Bruxelles, si limita infatti ai prodotti industriali, ma costituisce un primo passo per l'avvenire della collaborazione svizzera con l'Europa e testimonia la volontà di Berna di non mancare ai grandi progetti di unificazione europea.

Questo il senso dato dai sostenitori dell'accordo alla votazione popolare, che comunque è stata aspramente combattuta e ha visto la partecipazione attiva di tutto lo schieramento politico del paese. A sostegno dell'accordo si sono schierati i quattro partiti che sono al governo — socialisti, democristiani, radicali e agrari — nonché i piccoli partiti di centro e di destra, fatta eccezione per i repubblicani di Schwarzenbach, l'«azione nazionale» e, all'estrema sinistra, il «partito del lavoro» (comunista). Gli avversari dell'accordo Svizzera-CEE si sono battuti sviluppando soprattutto i temi a loro cari: perdita della neutralità, del sistema democratico e pluriregionale e delle caratteristiche del paese, attraverso un primo accordo che sfocerà inevitabilmente in altre intese e che, in primo luogo, favorirà una più libera circolazione della mano d'opera. Ciò, secondo alcuni, potrebbe provocare una nuova e più ampia invasione degli «stranieri», contro la quale i due partiti xenofobi (repubblicani di Schwarzenbach e azione nazionale») si battono da anni, rinnovando la presentazione di iniziative per ridurre il numero dei lavoratori emigrati.

La netta maggioranza dell'elettorato svizzero di tutti i cantoni (nessuno difatti si è pronunciato contro) non ha tuttavia seguito il richiamo dell'opposizione, e ha riconfermato la fiducia nel governo, il quale dal canto suo ha ribadito che l'accordo non fa altro che consacrare i rapporti economici della Svizzera con il Mercato comune: non per nulla l'80 per cento degli scambi della Svizzera avviene con i paesi della CEE. Secondo il governo non vi è, d'altra parte, alcun ingranaggio della CEE destinato a divorare la Svizzera, ma un «adattamento controllato alla realtà».

L'ordine politico interno, il federalismo e la democrazia non saranno per nulla toccati, e così nemmeno le misure che dovranno portare a una stabilizzazione del numero degli stranieri, anche se per l'avvenire bisognerà prevedere altri accordi di collaborazione con la CEE (soprattutto nei settori monetario ed economico). E' a queste promesse, in sostanza, che l'elettorato elvetico ha dato oggi il suo voto. L'accordo di libero scambio entrerà in vigore all'inizio del 1973 e, in cinque anni, tutti i prodotti industriali fra la Svizzera e la CEE dovranno essere esenti da tariffe doganali. *(Ansa)*

### HELMS LASCERA' la direzione della CIA

Key Biscayine, 3

Fonti della amministrazione americana hanno detto che Richard Helms lascerà il suo attuale incarico di capo della Cia tra breve, probabilmente per assumere un altro incarico governativo. Non è stato indicato quale sia il nuovo posto offerto a Helms, il quale era stato nominato direttore della Cia nel 1966, dall'ex Presidente Lyndon Johnson. Quale suo possibile successore, verrebbe fatto il nome di James Schlesinger, presidente della Commissione americana per l'energia atomica. *(Ansa - Upi)*

*VOCI DI PROSSIMA RIPRESA DELLE OSTILITA' NEL M.O.*

## Sadat si accingerebbe ad attaccare Israele

***Forse già pronto il piano dell'azione militare egiziana decisa per por fine allo stallo nella crisi mediorientale***



Il Presidente egiziano Sadat

Beirut, 3

Il quotidiano libanese «Le Soir» afferma oggi che «l'Egitto prenderà un importante decisione politica concernente il conflitto mediorientale entro la fine di questo mese». Il giornale, che cita «ambienti diplomatici di Beirut», aggiunge: «Questa decisione riguarderà un'azione militare contro Israele, il cui piano sarebbe già stato elaborato dallo stato maggiore egiziano. I dirigenti egiziani avrebbero deciso di ricorrere alla forza per "mettere in movimento" le cose, dopo essere giunti alla conclusione che non potrà essere imposta alcuna soluzione politica e che gli Stati Uniti non hanno né l'intenzione, né la possibilità d'indurre Israele a ritirarsi dai territori occupati.

Secondo «Le Soir», «il Presidente egiziano Sadat ha proceduto, nelle ultime 48 ore, a importanti consultazioni con i suoi principali collaboratori militari e civili, e ha avuto colloqui telefonici con il Presidente siriano Assad e con il Presidente libico Gheddafi». Al Cairo, lo stesso autorevole quotidiano «Al Ahram» ha del resto pubblicato oggi in prima pagina, con insolito risalto, un resoconto su una serie di incontri avuti ieri da Sadat con i massimi consiglieri politici: la cosa ha naturalmente alimentato le congetture su un possibile annuncio governativo, relativo alla fine della tregua.

Ancor maggior interesse ha diffuso tra gli osservatori politici stranieri al Cairo la notizia, diramata questa sera dall'agenzia «Men», secondo cui il ministro della guerra egiziano, gen. Ahmed Ismail, è rientrato nella capitale dopo una visita di due giorni alle truppe stazionate lungo la costa del Mar Rosso e nell'Egitto meridionale: tale visita ha avuto lo scopo di ispezionare il grado «di efficienza militare e preparazione al combattimento» delle truppe. Il ministro della guerra, che è anche comandante in capo delle forze armate, ha ricevuto rapporti sulla preparazione delle truppe, ha ispezionato forze di terra, basi aeree e unità di difesa aerea e ha tenuto riunioni con ufficiali e soldati, per illustrare «la natura dell'attuale situazione, che richiede i massimi sforzi per aumentare l'efficienza al combattimento, in preparazione della prossima battaglia di liberazione».

A Gerusalemme intanto, parlando a una riunione di esponenti ebraici della Gran Bretagna, il ministro della difesa israeliano, generale Dayan, ha affermato ieri sera che «la Siria non ha intenzione di por fine alle attività che consentono ai terroristi di partire dal suo territorio. Israele si attende una recrudescenza dei combattimenti sulla linea di cessazione del fuoco israelo-siriana. La Siria è il paese arabo più ostile a Israele e. se l'Egitto deciderà un giorno di riprendere le ostilità contro Israele, la Siria sarà la prima a unirsi a esso».

Circa la Giordania, Dayan ha affermato che sarà difficile per il regno giordano concludere un accordo separato con Israele, «dato che i giordani non accettano il punto di vista israeliano sulle frontiere future». A suo parere, «la città di Hebron, in Cisgiordania fa parte integrante di Israele come le altre città israeliane».

*(Condensato Ansa - Ap)*

CON LA FIRMA DEL PRESIDENTE DELL'EIRE

## IN VIGORE LA LEGGE PER DEBELLARE L'I.R.A.

**Timori di reazioni da parte degli «ultrà» cattolici Anche ieri alcuni episodi di violenza nell'Ulster**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dubino, 3

Con una maggioranza di 33 voti (contrari sei), la proposta di legge del governo irlandese, in base alla quale è sufficiente un sospetto per condannare i guerriglieri dell'«IRA», è passata anche al Senato di Dublino; ieri mattina, la Camera bassa aveva approvato il «bill» nel corso di una seduta drammatica, a causa della notizia delle esplosioni avvenute la sera prima nel cuore della capitale dell'Eire. I fatti di quella sera, che hanno provocato la morte di due persone, hanno indotto l'opposizione a schierarsi a fianco del governo, anteponendo «la nazione al partito».

Con questa nuova legge, il governo del primo ministro Jack Lynch si propone di debellare definitivamente, nelle aule dei tribunali, l'attività terroristica degli uomini che appartengono all'«IRA», l'organizzazione cattolica che propugna la lotta armata per la unificazione dell'Eire con l'Ulster: l'«IRA» è messa al bando sia al Nord che al Sud.

Come vuole la procedura, il Presidente della repubblica irlandese, De Valera, ha firmato la legge che ora è diventata parte del corpo legislativo del paese; la legge sarà pubblicata domani nella «Gazzetta». A questo proposito, si temono violente reazioni da parte degli uomini dell'«IRA» e dei simpatizzanti dell'organizzazione clandestina cattolica. Oggi, il novantenne Presidente De Valera, che è stato uno dei primi membri dell'«IRA» originale (quando l'organizzazione combatteva contro il dominio britannico prima dell'indipendenza, raggiunta nel 1921), ha apposto la sua firma senza fare alcuna dichiarazione: a portare il documento a De Valera è stato il ministro della giustizia, Desmond O'Malley.

Nell'Irlanda del Nord, intanto, un militare britannico è stato gravemente ferito, oggi, dall'esplosione di un razzo sparato contro un'autoblindo nella zona cattolica di Falls Road, a Belfast: il veicolo è stato attaccato mentre era in servizio di sorveglianza a un corteo di circa un migliaio di appartenenti alla «associazione degli ex militari cattolici», organizzazione paramilitare cattolica sostenuta dall'«IRA», che ha circa ventimila membri e che era stata organizzata nelle due maggiori città dell'Ulster, Belfast e Londonderry, per proteggere le abitazioni dei cattolici. L'esplosione del razzo non ha interrotto il corteo, che si è svolto nelle principali strade da Andersonstown a Falls Road: ad esso, però, le forze di sicurezza hanno impedito di entrare nel centro di Belfast.

Stamane, il corpo di un uomo di circa 50 anni, ucciso con alcuni colpi d'arma da fuoco alla testa, era stato trovato in una strada di un quartiere della parte orientale di Belfast. Le autorità ritengono che l'uccisione possa essere una rappresaglia per l'assassinio di un cattolico, avvenuto sabato nella stessa zona: il corpo è stato trovato in una zona cattolica, situata in mezzo a un quartiere protestante.

U. P. I.

NEL CANADA

### COMMANDO DI DONNE sevizia una giovane

Montreal, 3

**Una giovane canadese di 18 anni è stata rapita ieri da tre donne e sequestrata per quattro ore, durante le quali è stata picchiata e violentata e, infine, abbandonata sulla neve. Pierrette Brisson stava per imbucare una lettera in una cassetta postale, quando le si sono avvicinate tre donne, scese da una camionetta, che l'hanno assalita e gettata all'interno della vettura. La giovane, imbavagliata, è stata portata in una casa, dove le tre rapitrici — tutte sui quarant'anni — l'hanno svestita, picchiata e quindi si sono abbandonate ad atti degni del marchese De Sade.**

**Una quarta donna, che non aveva partecipato all'«operazione», è poi arrivata sul posto e ha ordinato alle tre di liberare la ragazza, che era ridotta in uno stato pietoso. Rivestita, Pierrette è stata fatta isalire sulla camionetta e portata in una zona lontana dal punto in cui era stata rapita, dove successivamente un uomo l'ha trovata rannicchiata accanto a un cumulo di neve. La ragazza è stata ricoverata all'ospedale.** *(Ansa - Afp)*

PATTAKOS CONFERMA L'ORIENTAMENTO DILATORIO DEI «COLONNELLI»

## A quando le elezioni in Grecia? Il regime non vuol correre rischi

**Secondo il vice-premier, la consultazione non deve svolgersi innanzi tempo «perché distruggerebbe i successi conseguiti dal governo rivoluzionario»**

Atene, 3

*Le elezioni legislative in Grecia non devono svolgersi innanzi tempo, «perché allora distruggerebbero i successi del governo rivoluzionario»: la questione da porsi non è dunque se le elezioni avranno luogo, ma quale invece sarà il tempo più opportuno per un ricorso generale alle urne. Così si è espresso oggi, in una intervista al giornale ateniese «Akropolis» il «numero due» del regime, Stilianos Pattakos, che guidò i carri blindati nei centri nevralgici della capitale al momento del colpo di stato, nell'aprile 1967, e che ricopre oggi l'incarico di vicepresidente del consiglio.*

*Per Pattakos «la maggioranza del popolo greco sostiene l'attuale regime», come è provato dal referendum costituzionale del 1968 e, d'altro canto, il primo ministro Papadopulos ha ripetuto di voler condurre la Grecia alla democrazia e alle elezioni parlamentari: le elezioni sono dunque una questione di tempo. Il problema è stato affrontato dal vicepresidente del consiglio greco nel quadro delle «previsioni politiche» che ambienti ufficiosi e di opposizione suggeriscono in questi giorni, in attesa del discorso politico che Papadopulos pronuncerà a metà dicembre, discorso destinato a tracciare l'evoluzione politica per il futuro.*

*Dopo la previsione di una amnistia per i prigionieri politici e per i cittadini stranieri coinvolti in attività contro il regime (tra i quali il giornale filogovernativo «Akropolis» citava l'italiana Lorna Briffa Caviglia), da tempo si parla della possibilità dell'annuncio di un ricorso alle urne nel 1973, per l'elezione a suffragio diretto dell'«assemblea consultativa», un consiglio di un centinaio di persone privo di persone privo di potere legislativo e destinato solo a dare pareri su alcuni progetti di legge.*

*Oggi, nella sua edizione domenicale, il giornale ufficioso del regime «Eleftheros Kosmos» invita Papadopulos ad annunciare l'abolizione della legge marziale imposta nel '67 e ancora in vigore nei tre centri di Atene, Salonicco e Pireo. «Il regime non ha più bisogno delle leggi straordinarie di emergenza, perché è stabile e non corre pericoli. Il popolo greco o lo vuole o lo tollera, ma in ogni caso non desidera attività sovversive» scrive il direttore del quotidiano.*

*Oggi si è appreso ad Atene che il senato accademico ha deciso la sospensione per 10 giorni dai corsi di 1400 studenti della scuola superiore di ingegneria, postisi in sciopero da due settimane, per rivendicare alcune riforme nel corso degli studi. Il senato ha imposto agli studenti di riprendere le lezioni allo scadere della sospensione, pena l'allontanamento definitivo dai corsi. Se, allo spirare dei dieci giorni di punizione, gli studenti non cesseranno la loro agitazione, il governo deciderà la chiusura della stessa scuola superiore.*

*(Ansa)*

### Secondo incontro con il padre per Lorna Briffa



Lorna Briffa Caviglia

Atene, 3

Secondo incontro, stamane alle 10, nella sede della polizia militare ateniese, tra Lorna Briffa Caviglia e il padre Alberto: il colloquio, secondo quanto stabiliscono i regolamenti militari, è stato dedicato esclusivamente a situazioni familiari e alle condizioni di salute, senza alcun accenno agli sviluppi della vicenda e al a soluzione, più o meno imminente, del caso. (La stessa Lorna Briffa Caviglia, che è detenuta dal 21 agosto, si affretta ormai a lasciar cadere ogni accenno agli interrogatori già avvenuti e alle intenzioni della polizia).

Oggi, la visita del padre non ha avuto limitazioni di tempo da pa[illegible] dei tre militari sempre presenti ai colloqui, e si è protratta dalle 10 alle 11.20. Lorna Briffa ha chiesto a lungo della famiglia, ha voluto sapere particolari soprattutto sui due figli, Albertino e Paolo, sulla loro vita di scuola, e ha domandato notizie della madre, degli altri familiari, di amici e conoscenti. Si è detta preoccupata, ha riferito poi il padre, per l'eventualità di perdere il lavoro che aveva a Roma, presso una casa editrice: l'ho tranquillizzata dicendole di non avere alcuna preoccupazione circa il suo futuro» ha aggiunto il signor Briffa.

*(Ansa)*

### DUEMILA CIPRIOTI inquadrati da Grivas

Nicosia, 3

Il generale Grivas, ex capo dell'«Eoka» (l'organizzazione che lottò contro gli inglesi nel periodo 1955-1959), avrebbe costituito a Cipro un'organizzazione clandestina, che disporrebbe di un'ingente quantità di armi.

Si calcola che dell'organizzazione clandestina di Grivas facciano già parte più di duemila persone: negli ambienti vicini al Presidente Makarios si è molto preoccupati per tale attività clandestina di Grivas, soprattutto in questo momento in cui si starebbe profilando una soluzione del problema cipriota. *(Ansa - Afp)*

### SINATRA, LIZ E ALTRI banditi dai paesi arabi

Il Cairo, 3

L'ufficio egiziano di boicottaggio contro Israele ha deciso che Frank Sinatra, Paul Newman, Jerry Lewis, Juliette Greco, Elizabeth Taylor e Danny Kaye non possano soggiornare nei paesi arabi, e che i film interpretati da questi attori non siano proiettati nelle sale cinematografiche dei paesi arabi: l'ufficio di boicottaggio rimprovera a questi artisti di svolgere attività «filo-sionista».

*(Ansa - Afp)*

AUMENTA OGNI ANNO DI PIU' IL CONSUMO DI SIGARETTE NEGLI S.U.

## *E NOI FUMIAMO LO STESSO...*

**Così gli americani rispondono ai moniti pubblicitari e dei mezzi d'informazione sugli ormai indiscutibili pericoli dell'abuso di tabacco - Uno strano tipo di alibi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 3

In America si fuma ogni anno un po' di più, nonostante gli studi che, con crescente chiarezza, mettono il fumo in relazione al cancro polmonare, a quello della gola e, in genere, dell'apparato respiratorio: il consumo di sigarette aumenta, nonostante le campagne di pubblicità negativa attuate mediante tutti i mezzi di informazione di massa, e nonostante il divieto di reclamizzare sigarette alla radio e alla televisione, in vigore dal primo gennaio 1971. Il numero dei fumatori si moltiplica, ad onta dell'avvertimento stampato obbligatoriamente negli Stati Uniti su ogni pacchetto: «Attenzione, i servizi sanitari hanno accertato che il fumo è pericoloso per la salute» (lo stesso avviso deve essere riportato, magari in caratteri minuscoli, anche nel contesto di qua[illegible]si inserzione murale o stampata).

Secondo le statistiche più recenti, accreditate perfino da esperti di mercati azionari, entro la fine di quest'anno, in America saranno stati fumati 554 miliardi di sigarette, ovvero 27 miliardi e 700 milioni di pacchetti da venti: il tre per cento in più della quantità «andata in fumo» nel 1971. Gli stessi studiosi del mercato affermano che, allo stato attuale, le società produttrici possono guardare a [illegible]turo promettente e ri[illegible]co di prospettive: per almeno dieci anni il consumo dovrebbe continuare a salire con regolarità, nonostante qualsiasi espediente contrario e a me[illegible] di st[illegible]ari fatti imprevedibili.

«Durante gli ultimi anni, in particolare — afferma Richard Stinette, consigliere del presidente dell'«American Brands Inc.», filiazione dell'«American Tobacco» — siamo stati bombardati [illegible] avvertimenti di ogni genere sulla presunta pe-ric[illegible]osità di tutte le [illegible]se che pos[illegible]o far male alla nostra salute. Dopo un certo tempo, la [illegible]ccenda ha comin[illegible] a non fare più effetto».

Il momento più difficile per il mercato del tabacco in America è stato, dunque, completamente superato: in seguito al «rapporto Terry» del 1964, per alcuni anni il consumo di sigarette in qualche modo diminuì. Forse non diminuirono i fumatori, ma la gente, in America per alcuni anni fumò di meno. Il consumo medio pro-capite nel 1963, subito prima del famoso documento sui legami tra tabacco e cancro, era infatti di 4345 sigarette a testa, mentre nel 1970 era di 3895. Il consumo globale [illegible] sigarette era però aumentato lo stesso, in quegli anni, da 510 mil[illegible] a 533, dimostrando chiaramente che il numero dei fumatori doveva esser aumentato, sebbene il «vizio» venisse coltivato con una punta di moderazione.

La situazione si capovolse però in maniera definitiva due anni [illegible] anche [illegible] consumo individuale ricominciò a salire, al punto che esso sarebbe oggi di nu[illegible] di 4080 sigarette all'anno per ogni fumatore, contando soltanto tutti gli americani di età superiore ai 18 anni (una cifra che è pari a 20[illegible] pacch[illegible] di sigarette in 12 mesi).

Sembra quasi che i limiti imposti alla pubblicità delle sigarette e gli avvert[illegible] sanitari stampati sui pacchetti e su ogni inserzione pubblicitaria, stiano dando agli americani un strano tipo di alibi: siamo tanto obiettivi (sembra che dicano i fumatori negli Stati Uniti) da riconoscere ampiamente i pericoli delle sigarette perfino nella pubblicità: questo ci autorizza più che mai a fumare tranquilli.

**Pietro Mariano Benni**
dell'Ansa

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Rapiti da un tragico destino venerdì 1 dicembre

**Maria Tomizza in Bonfiglioli**
**Amleto Bonfiglioli**
**Laura Bonfiglioli**

ci hanno lasciato.

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARCELLA TOMIZZA e marito, il fratello VALERIO TOMIZZA con la moglie e la figlia, i nipoti MIANI e GARDOS e rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Alla dolorosa scomparsa degli amici Maria e Amleto e della figlioccia Laura si unisce commossa LEDA COMMISSO.

Prendono parte al lutto:
— MARIO BARTOLI
— SERGIO OLIVA

La famiglia FRANCHI partecipa, costernata, al cordoglio per la tragica fine di Laura Bonfiglioli e genitori.

Il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, il PRESIDE, i PROFESSORI e gli ALUNNI dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» costernati partecipano la tragica scomparsa della studentessa

**Laura Bonfiglioli**

Con grande affetto La ricordano in particolare i professori e i compagni della classe 5.a D.

La COOPERATIVA EDILIZIA «Casa Mia» ricorda con profondo dolore il sindaco

**Amleto Bonfiglioli**

tragicamente perito assieme alla propria famiglia.

A LAURA, tutto il mio affetto, il mio rimpianto
ELISA CASTELLANO - POLO

Ricordano la cara amica

**Laura**

MANUELA, RITA, TIZIANA, CLAUDIO, ISABELLA, FABIO, PAOLONE, DIEGO, ALFREDO, PIER, ALBERTO, EVI, PAOLINO, ROBERTO, GIANFRANCO, TIZIANA, CYNTHIA, GIULIANA, FURIO, ROBY, CRISTIANA, FEDERICA, FABIO, MAURI, LIVIO, ROBY, GRAZIANO, PAOLO, POMPEO, ELENA, LUCIO, SERGIO, GIAN, FREDY e famiglie.

† Serenamente, assistita dai propri cari, si è spenta ieri

**Emilia (Milka) Zamar in Pian**
di anni 62

La piangono il marito, i figli e i familiari con i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 4 dicembre, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Palmanova 26.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gradisca d'Isonzo, 4 dicembre 1972

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

†

Ieri 3 dicembre è mancata serenamente

**Carla Rossetti**

Ne danno il triste annuncio le figlie ARMIDA e LAURA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 dicembre alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 3 dicembre è mancata improvvisamente la nostra cara

**Anna Manfreda v. Urdich**

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti.

I funerali avranno luogo domani 5 dicembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ad esequie avvenute annunciamo la dipartita della nostra

**Anita Carlino De Juliis**

Ringraziamo tutte le buone persone che si sono prodigate nel portarLe conforto: particolarmente la Sua fedele Maria Saba Abram che L'ha amorosamente assistita.

i cugini
VICTOR e MARINA

† Il 30 novembre si è spento serenamente

**Francesco Vitello**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari e i parenti tutti.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

† **Renato Visintin**

ha lasciato nel più profondo dolore la moglie BASILIA, i figli CARLO ed EDDA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Ricorre il 6 corrente il 1.o anniversario della morte di

**Angelo Carnincich**

La moglie, la figlia con la famiglia e tutti i familiari Lo ricordano con immenso affetto e immutato rimpianto.

# AVVISI ECONOMICI

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
A Lire 40 per parola

**REFERENZIATA** offresi 3 ore giornaliere. Tel. 414792 dalle 9-12. 53142 A

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** patente D e Pub. 32 anni munito passaporto offresi a ditta seria. Cassetta 53791 C, SPI.

**IMPIEGATA** 26enne lunga pratica lavori d'ufficio tenuta libro paga corrispondente serbo-croato-sloveno dattilografa telescriventista offresi a scopo miglioramento. Scrivere cassetta 53691 C, SPI.

**PERITA** aziendale corrispondente lingue estere (inglese-tedesco) ottima contabile cerca lavoro. Scrivere cassetta 7722 C, SPI Trieste.

**SIGNORINA** 20enne per ambulatorio medico offresi. Telefonare 742113. 53765 C ●

**SIGNORINA** maestra d'asilo offresi baby-sitter. Telef. 723404 ore pasti. 30563 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** sostituzioni avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 30734 CC ●

**A.A.A. PITTORE** muratore, stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telefono 759080. 30758 CC ●

**A.A. KEROSENE** specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefono 794100. 53140 CC ●

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 30624 CC

**ABATANGELO** PARCHETTI RIPARAZIONI RASCHIATURA VERNICIATURA preventivi gratuiti, interpellateci! In nostra assenza potete comunicare con telesegretaria installata per voi. Rossetti 41/c. Telefono 790497. 30646 CC

**ARTIGIANO** lunga esperienza lavori restauro massima serietà. Telef. 415022 ore pasti.

**DITTA** artigiana autorizzata esegue impianti riscaldamento acqua gas installazioni stufe a metano e scaldabagni riparazioni in genere. Tel. 750422, 880567. 53252 CC ●

**IDRAULICO** esegue riparazioni rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 421212. 53318 CC ●

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 30431 CC

**PELLE** liscia, antilope, coccodrillo, rettile, plastica, tutti capi pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 30688 CC ●

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Telef. 66240. 53050 CC ●

**QUALSIASI** trasporto dalle 8 alle 24 offresi mezzo proprio 6 quintali anche a ore. Telefonare 730815. 30533 CC ●

**RADIORIPARAZIONI** televisori antenne transistor registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi cineproiettori, Universalradio! Settefontane 1, telefono 741317. 51677 CC

**RAGIONIERE** esperto IVA e organizzazione aziendale accetta incarichi continuativi. Tel. 730522. 53747 CC ●

**RAGIONIERE** esperto offresi per tenuta registri IVA e libri contabili. Cassetta 53789 CC, SPI. ●

**RIPARAZIONE** tende alla veneziana fornitura avvolgibili (rollè) in plastica Malossi via Nordio 9 tel. 763475. 71576 CC

**ROLE'** riparazioni verniciatura cambio cinghie. Telefonare 815442 - 734588. 53729 CC

**SARTORIA** da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazioni di pagamento. Kosuta v.le D'Annunzio 11. 53138 CC ●

**TAPPEZZIERE** materassaio pure domicilio. Telef. 417131.

**TRASLOCHIAMO** SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza, telefonateci ininterrottamente al 31877. 53651 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 100 per parola

**A.A. APPRENDISTA** banconiere cercasi. Torrefazione Argentina, Battisti 13, tel. 796305. 53316 D ●

**A.A. BANCONIERE** barman cameriere cercansi dancing «Paradiso» presentarsi sul posto o telefonare 813259. 53783 D

**APPRENDISTA** banconiere ragazzo-a cerca bar Rio viale XX Settembre 16, tel. 796304. 53621 D

**APPRENDISTA** mezzalavorante 10.000-15.000 settimanali cerca salone. Telefonare 796762. 53711 D ●

**APPRENDISTI** tappezzieri cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71620 D



**APPRENDISTI** officina auto seri, volonterosi cerca Concessionaria Peugeot, via Flavia angolo via Monte D'Oro. 71758 D ●

**CERCANSI** banconieri-e per lavoro stagionale gelateria Germania buon stipendio assicurazioni vitto alloggio. Cassetta 30678 D, SPI. ●

**ELEMENTO** pratico guida personale e coordinamento lavori cerca media industria in Trieste. Offerte referenziate e pretese cassetta 53112 D, SPI.

**FATTORINO** con patente pratico consegne cercasi per importante negozio. Tel. 37711. 30664 D ●

**GIOVANE** operaio cercasi per lavaggio auto. Rivolgersi Salita Promontorio 9. 71682 D ●

**IMPIEGATO** dinamico 25-35 anni pratico fatture contabilità spedizioni cercasi. Offerte manoscritte referenze pretese: Cassetta 53118 D, SPI. ●

**MECCANICI** auto capaci, seri, volonterosi cerca Concessionaria Peugeot, via Flavia angolo via Monte D'Oro. 71756 D ●

**MEDICO** dentista cerca signorina pratica. Cassetta 53635 D SPI.

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera manicure e apprendista pratica cercasi. Telefonare 68742. 71706 D ●

**MEZZILAVORANTI** tappezzieri cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71622 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** camera centrale pulita a distinto serio. Telefonare 743258. 53785 F ●

**ISTRUZIONE**
G Lire 90 per parola

**LAUREANDE** impartiscono lezioni materie letterarie scientifiche lingue. Seguono anche alunni elementari medie. Tel. 795902 Novelli. 53264 G ●

**LEZIONI** traduzioni tedesco. Telef. 67615. 30834 G

**MATEMATICA,** chimica, fisica, impartisce superiori insegnante laureando ingegneria, 2000 orarie. Tel. 726962. 30844 G ●

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 90 per parola

**AFFITTANSI** via Beccaria trecinque locali per attività professionali. Telefonare mattinata 729370 pomeriggio 421037. 53386 I

**APPARTAMENTO SERVOLA** rifiniture signorili saloncino 2 stanze cucina doppi servizi terrazza posto macchina affittasi 85.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4.

**APPARTAMENTO** stanza cucina gabinetto affittasi 16.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 30593 I

**APPARTAMENTO** in villa completamente arredato zona Carso 3 stanze grande soggiorno cucina servizi giardino centomila prontamente affittasi. Telef. 61309. 53388 I

**ARREDATO** zona Dreher saloncino 2 stanze cucina doppi servizi libero gennaio affittasi. Telef. 61309. 53388 I

**FORNISOPRA** villetta unifamiliare arredata affittasi annualmente. Telefonare pasti Udine 40359. 7725 I

**POSTEGGIO** macchine Roulot camion cedo affittanza 5000 l'uno. Telefonare 35988-815356.

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 90 per parola

**A.A. CERCASI** appartamento 2 camere cucina bagno indifferente zona. Aurora, tel. 750323. 30832 L

**ABBIAMO** bisogno, in affitto, di un capannone di mq 500-1000 con antistante area scoperta di mq 1000-1200, città o zona commerciale Trieste. SPI cassetta 80 A, 35100 Padova. 7727 L ●

**APPARTAMENTINO** centrale tutti comfort signora sola cerca affitto. Telef. 722769. 53751 L ●

**CERCASI** appartamento due stanze, cucina, accessori, possibilmente centralnafta, zone Rozzol, Montebello, affitto due persone. Cassetta 30700 L, SPI. ●

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**CUCCIOLI** pura razza maltese piccola statura bianchi vendesi. Tel. 767770 - 731353. 30714 M ●

**PELLICCE** zampe, teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre, 16 III piano, ascensore. 41/1 M

**PROIETTORE** sonoro 8 m Silma nuovo vendesi 59.000. Tel. 767770. 30714 M ●

**RIVOLUZIONARIO** già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, 5 anni di garanzia. Telefonare 793870, 724636, Scandinavian General System, via Conti 4-6. 53190 M ●

**TAPPETO** 3,50 per 4,50 occasione porta imbottita vendonsi. Telefonare 795056. 53166 M ●

**TENDE** alla veneziana porte a soffietto, rollè in plastica, a prezzi di convenienza Malossi via Nordio 9 tel. 763475.

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** orologi, tappeti, quadri, sale pranzo letto, mobili intagliati. Telefonare 31428. 53294 N ●

**A. COMPERO** quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni, valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 30736 N ●

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telef. 37872. 53637 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine compero mobili altro. Telef. 750566. 53110 NN ●

**A. LETTINI** con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 52812 NN

**ACQUISTERETE** bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

**MATRIMONIALE** 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 53753 NN ●

**SCAFFALATURE** metalliche componibili di vari tipi, adatte a tutti gli usi, anche a prezzi modici. Telef. 794130. 30363 NN

**SCARPIERE,** mobilia letto, porta abiti, matrimoniali, cucine. Viale R. Sanzio 20, falegnameria. 30760 NN ●

**VENDESI** sala da pranzo stile '800 tedesca. Via dell'Eremo 32, tel. 761261. 53366 NN ●

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**COMPRESSORE** e vibratore vendonsi. Telefonare 413993. 30602 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** 30 MESI SENZA ACCONTO OFFRIAMO CON GARANZIA Fiat 500 L '70; 500 Bianchina '65; 125 special '69; 125 berlina '68; 128 rally '71; moto Suzuki 750 '72; Escort 940 '70; Mini Cooper '71 '68 '69; Mini Minor '71 '69; 850 spider '71 '68; Fulvia coupé '67; 1100 D '64; 850 special '68 569; 124 coupé '69; 1750 berlina '68. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI V. ROMAGNA 6, TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 53392 Q ●

**A.A.A.A. 128** nuove quattro porte e 128 e 127 coupé pronta consegna. Altre trenta autovetture usate vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. Aperto festivi, visitateci. 71762 Q ●

**A.A. AUTOMERCATO,** via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '69; 500 F '67; 850 '65 '66 '67; 128 '69; 124 coupé '67 '68; Mini '68 MK2; Alfa 2000 '71; Giulia super '67 '65; Giulia 1300 TI '66; Simca 1500; NSU Prinz '69; Ford Escort '66; Opel 1900 '66; R4 '66. Permute, rateazioni. 53420 Q ●

**ANTIGELO** anche circuiti sigillati L. 600 kg, compresa applicazione. Autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, telefono 741327. 52789 Q

**A** tutto dicembre sconto speciale sui ciclomotori, motocicli Benelli. Concessionario, Tesa 37. 30732 Q ●

**BATTELLI** pneumatici Corsair sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. - Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

**BATTERIE** originali tedesche a prezzo di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia: Garage Regina via Raffineria 6 telefono 725345. 53262 Q ●

**CABINATO** a vela plastica tipo «Cocaletta» accessoriata, quattro cuccette, fuoribordo Mercury, sei vele, wc, longspidometro. Telefonare Palmanova 92380. 7724 Q

**DUCATI** 750 preparato, Ducati 125 Scrambler, Ducati 250 Mark 3, Benelli 125 SS, Norton 750 Commando, Vespa GT 125, perfette vende Racing Store. 5543 Q ●

**FIAT** 127, 128, 128 rally, 128 familiare, seminuove, vendo pronta consegna, anche permute e dilazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi, 32/a. 53390 Q ●



**FUORIBORDO** «Mercury» produzione 1973. Prezzi convenientissimi, sconti speciali prenotando entro il 20 dicembre. «Adriaboats», Grumula 2. 30479 Q

**MOTORI** fuoribordo Johnson - British Seagull, sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

**MOTOSCAFI** e barche in vetroresina Fiart - Dory, sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

**MOTOSCAFI** «Cigala Bertinetti» i fuoriclasse. Sconti speciali prenotando entro 20 dicembre «Adriaboats», Grumula 2. 30477 Q

**ROULOTTES** Arca esposizione festivi Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6, occasioni. 30708 Q ●

**ROULOTTES** REMBRANDT, RAPHAEL, ESMERALDA, la serie prestigiosa della Roller; da lire 695.000 in poi, 14 modelli dall'economica Esmeralda alla lussuosa Rembrandt. Sconti stagionali, rateazioni, permute. Accessori campeggio, tende invernali per roulottes. Mostra Scomparini 10 angolo La Marmora tel. 792411 741273 sempre aperto, festivi mattinata. 53228 Q ●

**VENDO** 124 special sei mesi, tel. 37312. 53372 Q ●

**500 L,** 500 Giannini, 500 giardiniera, 850 special, 850 Vignale, 850 coupé, 127, 128, 128 rally, 128 familiare, 124 coupé, A 112, Mini Minor, Mini Cooper, Volksvagen, Giulia 1300 TI, 1600 GTV, 1750, 1750 GTV. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 53390 Q ●

**750 1966** vendesi privato. Telef. 272761 ore 14-15. 53320 Q ●

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A.A. CEDONSI** occasione trattoria centralissima rimessa nuovo lavoro controllabile con licenza superalcoolici. Drogheria avviata città. Latteria centro con vendita muri. Salone parrucchiera 4 caschi. Negozio calzature zona San Giacomo. Negozio alimentari periferico. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 30832 R

**A.A. PRESTITI** urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258 studio Negrini. 71728 R ●

**A. LICENZA** alcoolici sfrattata trasferibile comune Trieste distanza metri trenta cedo. Altra esule trasferibile qualsiasi comune cedo. Scrivere Cassetta 6666666 R, SPI.

**A. TRATTORIA** spacci vini avviatissimi centro vendonsi oppure darebbensi gestione. Telefonare 796713 ore 16-20. 501 R

**ABBIGLIAMENTO** tutte licenze vendesi anche senza merce; altri diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30728 R

**AUTORICAMBI** ottima posizione, causa motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30730 R

**BAR** analcoolico centrale; fruttaverdura arredamento licenza, trattoria sinistrata vendonsi. Tel. 61309. 53388 R

**BAR** tutte licenze, posteggio, vendesi prontamente; altro centro bene avviato vendesi 8.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 30728 R

**CARTOLERIA** manifatture giocattoli confezioni ecc. rarissima occasione causa malattia vendesi. Altra vicinanza immediata scuola, plastica vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30728 R

**CERCASI** gestore bar per circolo privato. Inviare offerte dettagliate a cassetta 53136 R, SPI. ●

**COMMERCIANTE** patente C esamina proposte serie ore d'accordarsi eventualmente associarsi apportando modesto capitale referenze documentate. Cassetta 53709 R, SPI. ●

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 30547 R ●

**FRUTTAVERDURA** ottima posizione causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30730 R

**LATTERIA** caffè avviatissima, lavoro documentabile, forte incasso vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30728 R

**LAVANDERIA** a secco e ad acqua vendesi rarissima occasione 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 30728 R

**OCCASIONE** vendesi trattoria Stelio via Revoltella 87. 53216 R ●

**RISTORANTE** bene avviato vendesi prontamente causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 30730 R

**RIVENDITA** pane dolci ottimo lavoro vendo eventualmente anche condominio. Telefonare 741134. 53773 R ●

**RIVENDITA** pane vicinanze scuola vendesi prontamente o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 30730 R

**ROSTICCERIA** licenza gastronomia vendesi prontamente forte lavoro. Agenzia Gentile, Toro 8. 30720 R

**SALONE** parrucchiera vendesi condizioni trattabili. Telefono 71616 - 795158. 30788 R ●

**TRATTORIA** con giardino licenza arredamento e condominio libera vendesi otto milioni. Altro rivendita tabacchi giornali cartoleria centro vendesi. Negozio abbigliamento vendesi. Negozio frutta verdura vastissima licenza lavoro garantito vendesi 1.300.000 rarissima occasione. Altri negozi vendonsi affittati occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53158 R

**TRATTORIA** - caffè avviatissima giardino darebbesi gestione; altra vasto giardino darebbesi gestione miti pretese. Trattoria tutte licenze, giardino posteggio macchina vendesi ratealmente straoccasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 30730 R

**VENDESI** frutta verdura ottima posizione. Tel. 747939. 30724 R ●

**VENDESI** farmacia avviata zona industriale Trieste. Cassetta 72 A, SPI, 35100 Padova. 7758 R

**VENDO** salone parrucchiere. Tel. 412905, 13-14, 20-21, privato. 53186 R ●

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A. VENDESI** locale d'affari esentasse 55 metri viale D'Annunzio, per impiego capitale, affittato lire 70.000. Occasione vendesi appartamento inizio Ginnastica 4 camere servizi. Per informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 30832 S

**APPARTAMENTI** Opicina liberi vendonsi occasione. Altro Montebello due camere soggiorno cucinino bagno calefazione centrale. Altro appartamento zona Barriera vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

**APPARTAMENTO ROIANO** vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 11.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 30593 S

**APPARTAMENTO** condominio libero zona Giardino Pubblico 4 camere cameretta doppi servizi riscaldam. autonomo. Altro 5 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento centrale. Altro Scorcola 4 camere due servizi piccolo giardino centralnafta. Altro zona Posta 5 camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Altri appartamenti piccoli una due camere cucina bagno affittati contratto libero vendonsi vera occasione. Altri due appartamenti zona Revoltella bassa occupati vendonsi 6.000.000 contanti. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

**APPARTAMENTO** via Udine, terzo piano, 5 stanze e servizi, ascensore, riscaldamento, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni. Tel. 38585-39212. 30525 S

**CASETTA** Gretta 4 ambienti vista accesso disobblighi vendo. Tel. 37915. 53394 S

**CENTRALISSIMO** locale 180 mq 8 fori affittato ristorante Crispi 5, altro affittato ferramenta San Francesco 48, altro affittato trattoria Caprin 17. Altro affittato bar Parini 10, vendonsi facilitazioni pagamento telefonare 35126, nessuna provvigione. 53412 S

**CERCHIAMO** casette ville appartamenti liberi occupati qualunque posizione pagamento contante. Cerchiamo inoltre terreni per costruzione case ville anche periferia. Telefonare 741630 Agenzia Service. 53158 S

**LOCALI** bellissimi adatti deposito, uffici, garage 80, 300, 1000 mq vende oppure affitta privato, telefonare 31021. 53412 S

**NEGOZIO** via Udine, centralissimo, 12 mq vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni, ottimo investimento. Telefono 38585-39212. 30526 S

**PRIVATAMENTE** comprerei appartamento libero pagamento contanti. Tel. 37609. 53428 S

**TERRENO** costruibile zona meravigliosa vendo. Tel. 37915. 53394 S

**VILLA** con giardino 900 mq tre camere cucina doppi servizi garage piscina riscaldamento zona Carso vendesi libera occasione. Altri ville vendonsi. Villetta camera soggiorno cucinino bagno piccolo giardino libera vendesi occasione. Altri signorile villa centro città tre appartamenti indipendenti garage giardino libera vendonsi causa trasferimento. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

**VILLA** due appartamenti 2600 mq giardino Laggio di Cadore con riscaldamento nafta, libera, vendesi eventualmente accettasi permuta con appartamenti locali d'affari Trieste occasione .Terreni per costruzione case ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

**VILLINI,** Opicina zona verde tranquilla, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 38585-38212. 30527 S

**MATRIMONIALI**
U Lire 150 per parola

**AGENZIA** matrimoniale di Trieste La Vostra Stella, telefonare 763714. 71750 U

**TRENTENNE** cerca giovane donna scopo matrimonio, assicurasi serietà. Scrivere Fermo Posta Carta Identità n. 41760370. 30748 U ●